

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 384

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

SACE Spa – SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

(Esercizio 2023)

Trasmessa alla Presidenza il 23 maggio 2025

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SACE S.p.a.
SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2023

Relatore: Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Gianluca Giuseppe Percoco

Determinazione n. 55/2025



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 maggio 2025;

visto l'art. 100, secondo c., della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 2 della legge 24 maggio 1977, n. 227 con la quale è stata istituita la "Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione";

visto il decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 143 (artt. 1 e 9), con il quale il già menzionato Ente è stato trasformato in "Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero" (SACE) e assoggettato al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (art. 6), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha trasformato l'Ente pubblico in Società per azioni con la denominazione "SACE S.p.a - Servizi assicurativi del commercio estero", mantenendo il controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Società, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni dell'Amministratore delegato e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della medesima legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE S.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata



CORTE DEI CONTI

legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio d'esercizio 2023 della SACE S.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società.

RELATORE

Natale Maria Alfonso D'Amico
firmato digitalmente

PRESIDENTE F.F.

Francesca Padula
firmato digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
firmato digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Il contesto normativo.....	2
1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2023.....	5
2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA	8
3. GLI ORGANI SOCIALI	9
3.1 Assemblea.....	9
3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato.....	9
3.3 Collegio sindacale.....	11
3.4 Compensi per gli organi	11
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	13
4.1 L'organizzazione diretta.....	13
4.2 Le società del Gruppo	14
5. LE RISORSE UMANE	16
5.1 L'organico	16
5.2 La spesa per il personale.....	17
5.3 La formazione del personale.....	18
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	19
6.1 I controlli interni	19
6.2 Il codice etico	20
6.3 Il modello organizzativo <i>ex d.lgs. n. 231 del 2001</i>	20
7. IL CONTENZIOSO.....	23
8. L'ATTIVITÀ SVOLTA	24

8.1 L'attività di SACE S.p.a.....	24
8.2 La struttura del portafoglio rischi.....	25
8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi.....	26
9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	29
9.1 I dati di sintesi.....	29
9.2 Lo stato patrimoniale.....	32
9.3 Il conto economico	36
9.4 Il rendiconto finanziario.....	38
10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE	40
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	46

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi e del Direttore generale.....	12
Tabella 2 - Personale di SACE 2023.....	16
Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio.....	16
Tabella 4 - Spesa per stipendi.....	17
Tabella 5 - Spesa per il personale del Gruppo SACE	17
Tabella 6 - Tipologia e numero gare - affidamenti.....	27
Tabella 7 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture	28
Tabella 8 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.a.....	31
Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo	33
Tabella 10 - Stato patrimoniale - Passivo	35
Tabella 11 - Conto economico	37
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	39
Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo	41
Tabella 14 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo	42
Tabella 15 - Bilancio consolidato - conto economico	43
Tabella 16 - Bilancio consolidato - rendiconto finanziario	44

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma SACE S.p.a	13
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo - eseguito con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, o sulla gestione finanziaria della SACE S.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero per l'esercizio 2023 e sulle vicende gestionali più significative intervenute successivamente.

L'ultimo referto, relativo all'esercizio 2022, è stato approvato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 61 del 18 aprile 2024 pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 231.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto normativo

La SACE S.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero (di seguito SACE ovvero la Società), ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato "Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero".

SACE S.p.a., quale "emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea", rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 16 e seguenti del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante "Attuazione della direttiva 2006-43-CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali", sicché, per i profili di interesse di tale provvedimento normativo, è qualificata come ente di interesse pubblico e come tale è equiparata alle società quotate, ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

SACE è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

A seguito della attuazione di quanto disposto dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, dal marzo 2022 SACE S.p.a. è partecipata interamente dal Mef.

Nei precedenti referti la Corte ha riferito in merito al quadro normativo che delinea i compiti della Società, rilevando che la stessa persegue plurimi obiettivi, in buona parte già attribuiti al preesistente ente pubblico economico, strumentali al progresso e al consolidamento della internazionalizzazione dell'economia italiana.

La Società svolge le attività di rilascio di garanzie, di assicurazione e di riassicurazione previste dagli articoli 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, dall'art. 11 *quinquies*, c. 2, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, come modificato e integrato dall'art. 1, c. 1334 e ss., della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e, successivamente, dall'articolo 26-bis, c. 1, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Le operazioni e le categorie di rischi assicurabili connessi alle suddette attività sono definite

con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPESS, tenendo conto degli accordi internazionali, nonché della normativa e degli indirizzi dell'Unione europea.

Nello specifico, la Società esercita l'assicurazione, la riassicurazione, la coassicurazione e la garanzia dei rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, nonché dei rischi a questi complementari, ai quali sono esposti gli operatori nazionali e le società, anche estere, a questi collegate o da questi controllate, nelle attività commerciali con l'estero o in quelle di internazionalizzazione dell'economia italiana.

La SACE, inoltre, rilascia, a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa comunitaria, garanzie e coperture assicurative per imprese estere, relativamente ad operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia; le medesime garanzie e assicurazioni possono costituire oggetto di rilascio, anche a favore di banche nazionali ovvero a favore di altri operatori finanziari, per crediti destinati al finanziamento delle suddette attività.

La Società può, altresì, concludere accordi di riassicurazione e coassicurazione con imprese ed enti anche esteri, nonché contratti di copertura del rischio assicurativo con primari operatori del settore.

La SACE, inoltre:

- assicura i rischi derivanti dalla mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle Amministrazioni pubbliche, promuovendo la fattorizzazione o le anticipazioni dei crediti *pro-soluto* (art. 9, decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2);
- assicura il credito per le esportazioni a favore delle piccole e medie imprese nazionali (art. 8, decreto-legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009 n. 102);

Come si è diffusamente riferito nello scorso referto, in un contesto macroeconomico complesso, profondamente modificato dall'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, nel corso del 2020 numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo di sostegno e rilancio dell'economia nazionale, ruolo che si è affiancato all'operatività tradizionale.

In particolare, deve essere qui ricordato che in quel contesto è stato in larga misura superato il meccanismo che vedeva SACE operare assumendosi in proprio i rischi, salvo un meccanismo di

riassicurazione a carico dello Stato, passando a un meccanismo di assicurazione di tipo “*state account*”. Nello specifico, il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. “decreto liquidità” o “d.l. n. 23”) – convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 - ha previsto nell’art. 2:

- al c. 3, che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, gli impegni derivanti dall’attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell’Unione europea, siano assunti da SACE e dallo Stato, rispettivamente, nella misura del 10 per cento e del 90 per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno;
- al c. 6, la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere assunti da SACE alla data di emanazione del decreto, derivanti dall’attività assicurativa – ad esclusione di quelli per i quali risultava già pervenuta una denuncia di mancato incasso – con contestuale trasferimento al Mef del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. La gestione di tali attivi è affidata a SACE che si attiene agli indirizzi dello stesso Mef.

Ai fini dell’ampliamento dell’operatività, lo stesso “decreto liquidità” ha previsto all’art. 1 che SACE, in conformità alla normativa europea di riferimento, al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dall’epidemia Covid-19, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all’esercizio del credito, fino al 30 giugno 2021 (termine prorogato, dapprima, al 31 dicembre 2021 *ex art.* 13 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106 - c.d. “decreto sostegni *bis*”, e successivamente al 30 giugno 2022 *ex art.* 1, c. 59, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234) possa concedere garanzie in favore di soggetti finanziatori fino a un importo complessivo di euro 200 miliardi (c.d. “Garanzia Italia”).

Sulle obbligazioni di SACE, registrate con contabilità separata, derivanti dalle garanzie rilasciate ai sensi del menzionato d.l. n. 23 del 2020, è accordata di diritto la garanzia dello Stato. Per le attività svolte è previsto un rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Mentre per le altre novità normative introdotte nel 2020 si rinvia al relativo referto, merita qui infine ricordare che il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. “decreto semplificazioni”), recante “Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale” – convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 - al fine di sostenere gli interventi di cui all’art.1, c. 86, della legge 27 dicembre 2019, n.160, in materia di *Green Deal* europeo, ha stabilito all’art. 64 che SACE è autorizzata a concedere garanzie per progetti tesi ad agevolare una transizione verso un’economia pulita, circolare e una mobilità sostenibile, entro il limite di 2,5 miliardi di euro per

il 2020 e, per gli anni successivi, nel limite di impegni assumibile, fissato annualmente dalla legge di approvazione del Bilancio dello Stato. L'operatività è registrata con contabilità separata e per le attività svolte sono previste commissioni sui premi incassati, a titolo di incentivo e copertura dei costi di gestione sostenuti.

Terminata la misura "Garanzia Italia" - il 30 giugno 2022 - a partire da luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 è stato possibile per le aziende richiedere garanzie, sempre attraverso il portale *online* dedicato, per fronteggiare gli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russo-ucraina e del conseguente caro energia per il tramite della misura c.d. "Garanzia Supportitalia" ex art. 15 del d.l. 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. "Aiuti"), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, e di quanto previsto dagli art. 8, c. 2 e c.3, del d.l. 21 marzo 2022, n. 21 (c.d. "Energia"), convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51.

SACE nel corso del 2022 ha approvato il nuovo piano industriale 2023 - 2025 basato su:

- una trasformazione, in ottica di ecosistema, del supporto al segmento piccole e medie imprese (PMI);
- un approccio proattivo ed innovativo verso i clienti per anticipare e soddisfare l'evoluzione dei loro bisogni e una completa integrazione della strategia di tutte le società del Gruppo;
- un nuovo approccio ai temi della sostenibilità e trasformazione tecnologica delle imprese italiane con l'obiettivo di contribuire proattivamente alla transizione sostenibile del tessuto produttivo italiano.

L'ordine di grandezza della operatività di SACE può essere reso facendo riferimento ai 41,7 miliardi di risorse mobilitate nel 2023, di cui:

- euro 22,7 miliardi, relative all'operatività export e all'internazionalizzazione;
- euro 16,6 miliardi, a supporto del programma Garanzia Supportitalia (ex art. 15 "d.l. Aiuti");
- euro 2,4 miliardi, in ambito *Green New Deal* (ex art. 64 decreto "Semplificazioni").

1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2023

Si riporta qui di seguito una elencazione essenziale dei principali interventi normativi del 2023 che hanno interessato SACE:

- Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2023 - l. 29 dicembre 2022, n. 197.

i) art.1, c. 421, riguardante lo stanziamento per il 2023 di euro 565 milioni sul fondo istituito

per la copertura delle c.d. garanzie *green* e la fissazione del limite di impegno massimo assumibile da SACE in relazione all'operatività *green* pari a euro 3 miliardi;

ii) art. 3, c. 3, 4 e 5, che: a) stabilisce gli impegni massimi assumibili da SACE ai sensi dell'articolo 6, c. 9, del d.l. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326- pari a euro 4 miliardi per le garanzie di durata sino a ventiquattro mesi e a euro 40 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi (c. 3), nonché l'ammontare dello *Statutory Cover Limit* per il 2023 pari a euro 150 miliardi (c. 5); b) autorizza altresì SACE a rilasciare, per l'anno finanziario 2023, garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività di cui all'articolo 11-*quinquies* del d.l. n. 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, entro una quota massima del 30 per cento dei predetti limiti (c. 4).

- Legge 13 gennaio 2023, n. 6, che converte il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. decreto "Aiuti *quater*")

La legge di conversione ha introdotto un nuovo c. 4-*quater* all'art. 9 del decreto con cui ha chiarito che le imprese del settore edilizio, rientranti nelle categorie contraddistinte dai codici Ateco 41 e 43 e che realizzano gli interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd. "Superbonus 110 per cento"), possono accedere alla misura cd. "Garanzia SupportItalia" alle condizioni, secondo le procedure e nei termini previsti dall'articolo 15 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (cd. "Decreto Aiuti").

- Legge 21 aprile 2023, n. 41, che converte il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (c.d. decreto PNRR-*ter*)

La legge di conversione ha introdotto talune modifiche al decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 (cd. decreto "Aiuti-*ter*"), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, che consente alle imprese ad alto consumo energetico (imprese cd. energivore) di ottenere un incremento dell'importo ordinariamente finanziabile nell'ambito di "Garanzia SupportItalia", in particolare l'abrogazione del limite di euro 25 milioni previsto quale incremento massimo dell'importo aggiuntivo (art. 49, c. 5).

- Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio

2023, n. 100 (c.d. “Decreto alluvioni”), ordinanze del Capo Dipartimento della protezione civile nn. 992-23, 1000-23, 1002-23 e 1037-23

In conseguenza dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei ministri per gli eventi alluvionali avvenuti nel maggio e nel novembre 2023, il Decreto alluvioni e le ordinanze del Capo Dipartimento della protezione civile nn. 992,1000,1002 e 1037 del 2023 hanno previsto, *inter alia*, la sospensione “*ope legis*” delle rate dei finanziamenti - inclusi quelli garantiti da SACE - concessi, a seconda del caso, a imprese aventi la propria sede legale od operativa o unità locali o che svolgono la propria attività commerciale ed economica in uno o più dei territori danneggiati.

- Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 (c.d. “dl Sud”)

Il dl ha previsto che SACE possa avvalersi di riassicuratori e contro-garanti del mercato privato relativamente a garanzie concesse a condizioni di mercato da SACE in favore delle banche emittenti le cauzioni richieste alle imprese nel contesto del PNRR e del PNC, ai sensi dell'articolo 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. operatività “*green*”) e ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (c.d. operatività “*rilievo strategico*”), entro il 31 dicembre 2023.

Si segnala la pubblicazione in data 30 dicembre 2023 della legge n. 213 “bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, con entrata in vigore il 01 gennaio 2024 che, con l’art. 1, c. 112, ha modificato l’art. 2, c. 6, del citato d.l. 23 del 2020 (convertito in legge n. 40-2020) specificando che il novanta per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche è trasferito da SACE S.p.a. al Ministero dell’economia e delle finanze “al netto dei costi sostenuti dalla predetta società per gli impegni riassicurati dallo Stato, ai sensi del presente comma, risultanti dalla contabilità della medesima società”.

2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

Dal 21 marzo 2022 il capitale sociale di SACE S.p.a. è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze, ammonta ad euro 3.730.323.610 (interamente versato) ed è suddiviso in n. 1.053.428 azioni nominative e indivisibili che danno diritto ad un voto ciascuna (valore nominale di euro 3.541,1).

Come riferito nel precedente referto, nel corso del 2022 il Mef ha rilevato la partecipazione in SACE da Cassa depositi e prestiti. Ma già con le disposizioni introdotte dal citato art. 3 del d.l. n. 23 del 2020 (c.d. "decreto liquidità") erano state introdotte rilevanti novità nell'assetto azionario e nei rapporti con la controllante; in particolare, all'azionista unico (allora Cdp) era stata sottratta l'attività di direzione e coordinamento ed era stato previsto che lo stesso azionista dovesse concordare con Mef e Maeci l'esercizio dei diritti di voto derivanti dalla partecipazione in SACE.

3. GLI ORGANI SOCIALI

3.1 Assemblea

A decorrere dal 21 marzo 2022 l'Assemblea, disciplinata dal titolo IV dello statuto (artt. 9 e seguenti), è composta dal socio unico Mef (in precedenza dal socio unico Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.) ed è presieduta dal Presidente della Società (art. 11); ha i poteri previsti dal Codice civile e li esercita secondo le previsioni di legge e statutarie.

L'Assemblea viene convocata, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni in caso di bilancio consolidato.

Nel corso del 2023, l'Assemblea ordinaria, ritualmente convocata, ha tenuto 4 adunanze; il 17, e il 23 maggio e il primo e l'8 giugno.

Nell'assemblea del 9 maggio 2024 si è deliberato l'approvazione del bilancio 2023, la destinazione dell'utile di esercizio e la distribuzione di riserve disponibili.

3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione (Cda) di SACE, che opera attraverso il tradizionale modello di amministrazione e controllo, ai sensi dell'art. 13 dello statuto è composto da un minimo di cinque membri sino a un massimo di nove membri, inclusi il Presidente e il Vicepresidente.

I componenti sono scelti, secondo criteri di professionalità, tra soggetti che abbiano i requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari (d.lgs. 1° settembre 1985 n. 385); l'Assemblea nomina gli amministratori per un periodo non superiore a tre esercizi e con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli amministratori sono rieleggibili.

Lo statuto determina le cause di ineleggibilità o decadenza, nonché le ipotesi di sospensione dall'esercizio delle funzioni.

Il Cda, in atto composto da nove membri, ha ampi poteri per l'amministrazione della Società, effettua le operazioni necessarie per attuare l'oggetto sociale, esamina i piani strategici, industriali e finanziari, valutandone l'adeguatezza rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi, nonché le operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia senza limiti di importo; nomina

il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale nella sede sociale ovvero in audio o video conferenza; le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione operano alcuni comitati consultivi, previsti dall'art. 15 dello statuto; tra essi sono stati istituiti il "Comitato controllo e rischi", il "Comitato per le operazioni con le parti correlate" e il Comitato sostenibilità e scenari. Tali Comitati hanno il compito di esaminare e valutare le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle controllate, di stimare l'andamento gestionale e di segnalare gli orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio.

Il Presidente (art. 13, c. 4, statuto) ha la rappresentanza legale della Società, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; in caso di assenza o impedimento, le adunanze sono presiedute dal vicepresidente.

Il Presidente può essere titolare di deleghe operative, attribuite dal Cda. Il Presidente è, altresì, delegato a promuovere la missione di SACE presso organismi istituzionali ed esteri e a supervisionare e coordinare le attività di *internal auditing*.

L'Amministratore delegato promuove le strategie aziendali e di gruppo; provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione; è responsabile della gestione corrente della Società; provvede, in conformità alle direttive del Consiglio di amministrazione, alle assunzioni, alle promozioni, ai licenziamenti; formula le proposte di delibera al Consiglio di amministrazione; ha la rappresentanza sostanziale e processuale attiva e passiva della Società; stipula transazioni e delibera operazioni che comportino impegno assicurativo nei limiti previsti dal Cda.

A seguito della scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, l'Assemblea degli azionisti, in data 18 maggio 2022, ha nominato i componenti del nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2022-2024 e, quindi, sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. In data 24 maggio 2022, il Consiglio di amministrazione ha inoltre nominato il Vicepresidente e l'Amministratore delegato, confermando a quest'ultimo le funzioni di Direttore generale.

In ordine alla attività svolta dal Consiglio di amministrazione nel 2023, si evidenzia che nel corso dell'anno sono state tenute n. 14 adunanze (n. 16 nel 2022), nelle quali il Consiglio,

nell'espletamento dei propri compiti gestionali, ha provveduto a esaminare e approvare le operazioni di garanzia, a liquidare gli indennizzi e a disporre le necessarie variazioni nei limiti delle proprie competenze per oggetto e per valore. Il Consiglio ha proceduto, inoltre, a verificare nel tempo lo stato di attuazione delle attività di programmazione e di pianificazione; ha analizzato le relazioni in materia industriale e finanziaria di SACE e delle società controllate (relazioni periodiche finanziarie, *risk report*, relazione sulla sostenibilità assicurativa, *etc.*), adottando i conseguenti atti di indirizzo.

3.3 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, compreso il Presidente, e da due supplenti; i componenti durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili; sono nominati dall'Assemblea, in osservanza dell'art. 2397 cod. civ. e nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere. L'Assemblea provvede, altresì, alla nomina del presidente del Collegio. In data 18 maggio 2022 l'Assemblea ha nominato i sindaci per il triennio 2022 - 2024. Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e procede, se necessario, ad atti di ispezione e di controllo.

Il compenso del Presidente del Collegio e dei sindaci è deliberato dall'Assemblea ordinaria, fermo il divieto di corresponsione di gettoni di presenza.

In particolare, il Collegio sindacale:

- ha predisposto la relazione al bilancio d'esercizio e ha svolto i controlli di cui al citato d.lgs. n. 39 del 2010 (art. 19), in attuazione della direttiva 2006-43-CE;
- ai sensi dell'art. 2403 *bis* c.c., ha effettuato audizioni intese ad acquisire informazioni circa l'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti;
- ha ricevuto periodici aggiornamenti dai responsabili delle funzioni di controllo, acquisendo informazioni sulla attività svolta; ha acquisito *report* periodici sull'andamento della gestione dai dirigenti preposti ai settori operativi della Società.

Il Collegio sindacale si è riunito in totale per 9 volte nel 2023.

3.4 Compensi per gli organi

Si indicano, nella tabella che segue, i dati attinenti ai compensi degli organi di SACE S.p.a..

Tabella 1 - Compensi degli organi e del Direttore generale

Organo	Unità		Compensi lordi		Componente variabile di breve termine (MBO)	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Consiglio di amministrazione						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	240.000	240.000*		
<i>Amministratore delegato</i>	1	1	125.000	125.000**	50.000	54.850
<i>Direttore generale</i>			300.000	300.000	150.000	160.500
<i>Consiglieri</i>	7	7	25.000	25.000		
Comitato Controllo e Rischi						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	10.000	10.000		
<i>Componenti</i>	3	3	7.500	7.500		
Comitato Parti Correlate						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	10.000	10.000		
<i>Componenti</i>	3	3	7.500	7.500		
Comitato Sostenibilità e Scenari						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	10.000	10.000		
<i>Componenti</i>	3	3	7.500	7.500		
Collegio sindacale						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	33.000	33.000		
<i>Sindaci</i>	2	2	23.000	23.000		
TOTALE			1.016.500	1.016.500	200.000	215.350

* Di cui 200.000 euro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 2389, c. 3, c.c.

**Di cui 25.000 euro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 2389, c. 1, c.c. e 100.000 euro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 2389, c. 3, c.c.

Fonte: Sace

La Società ha comunicato che i rimborsi di spese degli organi sociali per il 2023 sono stati pari a euro 2.243 (euro 1.318 nel 2022).

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 L'organizzazione diretta

Al vertice della Società sono posti il Presidente e l'Amministratore delegato, il primo in quanto investito delle funzioni di rappresentanza legale della Società stessa e di titolare di deleghe in materia di relazioni istituzionali e supervisione dell'attività di controllo, il secondo quale responsabile per la gestione corrente della Società stessa e per il compimento degli atti di gestione, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

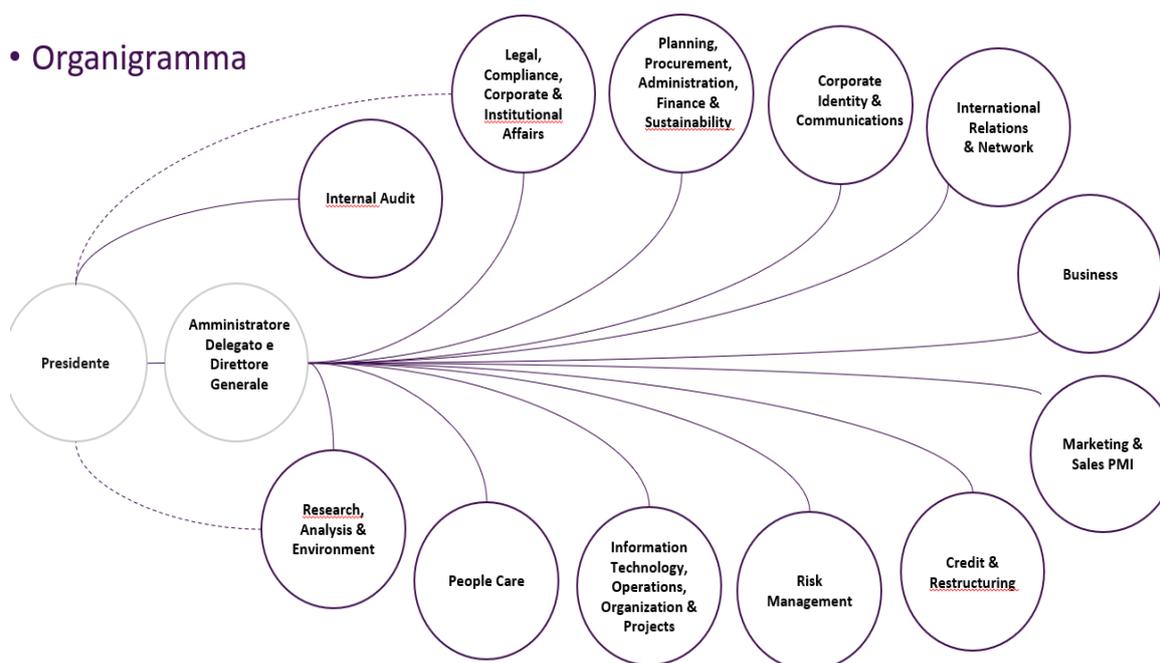
All'Amministratore delegato sono state attribuite anche le funzioni di Direttore generale. L'Amministratore delegato - Direttore generale ha, a sua volta, concesso deleghe e attribuito i poteri di firma ad altri dirigenti della Società responsabili delle varie aree, anche con riferimento ad assunzioni di impegni di garanzia, assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, entro specifici limiti di importo.

Secondo l'organigramma vigente nel 2023, la struttura aziendale prevede n. 12 aree di *line*, tutte articolate in strutture con funzioni specialistiche.

Di seguito si espone l'organigramma aggiornato al 31 dicembre 2023.

Figura 1 - Organigramma SACE S.p.a.

• Organigramma



Fonte: Sace

Lo statuto della Società prevede la possibilità di istituire sedi secondarie, rappresentanze, filiali e succursali in Italia e all'estero.

La Società, oltre alla sede legale di Roma, ha uffici in Italia, precisamente a Bologna, Milano, Venezia, Bari, Firenze, Lucca, Napoli, Palermo, Torino e Verona.

La rete estera di SACE al 31 dicembre 2023 si compone di n.9 uffici dislocati in tutto il mondo, ed esattamente: San Paolo (Brasile), Shanghai (Cina), Hong Kong, Istanbul (Turchia), Johannesburg (Sudafrica), Città del Messico (Messico), Mumbai (India), Dubai (EAU) e Il Cairo (Egitto). Da un punto di vista organizzativo, le sedi estere rispondono funzionalmente al Direttore della rete internazionale, basato a Roma nella sede centrale.

4.2 Le società del Gruppo

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.a. ha attuato con le società partecipate operazioni che non hanno rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Le operazioni infragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il *core business* aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con SACE BT S.p.a.;
- depositi irregolari a favore di SACE Fct S.p.a.;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del Gruppo.

Le società del perimetro SACE, totalmente partecipate e sottoposte a direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, sono le seguenti:

- **SACE BT S.p.a.**, attiva nei rami credito, cauzioni e altri danni, in particolare per cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine. Opera attraverso i propri uffici e una rete di agenti dislocati su tutto il territorio nazionale; detta società, fino a settembre 2024, ha detenuto interamente il capitale di SACE SRV. SACE S.p.a. detiene il 100 per cento del capitale sociale. La società SACE BT S.p.a. ha segnato nell'esercizio 2023 un utile netto di euro 7,1 milioni.
- **SACE Fct S.p.a.**, società di *factoring*, costituita nel 2009 per rispondere alle esigenze di sostegno alla liquidità e rafforzamento della gestione dei flussi di cassa delle imprese

italiane. Iscritta all'elenco generale degli intermediari finanziari (*ex art. 106 TUB*), offre ai fornitori della pubblica Amministrazione servizi per lo smobilizzo dei crediti ed esercita funzione di supporto nella regolarizzazione delle relazioni commerciali tra la P.A. e gli operatori economici mediante la fattorizzazione o l'anticipazione "*pro soluto*" dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della stessa pubblica Amministrazione. SACE S.p.a. detiene il 100 per cento del capitale sociale. SACE Fct S.p.a. ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile netto di euro 4,2 milioni;

- **SACE SRV S.r.l.**, società *in house* di SACE, cui sono state attribuite le attività di *procurement* per tutto il Gruppo e specializzata nelle attività di gestione del patrimonio informativo di SACE e delle sue controllate.

La SACE, inoltre, ha il controllo di *SACE do Brasil representações ltda*, società di diritto brasiliana, che svolge funzioni di rappresentanza e promozione del Gruppo in Brasile.

La SACE, infine, ha una partecipazione nell'azionariato di ATI (*African Trade Insurance Agency*) con una quota di minoranza (2,74 per cento).

Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, SACE S.p.a. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Si precisa che nel corso del 2023 è stata perfezionata l'operazione di trasferimento da SACE SRV alla Capogruppo SACE del ramo d'azienda costituito dalle attività inerenti alle ristrutturazioni e ai recuperi di esposizioni *distressed*, nonché da quelle relative al *customer care*.

5. LE RISORSE UMANE

5.1 L'organico

L'organico di SACE S.p.a. al 31 dicembre 2023 risulta composto da 667 unità (646 nel precedente esercizio), di cui 46 dirigenti, 348 funzionari e 273 impiegati, con una crescita del 3,3 per cento rispetto al 2022.

L'esame dei dati esposti nelle tabelle che seguono evidenzia, rispetto al precedente esercizio, l'incremento di 3 unità dei dirigenti in servizio; aumentano anche i funzionari (+24) ma diminuiscono gli impiegati (-6); la percentuale dei dipendenti laureati, in costante crescita negli anni, risulta in ulteriore incremento anche per il 2023, raggiungendo la soglia dell'88,8 per cento sul totale. In ordine alla ripartizione per fasce di età, il 78 per cento dei dipendenti non supera i 50 anni di età.

Il processo di ricerca, selezione ed inserimento del personale viene effettuato, previa pubblicazione delle offerte di lavoro sul sito istituzionale dell'Ente, a seguito di colloqui a carattere conoscitivo e tecnico, tesi a valutare caratteristiche, competenze, attitudini e capacità dei candidati, in funzione della futura posizione di inserimento.

Nella tabella che segue è indicata la ripartizione del personale per comparto di inquadramento.

Tabella 2 - Personale di SACE 2023

	2022		2023	
	Valori assoluti	Incidenza %	Valori assoluti	Incidenza %
Dirigenti	43	7	46	7
Funzionari	324	50	348	52
Impiegati	279	43	273	41
Totale	646	100	667	100

Fonte: Bilancio Sace

Segue la tabella con la ripartizione del personale per titolo di studio.

Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio

	2022%	2023%
Laurea	88,5	88,8
Diploma e altro	11,5	11,2

Fonte: Bilancio Sace

5.2 La spesa per il personale

Nella tabella che segue vengono forniti i dati riepilogativi della spesa per stipendi, sostenuta da SACE S.p.a. nell'esercizio in esame, in raffronto con il precedente.

La spesa per il personale di SACE ammonta, per l'anno 2023, complessivamente ad euro 46.898.216 (di cui euro 41.338.867 per stipendi ed euro 5.559.349 per competenze variabili) rispetto a euro 42.314.680 del 2022 (+10,8 per cento), di cui euro 37.307.554 per stipendi.

Tabella 4 - Spesa per stipendi

	Stipendi annui*		Var. %	Forza media annua		Var. %	Competenze variabili		Var. %
	2022	2023		2022	2023		2022	2023	
Dirigenti	6.148.004	6.802.004	10,64	41	44	7,32	1.866.126	2.126.849	13,97
Funzionari e quadri	20.980.853	23.826.477	13,56	314	336	7,01	2.465.000	2.792.000	13,27
Impiegati	10.178.697	10.710.387	5,22	271	283	4,43	676.000	640.500	-5,25
Totale	37.307.554	41.338.868	10,81	626	663	5,91	5.007.126	5.559.349	11,03

*) Eventuali differenze fra somma degli addendi e totale sono conseguenza di arrotondamenti.
Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

La tabella comprende le competenze variabili del personale: oltre allo stipendio, determinato in base al ruolo e alle responsabilità assegnate, è, infatti, prevista una retribuzione variabile annuale, finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti.

La spesa per il personale del Gruppo SACE ammonta complessivamente, per l'anno 2023, ad euro 57.052.885, rispetto a euro 53.985.342 del 2022 (+5,68 per cento) ed è suddivisa secondo la seguente tabella.

Tabella 5 - Spesa per il personale del Gruppo SACE

	Stipendi annui		Var. %	Forza media annua		Var. %	Competenze variabili		Var. %
	2022	2023		2022	2023		2022	2023	
Dirigenti	8.812.004	8.909.004	1,1	59	62	5,08	2.563.188	2.686.539	4,81
Funzionari e quadri	28.863.108	31.846.375	10,34	432	456	5,56	2.952.529	3.452.552	16,94
Impiegati	16.310.230	16.297.505	-0,08	425	429	0,94	863.900	841.500	-2,59
Totale	53.985.342	57.052.884	5,68	916	947	3,38	6.379.317	6.980.591	9,43

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

5.3 La formazione del personale

L'attività formativa a favore dei dipendenti è prevalentemente rivolta agli ambiti linguistico e manageriale e a quella obbligatoria prevista dalla legge (d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231; d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196; d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81); il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle varie aree di attività.

Nel corso del 2023 è continuata l'erogazione di corsi di formazione in modalità sincrona e asincrona utili a rafforzare e acquisire conoscenze e competenze tecniche, di *business* e trasversali, potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di *leadership*.

Ai tipici percorsi della formazione aziendale (manageriale, comportamentale, informatica, linguistica, tecnica specialistica e tecnica business), ne sono stati affiancati altri pensati per facilitare e accompagnare le trasformazioni in atto. Tra questi, ad esempio:

- i) la formazione valutatori e valutati per sostenere le *performance* delle persone, sul tema del *feedback* e sulla *cross evaluation*;
- ii) l'attività di ascolto e formazione per la definizione del nuovo modello valori e di *leadership* di SACE;
- iii) l'erogazione di *webinar* per diffondere la conoscenza dei nuovi prodotti.

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

6.1 I controlli interni

Il sistema dei controlli interni di SACE è strutturato in plurimi livelli; il Cda ne ha la responsabilità finale, dovendone assicurare completezza, funzionalità ed efficacia.

Il controllo di primo livello è effettuato dalle singole strutture operative, che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati.

Il controllo di secondo livello è esercitato dalle funzioni di *compliance* e di *risk management*, che garantiscono la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

La divisione "*Compliance e Anti-Money Laundering*" predispone annualmente il proprio piano delle attività, approvato dal Cda, nel quale sono definiti gli specifici presidi da adottare e le azioni che SACE dovrà intraprendere nell'anno per prevenire il rischio di non conformità e il rischio reputazionale.

Anche il servizio *risk management* predispone annualmente il suo piano di attività, sottoposto per l'approvazione al Cda; lo strumento descrive il sistema di gestione dei rischi e le iniziative intraprese o da intraprendere per il suo rafforzamento. Il servizio, inoltre, rassegna al Cda gli esiti delle attività svolte.

La funzione specifica di controllo (controllo di terzo livello) è assegnata, invece, alla divisione di *internal auditing*, che svolge un'attività indipendente di monitoraggio e di valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e *governance*, volta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l'efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

La funzione in questione, che si conforma alla normativa di riferimento, agli *standard* internazionali per la pratica professionale dell'*auditing* e al codice etico dell'*Institute of internal auditors*, costituisce essenziale supporto all'attività degli organi di amministrazione e di gestione. Il piano annuale di *audit* viene anch'esso sottoposto annualmente al Cda per l'approvazione. Così avviene per il *report* annuale.

Il Cda ha approvato il *report* dell'*internal audit* nella seduta del 30 marzo 2023.

6.2 Il codice etico

Il codice etico - approvato dal Cda di SACE da ultimo nella seduta del 20 settembre 2023 - rappresenta i valori, la *purpose*, la *vision*, la *mission*, i *commitment* e i pilastri strategici del Piano Industriale SACE. Il codice definisce inoltre i criteri di condotta, che rappresentano i criteri guida per prevenire comportamenti non etici, formulati utilizzando come riferimento i valori SACE. I criteri di condotta sono a loro volta suddivisi in tre macro-insiemi: trasparenza; sostenibilità e attenzione alle persone.

Il codice rappresenta una parte integrante dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001; l'osservanza delle norme del codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del Codice civile.

Il codice etico è un documento distinto dal modello organizzativo ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

I destinatari del codice etico sono:

- gli organi Sociali
- le SACE *people*
- i clienti
- la comunità

Nel codice sono infine riportati i meccanismi di segnalazione di eventuali violazioni allo stesso e i meccanismi di attuazione dello stesso (approvazione, comunicazione, promozione e diffusione).

6.3 Il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231 del 2001

Il "modello di organizzazione, gestione e controllo", previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, è stato aggiornato da SACE nella seduta del Cda del 22 settembre 2022, alla luce delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Società, e, soprattutto, in considerazione:

- dei provvedimenti normativi che hanno attribuito a SACE i nuovi ambiti di operatività relativi al rilascio di garanzie a supporto delle esigenze di liquidità delle imprese italiane colpite dagli effetti della crisi ucraina ("Garanzia SupportItalia") e dei progetti *green* ("Garanzia Green");
- degli interventi normativi che hanno introdotto il regime di condivisione dei rischi tra

SACE e il Mef;

- dei nuovi reati contro il patrimonio culturale e paesaggistico introdotti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 231 del 2001 (artt. 25-*septiesdecies* e 25-*duodevicies*) e ritenuti configurabili per la Società.

L'aggiornamento periodico del modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno.

Il modello è costituito:

- da una parte generale, che illustra i principi del decreto, l'analisi del sistema dei controlli interni, l'organismo di vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una parte speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al sistema di controllo interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del modello è affidata all'organismo di vigilanza, a struttura collegiale, nominato dal Consiglio di amministrazione. È costituito da tre componenti che devono possedere una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'organismo, il Consiglio di amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'organismo è composto da un membro esterno con funzioni di Presidente, dal responsabile della divisione *internal audit* e dal responsabile della divisione *Compliance e & Anti-Money Laundering*.

Il Presidente percepisce un compenso annuo lordo di euro 13.500; nessun compenso è previsto per gli interni. I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili. L'organismo è stato nominato dal Cda nella seduta del 23 luglio 2020 per un triennio, è stato confermato per ulteriori tre anni nel Cda del 26 luglio 2023.

L'organismo, che opera sulla base di un piano annuale di attività, provvede a fornire un'informativa periodica al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale sulla attività di vigilanza svolta in materia di applicazione, adeguatezza e attuazione del modello organizzativo. L'organismo monitora altresì lo stato di attuazione del piano di formazione e intrattiene una attività informativa con il corrispondente organismo delle società del Gruppo.

SACE ha adottato la *Policy* "Gestione delle Segnalazioni" - da ultimo aggiornata nel 2023, al fine di adeguarla alle prescrizioni normative di cui al d.lgs. 24 del 10 marzo 2023 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" - con l'obiettivo di disciplinare il processo di gestione delle Segnalazioni c.d. "*Whistleblowing*", relative a fatti o circostanze utili ad accertare l'eventuale commissione di comportamenti, atti od omissioni, che ledono l'interesse o l'integrità dell'ente.

7. IL CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2023 il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.17 posizioni (n.15 nel 2022), con *petitum* complessivo di circa euro 44,66 milioni (euro 43,1 milioni nel 2022), mentre il contenzioso attivo comprende n.6 posizioni con *petitum* complessivo di circa euro 180,23 milioni, di cui n. 2 recuperi internazionali (con *petitum* complessivo di circa euro 38 milioni).

Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano inoltre n. 27 giudizi (n. 37 nel 2022) che includono sia opposizioni allo stato passivo, sia procedimenti sommari *ex* articolo 702-*bis* c.p.c., instaurati per il recupero in via privilegiata *ex* d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese.

8. L'ATTIVITÀ SVOLTA

8.1 L'attività di SACE S.p.a.

Nei precedenti referti sono state descritte le principali novità normative che hanno riguardato SACE negli ultimi anni, spesso caratterizzate da natura di urgenza (non a caso adottate tutte con decreto-legge) legata all'emergenza pandemica e al tentativo di attenuarne l'effetto sull'economia. Come si è detto, tali novità non solo hanno riguardato il perimetro tradizionale di operatività della Società, ma la hanno anche spinta verso ambiti di azione per essa nuovi.

Il 2023 è il primo anno di lancio e implementazione del piano industriale INSIEME 2025, che ha posto le basi per un percorso di evoluzione a supporto delle aziende in Italia e nel mondo. Con riferimento alla transizione sostenibile, SACE ha supportato euro 2,4 miliardi per garanzie emesse in ambito *green new deal* (ex art. 64 decreto "Semplificazioni"). Tramite tale operatività SACE ha supportato opere infrastrutturali nel settore dell'alta velocità ferroviaria incluse nel PNRR e, pertanto, destinatarie di fondi UE. Inoltre, al fine di favorire un maggior utilizzo della garanzia *green* da parte di PMI e MidCap, nel corso del 2023 sono state siglate n. 4 convenzioni *green light*, di cui n. 3 non ancora operative alla data del 31 dicembre 2023. È proseguita, inoltre, l'attività in convenzione con gli intermediari finanziari tramite l'utilizzo del portale *online* grazie al quale poter inserire richieste di importo inferiore ad euro 15 milioni. Al 31 dicembre 2023 risultano attive n. 9 convenzioni con banche operanti sull'intero territorio nazionale.

Nel 2023, la misura "Riassicurazione Caro Energia" (ex dl 21 del 2022, Art.8 c. 3) è stata operativa. Cinque compagnie hanno aderito alla garanzia messa a disposizione da SACE, contro garantita dallo Stato italiano, che ha consentito il rilascio di coperture assicurative, sotto forma di cauzioni, in favore delle imprese consumatrici di energia elettrica e gas naturale, favorendo l'allungamento dei termini di pagamento delle bollette energetiche fino a 36 mesi.

Nel 2023 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse pari ad euro 41,7 miliardi, (euro 44,2 miliardi nel 2022), di cui euro 22,7 miliardi relative all'operatività *export* e internazionalizzazione, euro 16,6 miliardi a supporto del programma "Garanzia Supportitalia" (ex art. 15 "d.l. Aiuti") ed euro 2,4 miliardi per garanzie emesse in ambito *green new Deal* (ex art. 64 decreto "Semplificazioni").

Nel corso dell'anno è continuato il supporto alle imprese italiane colpite dagli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russo-ucraina, tramite la misura di "Garanzia Supportitalia" (art.

1 del dl 50 del 2022 “dl Aiuti”) con un ammontare di sostegno complessivo pari a circa euro 17 miliardi.

Attualmente è ancora in corso la fase di gestione degli indennizzi e recuperi relativamente alla misura “assicurazione crediti commerciali” (ex art. 35 del decreto “Rilancio”), tramite la quale le compagnie di assicurazione del credito a breve termine, aderenti alla convenzione, tra cui SACE BT, hanno potuto continuare a garantire i servizi di assicurazione del credito commerciale per le imprese colpite dagli effetti del Covid-19.

Da gennaio 2023 è stata infine avviata la possibilità di rateizzare per le PMI che ne hanno i requisiti i pagamenti delle bollette energetiche, tramite la misura “Riassicurazione Caro Energia” (ex d.l. n.21 del 2022, art. 8, c. 3).

In merito alle Società controllate, nel corso del 2023 sono state mobilitate risorse nette per euro 12,9 miliardi (nel 2022 10,1 miliardi), di cui SACE Fct euro 4,7 miliardi e SACE BT euro 8,2 miliardi. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre 15.100, di cui l’81 per cento riferito al segmento PMI. Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi.

8.2 La struttura del portafoglio rischi

Al 31 dicembre 2023, l’esposizione totale al rischio di SACE (somma di capitale e interessi dei crediti e delle garanzie perfezionate) è pari a euro 56,7 miliardi (euro 61,9 miliardi nel 2022), in diminuzione dell’8,4 per cento rispetto a un anno prima. Nel corso del 2023 si è osservata un’incidenza del 91 per cento dell’operatività *export credit* sul totale del flusso dei perfezionamenti. La quota in riassicurazione risulta in diminuzione (75,9 per cento rispetto al 78,8 per cento del 2022). Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2022 pari al 6,9 per cento, imputabile prevalentemente ai crediti sovrani che registrano una contrazione del 7,8 per cento e che rappresentano il 54,9 per cento del portafoglio crediti complessivo. L’incidenza della componente commerciale, che rappresenta il 45,1 per cento del portafoglio, ha registrato un decremento del 5,8 per cento, passando da euro 162,9 milioni ad euro 153,4 milioni.

L’analisi per area geo-economica vede al primo posto l’esposizione verso i paesi dell’area Medio Oriente e Nord Africa (29,8 per cento rispetto al 30,1 per cento del 2022) e al secondo posto l’area Americhe (26,3 per cento rispetto al 22,5 per cento del 2022). La prima esposizione per paese

corrisponde agli USA, con una concentrazione del 22,4 per cento. A seguire, in termini di area, i Paesi Europei non appartenenti a UE e CIS (Commonwealth of Independent States) mostrano un'incidenza del 22,6 per cento, rispetto al 2022 dove il peso era pari al 24,6 per cento; le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 21,3 per cento del portafoglio.

L'analisi per tipologia di rischio evidenzia una riduzione del 48,5 per cento dell'esposizione al rischio politico rispetto al 2022; l'esposizione sul rischio privato mantiene un peso centrale, con un'incidenza pari al 72,1 per cento (70,5 per cento nel 2022), del totale del portafoglio.

Per quanto riguarda la concentrazione settoriale, i primi cinque settori (crocieristico, gas, chimico-petrochimico, *oil* ed elettrico) rappresentano l'83,5 per cento del portafoglio totale. Il principale settore per esposizione al rischio di credito complessivo si conferma il settore crocieristico con un'incidenza pari al 42,4 per cento, in aumento rispetto al 2022 del 3,5 per cento. Questa Corte ribadisce la necessità che gli organi aziendali e l'azionista sorvegliano con attenzione l'evoluzione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto azioni e strumenti che possano mitigare il rischio di concentrazione.

8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi

Ai sensi del codice dei contratti pubblici (per il 2022, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, mentre il nuovo codice è stato approvato con il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed è entrato in vigore il successivo 1° luglio), SACE rientra nel novero degli organismi di diritto pubblico ed è quindi soggetta all'applicazione di tale normativa nell'esercizio dell'operatività degli acquisti. La Società risulta sottoposta, altresì, alla vigilanza dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), in materia di appalti pubblici ed opera in conformità alle linee guida pubblicate dalla stessa Autorità.

Come detto, il d. lgs. n. 36 del 2023 è entrato in vigore il 31 marzo 2023 ed ha acquisito efficacia a partire dal 1° luglio 2023. Quindi la disciplina del nuovo codice dei contratti si applica per tutte le procedure avviate dal 1° luglio 2023. Le procedure avviate fino al 30 giugno 2023 sono assoggettate alla disciplina del d. lgs. n. 50 del 2016.

Pertanto, ai fini della presente attività, i riferimenti al d. lgs. n. 36 del 2023 devono intendersi, *ratione temporis*, relativi alle corrispondenti previsioni del d. lgs. n. 50 del 2016.

Ai sensi degli artt. 62 e 63 del d. lgs. 36 del 2023, per poter provvedere ai propri approvvigionamenti, a giugno 2023 SACE ha inviato, tramite apposita piattaforma di ANAC,

la domanda di iscrizione nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate. Attualmente, SACE è qualificata con livello SF1 (importo illimitato) per i servizi e le forniture, non anche per i lavori e dunque può svolgere procedure di affidamento di importo inferiore a euro 500.000 IVA esclusa

in conformità all'art. 62, c. 1 e all'art. 2, c. 1, All. II.4 del D. Lgs. 36 del 2023.

Sulla base del valore dei singoli affidamenti (i.e. singoli appalti), vengono esperite le seguenti tre principali tipologie di procedure, tramite apposita piattaforma telematica (portale appalti di SACE), in ossequio a quanto previsto dall'art. 22 del d. lgs. n. 36 del 2023:

- affidamento diretto ex art. 50 c.1 lett. a) soglia lavori importo < 150.000,00 euro IVA esclusa e b) soglia servizi e forniture importo <140.000,00 euro IVA esclusa;
- procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori per lavori, servizi e forniture ex art. 50 c. 1 lett. b), c) ed e);
- procedura aperta ex art. 71.

Per tutti gli aggiudicatari di tali procedure viene verificata e valutata – anche nella fase di esecuzione dell'appalto - l'effettiva sussistenza dei requisiti soggettivi previsti ai sensi di legge (i.e. regolarità fiscale, durc regolare, assenza di precedenti penali rilevanti, assenza di annotazioni rilevanti nel casellario ANAC).

La tabella seguente mostra i volumi ed i dati di sintesi relativi agli esiti delle tre principali tipologie di procedure esperite nell'anno 2023.

Tabella 6 - Tipologia e numero gare - affidamenti

Valore affidamento	Tipologia di procedimento	Numero
Affidamento diretto art.50 c.1 a) e b)	Affidamento diretto	781
Gara ad inviti art.50 c.1 lett. c) ed e)	Gara ad inviti	24
Procedura aperta art.71	Gara a procedura aperta	41
Totale		846

Fonte: SACE

La Società ha comunicato la totale assenza di contenzioso.

Con riferimento agli affidamenti diretti, in ragione anche del numero degli stessi, la Sezione raccomanda il rispetto dei principi di libera concorrenza e di rotazione, tenuto altresì conto dei criteri più stringenti previsti dall'art. 49 del d.lgs. n. 36 del 2023. Si raccomanda, inoltre, la puntuale applicazione delle disposizioni in materia di acquisti centralizzati Consip-Mepa, di

cui all'art. 1, comma 7, dei d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 ed all' art. 1, commi 498, 512 e 516, della l. 28 dicembre 2015, n. 208.

La tabella seguente mostra come gli importi di aggiudicazione, esclusi oneri di legge, si attestino a euro 45,9 milioni; la spesa sostenuta nell'esercizio in esame è pari a euro 23,2 milioni.

Tabella 7 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d. lgs. n. 36-2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 71)	41			41	25.659.348	5.992.336
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	7			7	2.586.281	779.368
Accordo quadro (art. 59)	17	15		2	5.820.393	211.240
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a). <150.000	3			3	133.222	78.222
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, c. 1, lett. c) ≥150.000-1 mln	1			1	362.724	30.849
Forniture e servizi- Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	778	3	7	768	17.445.022	6.744.537
Forniture e servizi - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, c. 1, lett. e) ≥140.000-soglie UE	23			23	3.571.438	1.656.116
Totale	870	18	7	845	55.578.428	15.492.668

Fonte: Sace

9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

9.1 I dati di sintesi

La SACE S.p.a. redige il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del codice delle assicurazioni private (decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209), applicando la disciplina prevista dagli artt. 88 e seguenti, limitatamente alle norme in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Per quanto non disciplinato, si applicano le disposizioni del Codice civile (artt. 2423 ss. C.c.) e quelle previste da:

- d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 (attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, c. 1, della l. 26 marzo 1990, n. 69);
- d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione);
- d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 (esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali).

Si applicano, infine, il regolamento Isvap (ora Ivass) n. 22 del 4 aprile 2008 e il successivo provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, limitatamente alle disposizioni espressamente applicabili a SACE.

In ossequio all'art. 154 *bis* del TU delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) e all'art.13, c. 10.1, dello statuto, il Cda, con delibera in data 24 maggio 2022 ha provveduto a nominare, fino alla scadenza del Consiglio stesso, il dirigente responsabile della redazione dei documenti contabili, che, unitamente all'Amministratore delegato, redige e sottoscrive la relazione allegata al bilancio, apponendovi le attestazioni circa l'adeguatezza e la corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio stesso. Il dirigente in questione riferisce, inoltre, al Cda in ordine alle attività svolte in corso d'esercizio per la verifica della completezza delle informazioni fornite dalle funzioni aziendali in merito ai dati di bilancio.

L'attività economico-finanziaria della Società in corso di esercizio viene svolta secondo le previsioni del *budget* (bilancio previsionale) che ha il compito di identificare e di allocare le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sulla scorta della programmazione

esposta nel piano industriale. Inoltre, al Cda è sottoposta la situazione trimestrale, che si compone dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico e di ogni altra informazione utile sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio 2023 di SACE S.p.a. e il bilancio consolidato dell'esercizio 2023, relativo al Gruppo SACE, sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2024 e approvati dall'Assemblea il 9 maggio 2024.

L'Assemblea ha destinato l'utile di esercizio 2023, di euro 398.212.066, come segue:

- euro 19.910.603 alla riserva legale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2430 c.c.;
- euro 47.432.696 ad altre riserve;
- euro 264.695.000 come dividendo all'azionista unico;
- euro 66.173.767 a "Utili portati a nuovo".

All'esito della verifica effettuata da SACE e dal Ministero dell'economia e delle finanze prevista dall'art. 2, c. 6, del decreto liquidità, l'Assemblea ha inoltre deliberato di distribuire in favore del socio unico Ministero dell'economia e delle finanze riserve disponibili per euro 513.915.196, al netto dei costi sostenuti per le attività di *origination* e gestione svolte alla data di effettivo trasferimento degli impegni di cui al decreto liquidità, pari ad euro 228.050.818 e, quindi, per un importo netto da versare pari ad euro 285.864.37

Deve essere rammentato che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE S.p.a. include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, c. 9, del "decreto liquidità" ed in particolare il trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis*, risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio, con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5 miliardi (parzialmente liquidato nel corso del 2021). Si precisa inoltre che, per effetto della modifica introdotta dalla Legge Finanziaria 2024, sopra richiamata, nel bilancio al 31 dicembre 2023 è stato registrato un credito verso il Mef per un importo complessivo di euro 228 milioni che rappresenta la quantificazione dei costi sostenuti in relazione al portafoglio riassicurato trasferito al Mef ex dl 23 del 2020, determinata utilizzando i criteri applicati nel preesistente trattato di riassicurazione con il Mef. L'importo dei proventi iscritti a fronte del credito sopra richiamato e contabilizzati a riduzione della riserva premi ceduta è trattato in coerenza con il trattamento delle riserve tecniche oggetto di cessione caratterizzate da uno smontamento pluriennale.

Nel bilancio al 31 dicembre 2023 la quota delle annualità 2020-2023 di tali proventi e relativi allo smontamento della riserva tecnica ceduta è stata inclusa nel conto economico ed è pari ad euro 122,9 milioni.

Relativamente alle nuove operatività introdotte nel 2020, (“Garanzia Italia”, “art. 35 Crediti Commerciali”, “Garanzie Green”) e nel 2022 (Garanzia dl Energia, Garanzia Supportitalia), che scontano effetti anche sul 2023, nella nota integrativa al bilancio viene specificato che sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle leggi di riferimento; la piena mitigazione dei rischi in capo a SACE è stata realizzata attraverso la dotazione di fondi di copertura del Mef; la situazione patrimoniale ed economica di SACE al 31 dicembre 2023 include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell’esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività, registrato nella voce “Altri proventi tecnici”; le commissioni relative ai prodotti introdotti dalla nuova operatività di SACE (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green, Garanzia dl Energia, Crediti commerciali dl Energia) sono accreditate al Mef mediante iscrizione nel bilancio di SACE di un debito, al netto del rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Nel bilancio al 31 dicembre 2023 la voce disponibilità liquide include le somme giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall’art.1 c. 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce passività diverse.

La tabella che segue espone, in sintesi, l’andamento economico patrimoniale della Società nell’esercizio in esame, con i principali dati che hanno contribuito alla formazione del risultato d’esercizio.

Tabella 8 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.a.

(milioni di euro)

	2022	2023	Var. %
Premi lordi	373,2	403,9	8,2
Sinistri	75	91,8	22,4
Riserve tecniche	5.805,60	5.400,20	-7
Investimenti netti e altri elementi dell’attivo	39.803,10	40.374,60	1,4
Patrimonio Netto	4.879,50	5.220,50	7
Utile lordo	128,7	529,3	311,3
Utile netto	83,8	398,2	375,2
Volumi deliberati	22.962,7	34.148,5	48,7

Fonte: Bilancio Sace

La gestione di SACE S.p.a., chiusa al 31 dicembre 2023, ha realizzato un utile netto di euro 398,2 milioni, in aumento del 375,4 per cento rispetto al risultato del 2022 (euro 83,8 milioni).

Hanno contribuito alla realizzazione dell'utile nel dettaglio: i premi lordi, pari ad euro 403,9 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (+8,2 per cento), i premi ceduti in riassicurazione, pari ad euro 221,8 milioni (- 12 per cento rispetto al 2022, euro 252 mln), la variazione della riserva premi positiva e pari ad euro 53,2 milioni, gli oneri relativi ai sinistri liquidati, pari ad euro 91,8 milioni, in aumento del 22,4 per cento rispetto all'esercizio 2022. Infine, l'utile di esercizio comprende i proventi straordinari (euro 12,3 milioni) e gli oneri straordinari (euro 0,6 milioni), e sconta imposte che si assestano nel 2023 a euro 131,1 milioni (in aumento rispetto all'esercizio precedente del 192 per cento).

9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale della Società, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo

	2022	2023	Var. %
A. CREDITI VERSO SOCI			
B. ATTIVI IMMATERIALI	2.669.014	8.891.445	233,14
C. INVESTIMENTI	7.650.991.872	8.275.596.604	8,16
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	58.354.032	58.064.427	-0,5
2. Immobili ad uso di terzi	502.145	128.347	-74,44
II - Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre part.			
1. Azioni e quote di imprese			
b) controllate	168.932.366	180.298.327	6,73
d) collegate	11.193.248	11.873.268	6,08
a) Azioni quotate	7.952.389	8.156.411	2,57
2. Quote di fondi comuni di investimento	87.936.635	344.586.061	291,86
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	5.299.009.682	6.457.788.696	21,87
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	1.041.212	672.229	-35,44
6. Depositi presso enti creditizi	1.994.791.487	1.201.497.738	-39,77
7. Investimenti finanziari diversi	21.243.370	12.508.047	-41,12
IV - Depositi presso imprese cedenti	35.305	23.053	-34,7
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	4.068.790.576	3.519.174.220	-13,51
1. Riserva premi	3.508.282.081	2.943.046.719	-16,11
2. Riserva sinistri	560.508.496	576.127.501	2,79
E. CREDITI	923.934.157	1.249.376.847	35,22
I - Crediti, da assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	139.310.218	177.330.908	27,29
b) per premi degli es. precedenti	7.407.651	4.090.473	-44,78
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	277.006.313	276.267.942	-0,27
II - crediti, derivanti da riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	147.898.526	453.495.041	206,63
III - altri crediti	352.311.449	338.192.484	-4,01
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	32.172.091.623	32.098.964.175	-0,23
I- Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio, e mezzi di trasporto interno	1.796.055	1.489.925	-17,04
3. Impianti e attrezzature	1.107	843	-23,87
4. Scorte e beni diversi	68.167	68.167	0
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	32.008.218.069	31.934.049.556	-0,23
2. Assegni e consistenza di cassa	4.884	3.792	-22,37
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	19.782	29.736	50,32
2. Attività diverse	161.983.559	163.322.156	0,83
G. RATEI E RISCOINTI	37.002.591	71.088.995	92,12
1. Per interessi	35.522.640	67.793.567	90,85
3. Altri ratei e risconti	1.479.951	3.295.428	122,67
TOTALE ATTIVO	44.855.479.833	45.223.092.286	0,82

Fonte: Bilancio Sace

L'attivo dello stato patrimoniale nel 2023 si attesta a euro 45.223.092.286, con un lieve incremento rispetto all'esercizio 2022 (0,82 per cento). Gli investimenti aumentano rispetto all'esercizio precedente dell'8,16 per cento. Aumentano i crediti (+35,22 per cento rispetto al 2022), principalmente quelli derivanti da compagnie di assicurazione e riassicurazione (+206,6 per cento); si registra un incremento anche dei crediti per premio dell'esercizio (da euro 139.310.218 del 2022 a euro 177.330.908 euro del 2023). Tra gli altri elementi dell'attivo si evidenzia il decremento di depositi bancari e c/c postali, che passano da euro 32.008.218.069 del 2022 a euro 31.934.049.556 del 2023 e che includono il citato versamento di euro 31 miliardi da parte del Mef sul conto corrente della SACE acceso presso la Tesoreria centrale e dedicato alla nuova operatività *ex* "decreto liquidità", che trova contropartita nella voce delle passività diverse. Si incrementano i ratei e i risconti, pari a euro 71.088.995 nel 2023 (+92,12 per cento rispetto all'esercizio 2022) costituiti, principalmente, da interessi su titoli di Stato e obbligazioni, su depositi bancari e su operazioni *asset SWAP* e *IRS*; la voce "Altri risconti attivi" pari ad euro 3.295.428, si riferisce a quote di costi generali da attribuire ad esercizi successivi.

Tabella 10 - Stato patrimoniale - Passivo

	2022	2023	Var. %
A. PATRIMONIO NETTO	4.879.529.296	5.220.523.773	6,99
I- Capitale sociale sottoscritto	3.730.323.610	3.730.323.610	0
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	43.304.602	43.304.602	0
IV - Riserva legale	290.368.075	294.559.405	1,44
VII - Altre riserve	431.589.656	448.801.210	3,99
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	300.116.768	305.322.881	1,73
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	83.826.584	398.212.066	375,04
B. PASSIVITA' SUBORDINANTE	497.500.000	493.500.000	-0,8
C. RISERVA TECNICHE	5.805.634.330	5.400.226.796	-6,98
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	4.261.423.534	3.871.020.910	-9,16
2. Riserva sinistri	775.784.459	760.779.549	-1,93
5. Riserve di perequazione	768.426.337	768.426.337	0
E. FONDI PER RISCHI E ONERI	59.976.855	74.347.720	23,96
2. Fondi per imposte	41.465.928	56.178.401	35,48
3. Altri accantonamenti	18.510.927	18.169.319	-1,85
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	33.581.352.733	33.991.096.031	1,22
I- Debiti, da operazioni di assicurazione diretta:			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	31.200.194	27.845.447	-10,75
II - Debiti, da operazioni di riassicurazione:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.053.379.181	1.102.723.018	4,68
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	201.704.105	200.352.558	-0,67
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	20.000.000		-100
VII - Trattamento di fine rapporto	4.995.348	5.378.684	7,67
VIII - Altri debiti			
2. Per oneri tributari diversi	48.077.830	126.099.863	162,28
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	1.961.710	1.970.693	0,46
4. Debiti diversi	90.394.163	41.741.192	-53,82
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	5.090	1.262	-75,2
2. Provvigioni per premi in riscossione	3	3	-3,32
3. Passività diverse	32.129.635.108	32.484.983.311	1,11
H. RATEI E RISCOINTI	31.486.619	43.397.966	37,83
1. Per interessi	17.175.088	16.975.048	-1,16
2. Per canoni di locazione	0	42.462	100
3. Altri ratei e risconti	14.311.531	26.380.456	84,33
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	44.855.479.834	45.223.092.286	0,82

Fonte: Bilancio Sace.

Il patrimonio netto di SACE S.p.a. per l'esercizio in esame è pari a euro 5.220.523.773 (in aumento del 6,99 per cento rispetto all'esercizio 2022); si evidenzia, nella composizione del patrimonio netto, il maggior utile di esercizio rispetto al 2022 (+ 375,04 per cento).

La voce passività subordinate, per euro 500 milioni, riguarda una emissione di obbligazione subordinata perpetua di pari importo collocata nel 2015 (i titoli sono quotati alla Borsa del

Lussemburgo); SACE ha riacquistato proprie obbligazioni per euro 6,5 milioni; pertanto, a fine esercizio 2023 le passività subordinate si riducono dello 0,80 per cento attestandosi ad euro 493,5 milioni.

Le riserve tecniche, connesse al ramo danni, sono costituite per fare fronte agli impegni assunti con i contratti di assicurazione e vengono determinate secondo quanto previsto dai regolamenti dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni (Ivass). Esse, composte dalle voci riserva premi e riserva sinistri, registrano un decremento del 6,98 per cento dovuto prevalentemente al netto decremento della riserva premi (- 9,16 per cento).

Si registra un significativo incremento dei fondi per rischi e oneri, aumentati del 23,96 per cento. I debiti e le altre passività registrano un lieve incremento dell'1,22 per cento, fino a euro 33.991.096.031. Di questi, 31 miliardi costituiscono la contropartita delle disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, relative al più volte citato fondo istituito dall'art.1, c. 14, del "decreto liquidità".

9.3 Il conto economico

Si espone di seguito il conto economico dell'esercizio 2023, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 11 - Conto economico

	2022	2023	Var. %
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA (AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE)	36.878.465	235.332.619	538,13
a) Premi lordi contabilizzati	373.203.151	403.940.681	8,24
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	-251.967.795	-221.826.142	-11,96
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	-499.015.958	390.402.624	-178,23
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	414.659.067	-337.184.543	-181,32
2 (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	48.947.335	60.933.442	24,49
3. ALTRI PROVENTI TECNICI (AL NETTO DELLE CESS. IN RIASSIC.)	124.233.082	125.996.600	1,42
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI	40.424.873	11.190.806	-72,32
a) Importi pagati	75.011.268	91.767.500	22,34
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	25.653.446	49.952.779	94,72
c) Variazione della riserva sinistri	8.932.949	30.623.915	242,82
6. RISTORI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	5.806.097	11.411.497	96,54
7. SPESE DI GESTIONE	76.984.353	88.036.118	14,36
b) Altre spese di acquisizione	26.734.548	36.953.782	38,22
d) Provvigioni di incasso	643.942	925.049	43,65
e) Altre spese di amministrazione	71.041.839	72.440.220	1,97
f) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-21.435.975	-22.282.933	3,95
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	3.373.583	1.846.609	-45,26
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE I PEREQUAZIONE	14.548.243	0	-100,00
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	68.921.733	309.777.631	349,46
III. CONTO NON TECNICO	65.744.363	207.785.765	216,05
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	68.921.733	309.777.631	349,46
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:	441.529.842	440.310.467	-0,28
a) Proventi derivanti da azioni e quote	174.019	180.392	3,66
b) Proventi derivanti da altri investimenti	244.022.548	303.647.961	24,43
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	4.464.410	12.861.815	188,10
d) Profitti sul realizzo di investimenti	192.868.865	123.620.299	-35,90
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	236.969.604	192.578.960	-18,73
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	145.579.493	65.992.109	-54,67
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	14.825.286	18.779.829	26,67
c) Perdite sul realizzo di investimenti	76.564.825	107.807.022	40,80
6. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-48.947.335	-60.933.442	-24,49
7. ALTRI PROVENTI	74.684.494	149.506.427	100,18
8. ALTRI ONERI	164.553.034	128.518.727	-21,90
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	134.666.096	517.563.395	284,33
10. PROVENTI STRAORDINARI	2.700.322	12.332.500	356,70
11. ONERI STRAORDINARI	8.656.184	601.480	-93,05
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA	-5.955.862	11.731.020	296,97
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	128.710.234	529.294.415	311,23
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	44.883.650	131.082.350	192,05
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	83.826.584	398.212.066	375,04

Fonte: Bilancio Sace

Il conto economico di SACE, quale impresa di assicurazione, è costituito da un conto tecnico (rami danni, utilizzato per i rami di assicurazione diretta e per i rami corrispondenti di riassicurazione, e rami vita, quest'ultimo non attivato, tenuto conto della tipologia di

assicurazioni erogate), e da un conto non tecnico. Deve qui essere ricordata la radicale modifica nella natura di SACE, da soggetto che assumeva prevalentemente rischi in proprio e quindi incamerava flussi di cassa netti legati ai premi, a soggetto che in larga misura trasferisce i rischi assunti al Mef. SACE ha realizzato un risultato del conto tecnico pari a euro 309.777.631, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 68.921.733). Nell'esercizio in esame la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non-tecnico è pari a euro 60.933.442 (nel precedente esercizio euro 48.947.335). La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'articolo 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e del regolamento Isvap n. 22 del 2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio. Di conseguenza, anche il risultato del conto non tecnico si incrementa da 65,7 a 207,8 milioni di euro. Le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, quindi *in primis* dal Mef, ammontano a 88 milioni di euro, in aumento del 14,36 per cento rispetto al 2022. Il risultato prima delle imposte si incrementa a euro 529.294.415 (rispetto a euro 128.710.234 del 2022; + 311,23 per cento). La tassazione sul reddito di esercizio, nel 2023, è pari a euro 131.082.350 (+192,05 per cento rispetto all'esercizio precedente). Ne consegue un incremento dell'utile di esercizio del 375,04 per cento, da euro 83.826.584 a euro 398.212.066.

9.4 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario della Società, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

	2022	2023
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	128.710	529.294
Variazione di elementi non monetari	-125.827	127.187
Variazione della riserva premi danni	123.044	151.762
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	5.615	-30.624
Variazione degli accantonamenti	9.569	-7.775
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-126.364	-48.641
Altre variazioni	-137.691	62.465
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	2.077.642	-55.378
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	130.754	-283.030
Variazione di altri crediti e debiti	-2.208.396	227.652
Imposte pagate	-44.884	-131.082
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	-2.119.643	470.021
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti finanziari	-3.343.613	-575.975
liquidità netta generata-assorbita dalle attività materiali e immateriali	1.271	-3.831
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	-3.342.342	-579.807
Riserve di capitale	5.256	12.782
Distribuzione dei dividendi	-90.000	-70.000
liquidità netta generata-assorbita da passività finanziarie diverse	203.478	-12.321
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	118.735	-69.538
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.787.736	444.488
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-5.343.248	-179.325
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	444.488	265.163

Fonte: Bilancio Sace

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di tesoreria centrale intestato a SACE (relative al Fondo istituito dall'art.1, c. 14, del "decreto liquidità") e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività diverse.

Detto rendiconto si conclude con l'evidenza di una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio pari ad euro 265,2 milioni, ascrivibile principalmente agli investimenti in titoli di stato ed obbligazionari, riscontrabili nell'attivo patrimoniale in complessivi euro 6,5 miliardi.

10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE

Il decreto legislativo n. 38 del 2005, come accennato, impone l'obbligo, alle imprese di assicurazione rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 173 del 1997, di redigere il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IAS-IFRS), emanati dallo Iasb (*International Accounting Standard Board*) e omologati in sede comunitaria dal regolamento CE n. 1606/2002, in conformità a quanto disposto dal regolamento Ivass n. 74 dell'8 maggio 2018 che ha integrato e modificato le disposizioni contenute nel regolamento Isvap n. 7-2007, per effetto della entrata in vigore dell'Ifrs 9 (*Financial Instruments*) che, a partire dai bilanci 2018, sostituisce il principio Ias 39.

Nel corso dell'esercizio 2022, gli schemi di Bilancio del Regolamento Isvap 7-2007 sono stati oggetto di revisione da parte dell'Ivass (provvedimento Ivass n. 121 del 7 giugno 2022) con data di efficacia 2023. Le modifiche introdotte, riconducibili alla introduzione del principio contabile IFRS17, hanno determinato degli impatti sulla esposizione delle voci di bilancio patrimoniali ed economiche e sono state applicate anche ai dati del periodo precedente (2022) ai fini comparativi del Bilancio consolidato.

L'area di consolidamento del Gruppo SACE comprende SACE S.p.a. e le sue controllate, descritte al paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Anche con riferimento al bilancio consolidato valgono le avvertenze già formulate in premessa al bilancio di esercizio di SACE S.p.a.: effetti del trasferimento in riassicurazione al Mef del 90 per cento del portafoglio *in bonis*; trattamento contabile della nuova operatività; disponibilità liquide di 31 miliardi giacenti sul conto corrente presso la Tesoreria dello Stato e relative al Fondo istituito dall'art. 1, c. 14, del "decreto liquidità".

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo SACE chiude con un utile netto di euro 473.773 migliaia, interamente di pertinenza del Gruppo, un totale dell'attivo di euro 45.833.858 migliaia, un totale del passivo di euro 40.034.601 migliaia e un patrimonio netto consolidato di euro 5.799.257 migliaia, interamente di pertinenza del Gruppo.

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Gruppo, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo

(migliaia di euro)

	2022	2023	Var.%
ATTIVITÀ IMMATERIALI	11.433	12.584	10,07
Avviamento	101	92	-8,91
Altre attività immateriali	11.332	12.492	10,24
ATTIVITÀ MATERIALI	59.677	73.031	22,38
Immobili	54.871	67.580	23,16
Altre attività materiali	4.806	5.451	13,42
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	4.216.648	3.465.858	-17,81
INVESTIMENTI	8.408.747	9.283.894	10,41
Investimenti immobiliari	12.289	12.306	0,14
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	11.193	11.873	6,08
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.494.510	6.098.306	-6,10
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	1.890.755	3.161.409	67,20
<i>di cui</i>			
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	1.836.254	3.106.642	69,18
<i>Attività finanziarie designate al fair value</i>			
<i>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	54.502	54.768	0,49
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	153.486	155.707	1,45
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	584.079	689.476	18,04
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita			
Attività fiscali differite	285.219	296.221	3,86
Attività fiscali correnti	42.599	52.993	24,40
Altre attività	256.261	340.262	32,78
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	32.178.956	32.153.308	-0,08
TOTALE ATTIVITÀ	45.613.026	45.833.858	0,48

Fonte: Bilancio Sace

Tabella 14 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo

(migliaia di euro)

	2022	2023	Var %.
PATRIMONIO NETTO	5.350.254	5.799.258	8,39
Capitale	3.730.324	3.730.324	0,00
Riserve di capitale	43.305	43.305	0,00
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.576.211	1.377.288	-12,62
Riserve da valutazione	129.337	174.568	34,97
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	-128.923	473.773	467,49
FONDI PER RISCHI E ONERI	28.246	30.562	8,20
PASSIVITÀ ASSICURATIVE	5.433.994	4.503.604	-17,12
Contratti di assicurazione emessi - passività	5.433.994	4.503.604	-17,12
Cessioni in riassicurazione - passività			
PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.468.173	1.748.726	19,11
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	89.341	118.287	32,40
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.378.832	1.630.439	18,25
DEBITI	32.978.052	33.257.465	0,85
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	354.307	494.243	39,50
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita			
Passività fiscali differite	282.522	332.385	17,65
Passività fiscali correnti	51.476	129.892	152,34
Altre passività	20.309	31.966	57,40
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	45.613.026	45.833.858	0,48

Fonte: Bilancio Sace

Nel 2023 l'attivo dello stato patrimoniale del Gruppo è pari a euro 45.833 milioni ed ha registrato un lieve incremento dello 0,48 per cento rispetto agli euro 45.613 mln del 2022.

Gli investimenti (euro 9.283 mln, +10,41 per cento rispetto al 2022) aumentano per effetto principalmente dell'incremento delle attività finanziarie valutate al *fair value*. Dal lato del passivo, nel 2023 si rileva un patrimonio netto pari a euro 5.799 mln (in aumento dell'8,39 per cento rispetto all'esercizio precedente).

La seguente tabella espone i dati del conto economico consolidato.

Tabella 15 - Bilancio consolidato - conto economico

(migliaia di euro)

	2022	2023	var. %
Ricavi assicurativi derivanti dai contr. assic. emessi	526.091	1.224.591	132,77
Costi assicurativi derivanti dai contr. assic. emessi	2.399.953	175.676	-92,68
Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	1.731.381	470.205	-72,84
Costi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	141.310	1.210.197	756,41
Risultato dei servizi assicurativi	-283.791	308.923	-208,86
Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-20.972	91.932	-538,36
Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e <i>joint venture</i>	1.282	884	-31,05
Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	223.030	189.233	-15,15
<i>Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	258.924	235.606	-9,01
<i>Interessi passivi</i>	-27.832	-48.380	73,83
<i>Altri proventi-oneri</i>	402	404	0,50
<i>Utili-perdite realizzati</i>	609	-87	-114,29
<i>Utili-perdite da valutazione</i>	-9.073	1.690	118,63
<i>di cui connessi con attività finanziarie deteriorate</i>	0	0	0,00
Risultato degli investimenti	203.340	282.049	38,71
Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-23.616	-9.901	58,08
Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-351	13.074	3824,79
Risultato finanziario netto	179.373	285.222	59,01
Altri ricavi/costi	53.177	174.032	227,27
Spese di gestione	-106.827	-107.682	-0,80
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	-50	-867	-1634,00
<i>Altre spese di amministrazione</i>	-106.776	-106.815	-0,04
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	8.760	-11.257	-228,50
<i>Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali</i>	-1.692	-2.158	-27,54
<i>Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali</i>	-2.323	-2.335	-0,52
Altri oneri / proventi di gestione	-15.364	-15.102	1,71
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	-168.686	629.644	473,26
Imposte	40.485	-155.871	-485,01
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	-128.686	473.773	468,16
Utile (Perdita) consolidato	-128.201	473.773	469,55
<i>di cui: di pertinenza della capogruppo</i>	128.923	473.773	267,49
<i>di cui: di pertinenza dei terzi</i>	722	0	-100,00

Fonte: Bilancio Sace

L'andamento economico consolidato dell'esercizio 2023 evidenzia un utile netto di euro 473.773 migliaia, che si confronta con la perdita di euro 128.923 dell'esercizio precedente.

Tale risultato è principalmente riconducibile all'incremento nell'esercizio delle voci servizi assicurativi del 208,86 per cento e investimenti del 38,71 per cento.

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 16 - Bilancio consolidato - rendiconto finanziario

	(migliaia di euro)	
	2022	2023
Liquidità netta generata-assorbita da:	-383.519	1.268.668
Utile (perdita) dell'esercizio	-169.408	629.644
Ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	-283.791	308.923
Plus/minusvalenze su attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (-/+)	-20.972	91.932
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni (+/-)	-6.287	32.702
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	-17.360	2.317
Interessi attivi, dividendi, interessi passivi, imposte (+/-)	271.576	31.355
Altri aggiustamenti (+/-)	-172.610	69.974
Interessi attivi incassati (+)	58.855	151.423
Dividendi incassati (+)	237	1.516
Interessi passivi pagati (-)	-2.478	-3.104
Imposte pagate (-)	-41.282	-48.012
Liquidità netta generata-assorbita da altri elementi monetari attinenti all'attività operativa	-192.243	-2.149.806
Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	2.039.657	-1.206.296
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	-1.246.883	814.320
Crediti di controllate bancarie (+/-)	70864	-253.177
Passività di controllate bancarie (+/-)	95557	-255.622
Altre attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (+/-)	-1.519.517	-1.337.097
Altre attività e passività finanziarie (+/-)	368.080	88.067
TOTALE LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-575.762	-881.138
Liquidità netta generata-assorbita da:	-2.076.734	242.554
Vendita/acquisto di investimenti immobiliari (+/-)	247	357
Vendita/acquisto di partecipazioni in società collegate e joint venture (+/-)	269	204
Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+/-)	-2.389.816	256.615
Vendita/acquisto di attività materiali e immateriali (+/-)	4.233	-14.622
Vendita/acquisti di società controllate e di rami d'azienda (+/-)	308.333	0
Altri flussi di liquidità netta dall'attività d'investimento (+/-)		
TOTALE LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	-2.076.734	242.554
Liquidità netta generata/assorbita da:	-2.659.480	507.781
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	128.384	45.231
Emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità (-)	-90.000	-70.000
Vendita/acquisto di controllo di terzi (+/-)	-77.316	0
Emissioni/acquisti di passività subordinate e di strumenti finanziari partecipativi (+/-)	0	0
Emissioni/acquisti di passività valutate al costo ammortizzato (+/-)	-2.620.548	532.500
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-2.659.480	507.781
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-5.311.976	-130.803
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.927.197	615.221
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-5.307.987	-130.922
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-3.988	119
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	615.221	484.418

Fonte: Bilancio Sace

Si precisa che anche il rendiconto finanziario consolidato, di cui alla tabella precedente, è stato predisposto senza considerare le somme giacenti sul conto corrente di tesoreria centrale intestato a SACE e relative al fondo istituito dall'art. 1, c. 14, del "decreto liquidità", di importo pari ad euro 31 mld e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività.

Detto rendiconto mostra, in sintesi, che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (all'inizio dell'esercizio pari a euro 615,2 mln) subiscono un decremento assestandosi a euro 484,4 mln.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La “SACE S.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero”, ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato “Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l’estero”.

A seguito della attuazione di quanto disposto dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, dal marzo 2022 SACE S.p.a. è partecipata interamente dal Mef.

Gli organi sociali sono composti dall’Assemblea, dal Consiglio d’amministrazione (con un numero variabile da 5 a 9 componenti, attualmente 9, compresi il Presidente e l’Amministratore delegato), dal Presidente e dal Collegio sindacale.

Sace è iscritta nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

L’Assemblea del 18 maggio 2022 ha proceduto alla nomina dei nuovi organi di amministrazione e controllo per gli anni 2022-2024.

La spesa complessiva per detti organi nel 2023 è ammontata, tra compensi lordi e compensi variabili, a euro 1.231.850.

SACE, al termine del 2023, conta 667 dipendenti. La spesa per il personale di SACE ammonta, per l’anno 2023, complessivamente ad euro 46.898.216, rispetto a euro 42.314.680 del 2022.

Come riferito nella scorsa relazione, nel corso degli ultimi anni numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo, in particolare volto a contrastare gli effetti economici della pandemia da Covid-19 nonché della guerra Russo-Ucraina, ruolo che si è affiancato all’operatività tradizionale volta all’*export* e alla internazionalizzazione delle imprese italiane.

In particolare, deve essere ricordato che il c.d. “decreto liquidità” (d.l. n. 23 del 2020) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l’assunzione da parte di SACE e dello Stato degli impegni derivanti dall’attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell’Unione europea, rispettivamente, nella misura del 10 e del 90 per cento, nonché la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere già assunti da

SACE. con contestuale trasferimento al Mef del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. Queste novità hanno ovviamente avuto riflessi sulla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico della Società.

Nel complesso, la SACE ha reagito con prontezza alle rilevanti novità normative citate. Nell'esercizio 2023 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse pari ad euro 41,7 miliardi (euro 44,2 miliardi nel 2022), di cui euro 22,7 miliardi relative all'operatività *export* e internazionalizzazione, euro 16,6 miliardi a supporto del programma Garanzia Supportitalia (ex art. 15 "d.l. Aiuti") ed euro 2,4 miliardi per garanzie e bondistica emesse in ambito Green New Deal (ex art. 64 decreto "Semplificazioni").

In merito alle Società del Gruppo, nel corso del 2023 sono state mobilitate risorse nette per euro 12,9 miliardi, di cui SACE Fct euro 4,7 miliardi e SACE BT euro 8,2 miliardi. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre 15.125, di cui l'81 per cento riferito al segmento PMI.

Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi. Si precisa che nel corso del 2023 è stata perfezionata l'operazione di trasferimento da SACE SRV alla Capogruppo SACE del ramo d'azienda costituito dalle attività inerenti alle ristrutturazioni e ai recuperi di esposizioni *distressed*, nonché da quelle relative al *customer care*.

Al 31 dicembre 2023, l'esposizione totale al rischio di SACE (somma di capitale e interessi dei crediti e delle garanzie perfezionate) è pari a euro 56,7 miliardi (euro 61,9 miliardi nel 2022), in diminuzione dell'8,4 per cento rispetto a un anno prima. La quota in riassicurazione risulta in diminuzione (75,9 per cento rispetto al 78,8 per cento del 2022).

Per quanto riguarda la concentrazione settoriale, i primi cinque settori rappresentano l'83,5 per cento del portafoglio totale. Il principale settore per esposizione si conferma il settore crocieristico con un'incidenza pari al 42,4 per cento, in aumento rispetto al 2022 del 3,5 per cento.

Questa Corte ribadisce la necessità che gli organi aziendali e l'azionista sorvegliano con attenzione l'evoluzione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto azioni e strumenti che possano mitigare il rischio di concentrazione.

I dati di bilancio di SACE anche nel 2023 risentono fortemente delle ripetute novità normative, in particolare del trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis* risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5

miliardi. Deve inoltre essere ricordato che il bilancio al 31 dicembre 2023 include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente di tesoreria intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi e relative al fondo istituito dall'art. 1, c. 14, del "decreto liquidità", a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività della stessa SACE, iscritto con contropartita nella voce "Passività diverse".

Il patrimonio netto di SACE S.p.a. per l'esercizio in esame è pari a euro 5.220.523.773 (in aumento del 6,99 per cento rispetto all'esercizio 2022). Il conto economico evidenzia che il risultato prima delle imposte incrementa a euro 529.294.415 (rispetto a euro 128.710.234 del 2022, +311,23 per cento). La tassazione sul reddito di esercizio, nel 2023, è pari a euro 131.082.350 (+192,05 per cento rispetto all'esercizio precedente); ne consegue un incremento dell'utile di esercizio del 375,04 per cento, da euro 83.826.584 a euro 398.212.066. Il rendiconto finanziario evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio pari ad euro 265,2 milioni, ascrivibile principalmente agli investimenti in titoli di stato ed obbligazionari, riscontrabili nell'attivo patrimoniale in complessivi euro 6,5 miliardi.

Nel 2023 l'attivo dello stato patrimoniale del Gruppo è pari a euro 45.833 milioni ed ha registrato un lieve incremento dello 0,48 per cento rispetto agli euro 45.613 mln del 2022.

Gli investimenti (euro 9.283 mln, +10,41 per cento rispetto al 2022) aumentano per effetto principalmente dell'incremento delle attività finanziarie valutate al *fair value*. Dal lato del passivo, nel 2023 si rileva un patrimonio netto pari a euro 5.799 mln (in aumento dell'8,39 per cento rispetto all'esercizio precedente).

L'andamento economico consolidato dell'esercizio 2023 evidenzia un utile netto di euro 473.773 migliaia, che si confronta con la perdita di euro 128.923 dell'esercizio precedente.

Tale risultato è principalmente riconducibile all'incremento nell'esercizio delle voci servizi assicurativi del 208,86 per cento e investimenti del 38,71 per cento.

Il rendiconto finanziario consolidato mostra, in sintesi, che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (all'inizio dell'esercizio pari a euro 615,2 mln) subiscono un decremento, assestandosi a euro 484,4 mln.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



Bilancio d'esercizio

Consiglio
di Amministrazione del
26 marzo 2024

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli 37/42

Cap.Soc. Euro 3.730.323.610 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 05804521002 – R.E.A. 923591

Unico Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

Cariche sociali ed organismi di controllo

Consiglio di amministrazione

Presidente	Filippo GIANSANTE
Vicepresidente	Ettore Francesco SEQUI ¹
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandra RICCI ²
Consiglieri	Vincenzo DE FALCO
	Paola FANDELLA
	Federico LOVADINA
	Marco SIMONI
	Cristina SGUBIN
	Francesca UTILI

Collegio sindacale

Presidente	Silvio SALINI
Membri effettivi	Giovanni Battista LO PREJATO
	Angela SALVINI
Membri supplenti	Marco CANZANELLA
	Giuliana TULINO
Delegato effettivo della Corte dei Conti	Natale Maria Alfonso D'AMICO (fino al 31 dicembre 2023) Antonio ATTANASIO (dal 1 gennaio 2024)
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A. ³

Organi sociali nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2022 ed in carica per tre esercizi.

¹ Nominato Vicepresidente con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

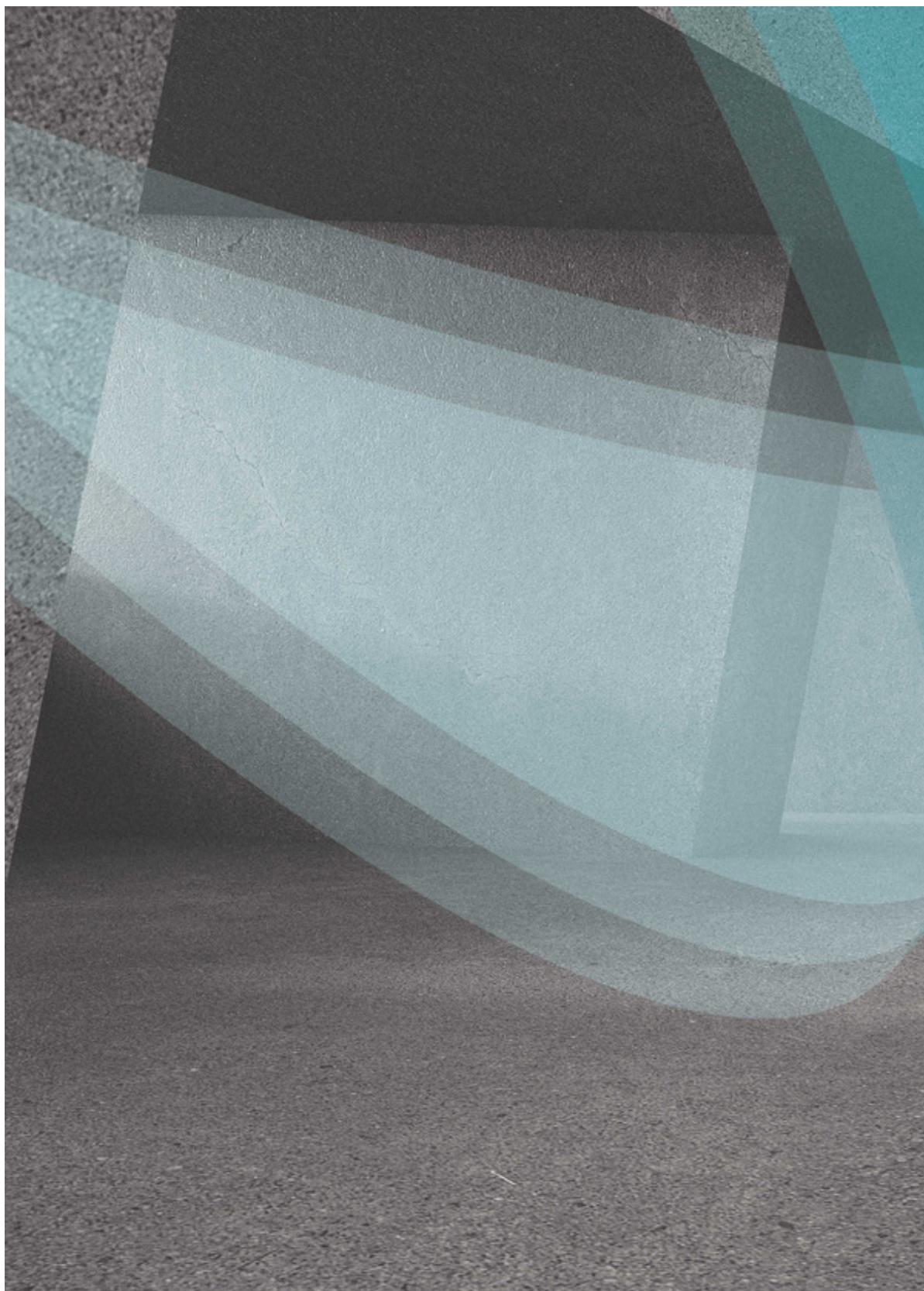
² Nominata Amministratore Delegato e Direttore Generale con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

³ Incarico attribuito per il periodo 2020-2028 con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 17 ottobre 2019

Indice

Indice	
Relazione sulla Gestione	8
1 Lo scenario economico di riferimento	8
1.1 Il contesto macroeconomico globale	8
1.2 L'economia italiana ed i settori industriali	9
1.3 Le esportazioni italiane	10
2 Principali eventi del 2023	12
2.1 La strategia	12
2.2 Sintesi degli interventi normativi del 2023	16
3 Informazioni sulla gestione	18
3.1 Azionariato e capitale sociale	18
3.2 Formazione del risultato d'esercizio	18
3.3 Volumi perfezionati	21
3.4 Volumi deliberati Export & Internazionalizzazione	22
3.5 Premi	22
3.6 Sinistri	23
3.7 Recuperi	23
3.8 Portafoglio rischi	23
3.9 Riserve tecniche	26
3.10 Investimenti	26

3.11	Climate Risk	27
3.12	Relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali	32
3.13	Gestione dei rischi	33
3.14	La Riassicurazione	37
3.15	Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione	39
3.16	Operatività introdotte a partire dal 2020 (DL Liquidità, DL Rilancio , DL Semplificazioni)	39
3.17	Risorse Umane	42
3.18	Contenzioso	44
3.19	Corporate Governance	44
3.20	Gli interventi in campo ambientale, sociale e culturale	48
3.21	Società del gruppo	50
3.22	Altre informazioni	50
3.23	Prospettive per il 2024 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	51
	Stato patrimoniale e conto economico	54
	Nota Integrativa	82
	Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio	87
	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	93
	Parte C – Altre informazioni	118
	Allegati alla Nota Integrativa	124
	Relazione degli Organi Indipendenti	166





Relazione sulla gestione

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Relazione sulla gestione

1 Lo scenario economico di riferimento

1.1 Il contesto macroeconomico globale

Nel corso del 2023, il contesto macroeconomico globale è stato caratterizzato da molteplici fattori contrastanti che hanno contribuito, da un lato, al rallentamento dell'attività economica rispetto all'anno precedente e, dall'altro, alla resilienza di alcuni paesi e settori. Secondo le recenti stime di Oxford Economics¹, l'attività economica globale è avanzata del 2,7%, in flessione rispetto al +3,1% registrato nel 2022, ma in aumento nel confronto con il +1,3% previsto inizialmente.

Tra i fattori al ribasso figura l'orientamento restrittivo di numerose Banche centrali, in primis quelle di Stati Uniti ed Eurozona, adottato per contrastare le pressioni inflative. I rapidi aumenti dei tassi di interesse di politica monetaria e il ridimensionamento dei programmi straordinari di acquisto di attività finanziarie si sono riflessi in un irrigidimento delle condizioni creditizie, che ha pesato maggiormente sui settori industriali più capital intensive e sulla domanda di beni di consumo durevoli, in un quadro fiscale caratterizzato peraltro dal venir meno delle politiche di bilancio espansive emergenziali. Ciò si somma con l'elevata incertezza, alimentata soprattutto dalle tensioni commerciali e geopolitiche tra le principali economie (in particolare tra USA e Cina), che influenza i mercati globali e il clima di fiducia di imprese e famiglie, con ripercussioni sulle rispettive decisioni di investimento e consumo. Non da meno, lo scorso anno si è verificato un numero record di eventi climatici estremi, che hanno avuto un impatto significativo su diverse regioni. Di contro, la normalizzazione dei prezzi delle materie prime – rispetto all'impennata registrata nel 2022 – e l'allentamento delle criticità lungo le catene internazionali di fornitura – misurate dal Global Supply Chain Pressure Index – hanno mitigato in parte gli effetti di fattori avversi.

Il miglioramento delle condizioni di offerta unitamente alla debolezza della domanda hanno favorito la discesa dei prezzi, con l'inflazione al consumo mondiale stimata in calo al 6% (pur rimanendo relativamente alta rispetto alla media storica del decennio 2010-2019). Anche l'inflazione di "fondo" (che esclude le componenti più volatili, come i generi alimentari freschi e i prodotti energetici)

si è ridotta diffusamente, seppur a un ritmo più lento coerentemente con una trasmissione più graduale dei minori costi degli input intermedi ai prezzi finali di beni di consumo e servizi.

A livello regionale, la crescita del Pil mondiale è stata trainata da una maggiore tenuta degli Stati Uniti (+2,5%), che hanno più che compensato la debolezza dell'Area dell'euro (+0,5%), e dalla dinamica solida delle economie emergenti (+4,2%, media dell'aggregato). A livello settoriale, la performance dei servizi è stata positiva a livello globale, come desumibile dal relativo indicatore Purchasing Managers' Index (PMI), che si è mantenuto sistematicamente sopra la soglia neutrale di 50 punti, indicando quindi una crescita positiva per il settore. Di contro, la dinamica della produzione industriale mondiale è risultata pressoché stazionaria, con un mero incremento dello 0,8% tendenziale in volume realizzato tra gennaio e novembre; al contempo anche i valori del PMI manifatturiero, appena al di sotto della soglia per tutto l'anno, hanno confermato la moderazione dei ritmi produttivi, ascrivibile soprattutto alla componente dei nuovi ordini esteri.

È proseguito, infatti, il deterioramento del commercio internazionale di beni, stimato a -1,3%, riflettendo la riduzione degli scambi intra-UE e la modesta domanda cinese che ha indebolito i flussi tra i paesi asiatici. Inoltre, la flessione del commercio mondiale di merci è spiegata in parte anche dal confronto statistico con un periodo di forte espansione che ha caratterizzato il biennio precedente. Senza trascurare anche il ruolo dello spostamento – o meglio, del ritorno – delle preferenze dei consumatori verso i servizi, con una crescita dei relativi scambi internazionali stimata attorno al 10% in volume.

Nel 2023, i flussi di investimenti diretti esteri (FDI) a livello globale hanno raggiunto un valore stimato di 1,37 trilioni di dollari, con un incremento marginale del 3% rispetto al 2022 che ha sorpreso le aspettative, considerando le previsioni di inizio anno². L'aumento è principalmente dovuto ai flussi verso le economie europee (prevalentemente Lussemburgo e Paesi Bassi), escludendo le quali la variazione sarebbe stata negativa e pari a -18%. In particolare, i flussi di FDI verso i paesi in via di sviluppo sono diminuiti del 9%, raggiungendo un totale di 841 miliardi di dollari, con flussi in calo o stabili nella maggior parte delle regioni (nel dettaglio: -12% nelle economie emergenti asiatiche, -1% in Africa, stazionari in America Latina). In termini di tipologia di investimento, il numero di annunci di progetti internazionali si è ridotto in maniera trasversale, dai greenfield (-6%), al project finance (-21%) e alle fusioni e acquisizioni transfrontaliere (-16%), risentendo del clima di incertezza economica e dei tassi di interesse più elevati.

1.2 L'economia italiana ed i settori industriali

In linea con il contesto internazionale ed europeo, nel 2023 la crescita del Pil dell'Italia si è attestata a +0,7%, in calo dal +3,9% registrato nel 2022, frenato dalla dinamica modesta di investimenti e domanda estera³.

1 Fonte: Oxford Economics, World Economic Prospects Monthly (gennaio 2024).

2 Fonte: Unctad, Global Investment Trends Monitor (gennaio 2024).

3 Fonte: Istat.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

In particolare, l'inasprimento delle condizioni di finanziamento, la crescente incertezza e la rimodulazione degli incentivi fiscali hanno limitato la domanda di investimenti. I segnali di cedimento hanno riguardato soprattutto gli investimenti in costruzioni, specie nel comparto residenziale, a fronte di un profilo ancora positivo per il non residenziale e per il genio civile, grazie anche al sostegno dei fondi del PNRR. In crescita gli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto.

L'indice del volume di produzione industriale italiana ha registrato una contrazione pari a -2,5%, più marcata di quella dei peer europei che però scontano ancora un effetto rimbalzo post-pandemia a fronte di un pieno recupero per l'Italia già avvenuto. In termini di raggruppamenti principali di industrie, a incidere su questo andamento sono stati prevalentemente i beni intermedi (-5,4%) e di consumo (-3,5%, specie durevoli), mentre i beni strumentali hanno segnato una dinamica positiva (+2,8%). In particolare, tra i settori più performanti si segnalano i mezzi di trasporto (grazie alla ripresa del comparto automotive) e la farmaceutica; lievemente positiva la crescita per l'elettronica, mentre stagnante per la meccanica strumentale. Di contro, la flessione della produzione nei settori del legno e carta e dei prodotti chimici è stata fortemente negativa; in zona contrazione anche gomma-plastica, apparecchiature elettriche e metalli. Nella media dei primi undici mesi del 2023, l'indice del volume della produzione delle costruzioni in Italia ha registrato una flessione pari a -1,2% tendenziale, peggiore di quella dell'Area dell'euro, che riflette in parte un effetto statistico dovuto al confronto con lo stesso periodo dello scorso anno caratterizzato invece da un'ottima performance. A partire da agosto l'attività produttiva edile ha però iniziato a mostrare segnali di miglioramento, tornando a crescere nella parte finale dell'anno.

Il tasso medio di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie italiane ha continuato a salire in dicembre, raggiungendo il 5,46% (oltre 400 punti basi in più rispetto a luglio 2022). Nello stesso mese i prestiti bancari alle imprese si sono ridotti del 3,7% su base tendenziale, proseguendo la fase di calo seppur a un ritmo relativamente inferiore rispetto a quello osservato nei mesi precedenti⁴. Al contempo i fallimenti delle imprese italiane hanno intrapreso un lento percorso di risalita nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2022, ascrivibile prevalentemente all'incremento tendenziale registrato nel terzo trimestre dell'anno. Secondo le nostre stime, in media nel 2023 la crescita dovrebbe attestarsi a +10,7%, a fronte di un livello di insolvenze ancora contenuto attorno alle 8.000 unità, mantenendosi per il quarto anno consecutivo ben al di sotto del dato pre-pandemia⁵.

1.3 Le esportazioni italiane

La flessione del commercio internazionale di beni in volume lo scorso anno ha influenzato negativamente anche la dinamica dell'export italiano. L'atteso fisiologico rallentamento, dopo due anni di crescite a doppia cifra, si è rivelato più intenso del previsto: nel 2023 il valore delle esportazioni italiane di beni in va-

⁴ Fonte: Banca d'Italia, Banche e moneta (febbraio 2024) e Rapporto sulla stabilità finanziaria (novembre 2023).

⁵ Elaborazioni SACE su dati Istat.

lore è rimasto stazionario rispetto all'anno precedente, con l'aumento dei valori medi unitari (+5,3%) pienamente compensato da una riduzione, ben superiore alle attese, del dato in volume (-5,1%)⁶.

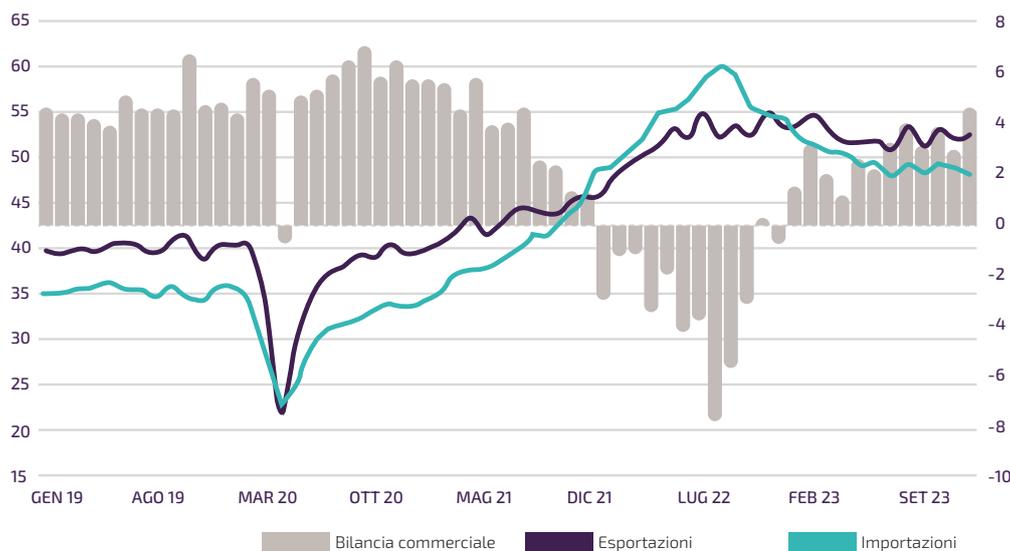
Nel complesso dell'anno crescono le vendite di beni strumentali (+8,4%), che per natura sono quelli che più generano la domanda di coperture assicurative export-credit, e beni di consumo (+2,7%) mentre si riducono quelle di beni intermedi (-6,7%) ed energia (-25,7%), al netto di quest'ultimo le esportazioni nel 2023 sarebbero cresciute dell'1,3%. I contributi positivi maggiori derivano dall'aumento delle vendite di meccanica strumentale, autoveicoli, alimentari e bevande; quelli negativi più ampi, dai cali delle vendite di metalli e prodotti in metallo, raffinati e chimica.

Anche in termini di geografie di destinazione sono state registrate tendenze opposte: Ue (-2,3%) ed extra-Ue (+2,5%). Significativi ritmi di crescita registrati da rilevanti partner commerciali come Stati Uniti e Spagna, si sono contrapposti alle dinamiche negative di Germania, Regno Unito e Svizzera. Bene i Paesi OPEC, India e Paesi ASEAN.

Il 2023 si è chiuso con un deficit energetico in forte riduzione rispetto al 2022, che ha permesso al saldo della bilancia commerciale di tornare in positivo, ammontando a 34,5 miliardi di euro, sostenuto dai Paesi extra-Ue.

FIGURA 1.
EXPORT ITALIANO DI BENI IN VALORE
(Miliardi Euro; dati mensili destagionalizzati)

Fonte: Istat.



6 Fonte: Istat.

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

2 Principali eventi del 2023

2.1 La strategia

Il Piano Industriale INSIEME 2025, che vede nel 2023 il primo anno di lancio e implementazione, ha posto le basi per un percorso di evoluzione a supporto delle aziende in Italia e nel mondo. Le aziende italiane, siano esse grandi imprese o PMI, stanno affrontando e dovranno affrontare nuove sfide nel prossimo futuro che riguardano principalmente i temi della trasformazione tecnologica, del cambiamento climatico, della transizione energetica e della sostenibilità. A tal proposito, sono proseguiti gli eventi di formazione e business matching sia in presenza che in digitale, grazie ai servizi offerti tramite il programma SACE Education & SACE CONNECTS che punta ad affiancare le imprese nei loro percorsi di crescita in Italia e all'estero. L'offerta formativa è stata rivolta non solo alle imprese e ai professionisti ma anche alle nuove generazioni e ai futuri manager che hanno guidato la trasformazione in chiave green e digitale del nostro Paese. Con riferimento alla spinta strategica sulla transizione sostenibile, SACE ha supportato euro 2,4 miliardi per garanzie e bondistica emesse in ambito Green New Deal (ex art. 64 Decreto "Semplificazioni"). La maggior parte delle operazioni supportate dal contributo di SACE hanno concorso al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico. Tramite tale operatività SACE ha supportato opere infrastrutturali nel settore dell'alta velocità ferroviaria incluse nel PNRR e, pertanto, destinatarie di fondi UE. Tra gli altri progetti supportati si evidenziano: a) impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (in particolare impianti eolici e impianti fotovoltaici); b) investimenti industriali nell'ottica dell'economia circolare (ad esempio impianti per il riciclo del legno per la produzione di pannelli truciolari); c) investimenti nel settore immobiliare ed altri interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti e sistemi di illuminazione pubblica ed infine d) investimenti in settori innovativi (ad esempio agricoltura idroponica e aeroponica). Inoltre, al fine di favorire un maggior utilizzo della Garanzia Green da parte di PMI e MidCap, nel corso del 2023 sono state siglate 4 Convenzioni Green Light, di cui 3 non ancora operative alla data del 31 dicembre 2023. Prosegue, inoltre, l'attività in convenzione con gli intermediari finanziari tramite l'utilizzo del portale online grazie al quale poter inserire richieste di importo inferiore ad euro 15 milioni. Al 31 dicembre 2023 risultano attive nove Convenzioni con Banche operanti sull'intero territorio nazionale.

Nel 2023, la misura "Riassicurazione Caro Energia" (ex DL 21/2022, Art.8 c. 3) è stata operativa. Cinque compagnie hanno aderito alla garanzia messa a disposizione da SACE, contro garantita dallo Stato italiano, che ha consentito il rilascio di coperture assicurative, sotto forma di cauzioni, in favore delle imprese consumatrici di energia elettrica e gas naturale, favorendo l'allungamento dei termini di pagamento delle bollette energetiche fino a 36 mesi.

Attualmente è ancora in corso la fase di gestione degli indennizzi e recuperi relativamente alla misura "Assicurazione crediti commerciali" (ex art. 35 del Decreto "Rilancio"), tramite la quale le Compagnie di Assicurazione del credito a breve termine, aderenti alla Convenzione, tra cui SACE BT, hanno potuto continuare a garantire i servizi di assicurazione del credito commerciale per le imprese colpite dal Covid-19.

Complessivamente, nell'anno, SACE ha sostenuto le sfide ed i progetti delle imprese con un totale di Garanzie e Liquidità pari ad euro 41,8 miliardi, di cui euro 22,7 miliardi relative all'operatività export e rilievo strategico.

Nel corso dell'anno è continuato il supporto alle imprese italiane colpite dagli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russo-ucraina, tramite la misura di "Garanzia Supportitalia" (Art. 1 del DL 50/2022 "DL Aiuti") con un ammontare di sostegno complessivo pari a circa euro 17 miliardi. La misura è terminata al 31 dicembre del 2023 e, al fine di mantenere, anche per le garanzie a mercato dopo la fase emergenziale, una modalità semplificata e digitale per sostenere le imprese per lo sviluppo e per favorire l'accesso al credito, in particolare delle PMI, SACE ha realizzato una nuova convenzione per operazioni a mercato denominata "Digit Garanzia Futuro". Tale strumento rappresenta la nuova milestone SACE nel processo di digitalizzazione disegnato con il piano #RoadTo2025. La nuova garanzia "Digit futuro" consentirà un maggiore supporto alle imprese italiane, in particolare PMI, per le loro iniziative di crescita, in Italia e sui mercati globali al contempo apportando semplificazione, efficientamento e automazione del processo assuntivo e di gestione.

La legge di bilancio 2024 ha introdotto il nuovo schema di garanzie "Archimede" che abilita SACE S.p.A. a rilasciare coperture al fine di supportare investimenti infrastrutturali e produttivi realizzati in Italia, anche in ambiti caratterizzati da livelli subottimali di investimento, connessi alla elevata rischiosità anche associata ad esposizioni di medio-lungo periodo, all'uso di tecnologie innovative o alla limitata offerta di prodotti finanziari. Tale schema di garanzia risponde all'esigenza di un piano nazionale di stimolo per investimenti infrastrutturali e produttivi, evidenziata dal rapido processo di trasformazione tecnologica, ambientale e sociale. Con il medesimo provvedimento di legge è stato altresì istituito l'obbligo per le imprese con sede legale in Italia di stipulare, entro il 31 dicembre 2024, assicurazioni contro i danni causati da eventi catastrofali naturali. A tale proposito SACE al fine di contribuire all'efficace gestione del rischio da parte delle compagnie assicurative per la copertura dei danni in esame, è autorizzata a concedere, mediante apposita convenzione approvata con decreto ministeriale, a condizioni di mercato, una copertura fino al 50 per cento degli indennizzi. Nell'ambito di una riorganizzazione delle attività del gruppo con l'obiettivo di

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

creare presso la Capogruppo SACE S.p.A. un polo unico a presidio delle attività di analisi e monitoraggio crediti, indennizzi, ristrutturazioni e recuperi, anche al fine di efficientare l'operatività, in particolare verso la clientela PMI, nonché di centralizzare la strategia e gli obiettivi commerciali di Gruppo per tutti i segmenti di clientela, con il contestuale presidio degli strumenti abilitanti il monitoraggio dell'attività commerciale e del customer care di primo livello, in data 1° maggio 2023 è stata perfezionata l'operazione di trasferimento da SACE SRV alla Capogruppo SACE del ramo d'azienda costituito dalle attività inerenti alle ristrutturazioni e ai recuperi di esposizioni distressed, nonché da quelle relative al customer care.

Le Società del Gruppo, nel corso del 2023, hanno mobilitato risorse nette per euro 12,9 miliardi, di cui SACE Fct euro 4,7 miliardi e SACE BT euro 8,2 miliardi. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre 15.100, di cui l'81% riferito al segmento PMI. Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi.

SUPPORTO PMI

Nel 2023 il Gruppo SACE ha avviato l'open platform Mysace.it al fine di garantire alle aziende un unico spazio virtuale per l'accesso a prodotti e servizi, in linea con quanto previsto nel piano industriale e con particolare focus al segmento PMI. Nella piattaforma sono presenti tutti i contenuti e strumenti relativi ai programmi di SACE Education e SACE Connects.

Per quanto riguarda le attività di formazione, nel 2023 gli iscritti al programma di SACE Education, prevalentemente aziende PMI, hanno raggiunto quota diciannovemila. Sono stati organizzati nell'anno 40 eventi formativi e resi disponibili in piattaforma 130 nuovi contenuti on-demand, per un totale complessivo di oltre 300.

L'attività di match-making è stata nel 2023 oggetto di rilancio e rebranding e il nuovo nome "SACE Connects" rispecchia la piena valorizzazione dell'utilizzo del canale online per la proposizione dei contenuti del programma che ad oggi conta oltre 5.000 iscritti dal lancio. Nel corso del 2023 SACE ha organizzato 66 iniziative di Business Matching con buyer provenienti dai Paesi focus (+25% rispetto al 2022), che hanno visto il coinvolgimento di oltre 2.500 aziende con eventi fieristici in Italia e all'estero, webinar, iniziative in presenza e contenuti fruibili digitalmente dalla piattaforma SACE.

MySace.it consente inoltre alle imprese PMI di contattare un Temporary Export Manager tramite un servizio online, in grado di supportarne il percorso di crescita e sviluppo nei mercati internazionali; attualmente sono circa 100 i Temporary Export Manager che hanno aderito alla piattaforma.

Nell'ambito della strategia di sostegno al segmento di imprese PMI nel primo semestre sono proseguite le attività a supporto delle imprese in particolare grazie a 66 incontri operativi di Business Matching tra imprese fornitrici italiane e grandi aziende estere, in diversi settori, che hanno visto la partecipazione di

oltre 1.200 aziende in oltre 650 incontri B2B.

Nell'ottica di accompagnare le aziende in modo strategico, in nuovi mercati, SACE ha altresì intrapreso l'apertura di uffici in diverse aree, allargando l'attuale perimetro a regioni precedentemente non esplorate in Europa, Africa, Medio Oriente e Americhe.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nel corso del 2023, come primo passo all'utilizzo ed introduzione di tecnologie avanzate come chiave abilitante per una diversa modalità di crescita, più sostenibile ed efficiente, applicabile sia ai processi interni sia a supporto delle imprese, è stato avviato l'Innovation Lab. Si tratta di un hub di innovazione che, attraverso il confronto all'interno e all'esterno del Gruppo (con università, aziende e startup), intercetta trend innovativi, tecnologici e di business per creare prototipi e idee e valutarne l'impatto in azienda e sulla user experience delle imprese.

Tra le iniziative progettuali che sono state portate avanti dall'Innovation Lab si segnala "AI Bilanci", un traguardo importante che segna l'introduzione dell'intelligenza artificiale all'interno del mondo SACE. La piattaforma rilasciata offre un importante supporto nell'ambito del processo operativo relativo al prodotto Export Up e volto alla semplificazione delle modalità operative e a una velocizzazione del processo stesso a beneficio delle imprese clienti.

A supporto delle PMI è stato inoltre realizzato un grande evento organizzato in collaborazione con Startup Italia e Luiss Business School, SIOS23 SUMMER INSIEME, in cui SACE si è confrontata con tantissimi protagonisti del mondo dell'innovazione fra palco verticale, workshop, tavole rotonde di approfondimento e incontri di business matching. SACE ha assunto un ruolo di attore proattivo dell'ecosistema dell'innovazione creando connessioni che consentano alle PMI un accesso semplificato all'Open Innovation per sviluppare il proprio percorso di crescita.

PERSONE DI SACE

Nel piano industriale è stato previsto un percorso di evoluzione del modello organizzativo, con l'obiettivo di dotarsi di un modello agile e skill-driven e con un nuovo stile di leadership sostenibile, fondato su un insieme di valori aziendali condivisi e disegnati insieme a tutte le persone del Gruppo. Nel corso del 2023 SACE ha continuato a implementare un modello organizzativo che supera il concetto tradizionale di "posto di lavoro", investendo su up-skilling, re-skilling e cross-skilling, sviluppando un modello di leadership diffusa e sostenibile, basato su valori e attitudini quali coraggio, passione, empatia e capacità di ispirare.

SOSTENIBILITA'

In occasione della COP28 SACE ha presentato la propria strategia di sostenibilità. Il fine ultimo della propria strategia è quello di essere acceleratore del processo di transizione energetica delle imprese con l'obiettivo di mobilitare risorse dedicate a tale scopo, migliorando la carbon footprint del proprio portafoglio con lo scopo di attivare maggiori processi di decarbonizzazione ed infine

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

coinvolgere tutti gli stakeholders come ulteriore leva alle azioni introdotte in via diretta. La strategia prevede il sostegno alle imprese attive nei cosiddetti "settori del futuro", quali ad esempio bioeconomia, bioplastiche e biocarburanti, economia circolare, agritech, industria 4.0, idrogeno, batterie, eolico offshore, aerospazio, blue economy, silver economy, caratterizzati da una forte attenzione verso i temi della innovazione, della digitalizzazione e della sostenibilità. La strategia avrà due grandi direttrici di sviluppo: i) guidare il cambiamento ed accelerare la transizione delle imprese; ii) trasformare l'organizzazione in ottica ESG.

In questi mesi, SACE ha iniziato a ridisegnare il proprio modello di business e organizzativo con l'obiettivo di mettere al centro la comunità in cui opera.

La missione di SACE è quella di evolvere il modo di lavorare, integrando i criteri ESG nel modello di business e operativo, dedicando maggiore sforzo a misurare l'impatto sul sistema e implementando un approccio basato sulla scienza e sui dati. La strategia di SACE è incentrata nel massimizzare l'impatto sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDGs) e per misurare il nostro impatto sugli SDGs, sono state identificate 8 aree chiave da monitorare attraverso KPI strategici e operativi. L'obiettivo è quello di diventare un'azienda di eccellenza ESG e una guida per il cambiamento di sistema e per accelerare la transizione dei nostri clienti.

SACE è pronta a supportare l'evoluzione ESG delle imprese che operano sia in settori tradizionali, sia in nuovi settori che assumeranno sempre maggiore rilevanza in futuro.

2.2 Sintesi degli interventi normativi del 2023

Si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi normativi che hanno interessato SACE nel 2023.

- **Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2023.** i) art.1, comma 421, riguardante lo stanziamento per il 2023 di Euro 565 milioni sul Fondo istituito per la copertura delle c.d. garanzie green e la fissazione del limite di impegno massimo assumibile da SACE in relazione all'operatività green pari a Euro 3 miliardi;
- ii) art. 3, commi 3, 4 e 5, che: a) stabilisce gli impegni massimi assumibili da SACE ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 269/2003 - pari a Euro 4 miliardi per le garanzie di durata sino a ventiquattro mesi e a Euro 40 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi (comma 3), nonché l'ammontare dello Statutory Cover Limit per il 2023 pari a Euro 150 miliardi (comma 5); b) autorizza altresì SACE a rilasciare, per l'anno finanziario 2023, garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività di cui all'articolo 11-quinquies del D.L. n. 35/2005, entro una quota massima del 30% dei predetti limiti (comma 4).
- **Legge 13 gennaio 2023, n. 6, che converte il Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. Decreto Aiuti quater).**La legge di conversione ha introdotto un nuovo comma 4-ter all'art. 9 del decreto con cui ha chiarito che le imprese del settore edilizio, rientranti nelle categorie contraddistinte dai codici ATECO

41 e 43 e che realizzano gli interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd. "Superbonus 110%"), possono accedere alla misura cd. "Garanzia SupportItalia" alle condizioni, secondo le procedure e nei termini previsti dall'articolo 15 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (cd. "Decreto Aiuti").

- **Legge 21 aprile 2023, n. 41, che converte il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 (c.d. Decreto PNRR-ter)** La legge di conversione ha introdotto talune modifiche al decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 (cd. Decreto Aiuti-ter), che consente alle imprese ad alto consumo energetico (imprese cd. energivore) di ottenere un incremento dell'importo ordinariamente finanziabile nell'ambito di "Garanzia SupportItalia", in particolare l'abrogazione del limite di 25 milioni di euro previsto quale incremento massimo dell'importo aggiuntivo (art. 49, co. 5, Decreto PNRR-ter).
- **Decreto Legge 1 giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100 (c.d. Decreto Alluvioni), Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 992/23, 1000/23, 1002/23 e 1037/23** In conseguenza dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei Ministri per gli eventi alluvionali avvenuti nel maggio e nel novembre 2023, il Decreto Alluvioni e le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 992/23, 1000/23, 1002/23 e 1037/23 hanno previsto, inter alia, la sospensione "ope legis" delle rate dei finanziamenti - inclusi quelli garantiti da SACE - concessi, a seconda del caso, a imprese aventi la propria sede legale od operativa o unità locali o che svolgono la propria attività commerciale ed economica in uno o più dei territori danneggiati.
- **Decreto legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162 (c.d. DL Sud)** Il DL Sud ha previsto che SACE possa avvalersi di riassicuratori e contro-garanti del mercato privato relativamente a garanzie concesse a condizioni di mercato da SACE in favore delle banche emittenti le cauzioni richieste alle imprese nel contesto del PNRR e del PNC, ai sensi dell'articolo 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. operatività "green") e ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (c.d. operatività "rilievo strategico"), entro il 31 dicembre 2023.

Da ultimo, si segnala la pubblicazione in data 30 dicembre 2023 della Legge n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", entrata in vigore il 1 gennaio 2024 che ha modificato il DL23/2020 (convertito in Legge n. 40/2020) specificando che "gli attivi in cui sono investite le riserve tecniche è trasferito da SACE S.p.A. al Ministero dell'economia e delle finanze al netto dei costi sostenuti dalla predetta società per gli impegni riassicurati dallo Stato, ai sensi del presente comma, risultanti dalla contabilità della medesima società".

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

3 Informazioni sulla gestione

3.1 Azionariato e capitale sociale

Al 31 dicembre 2023, le azioni di SACE S.p.A. sono possedute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il capitale sociale ammonta alla fine dell'esercizio ad euro 3.730.323.610 ed è suddiviso in n. 1.053.428 di azioni del valore nominale di euro 3.541,1. SACE non possiede azioni proprie né azioni dell'azionista.

3.2 Formazione del risultato d'esercizio

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali che hanno contribuito al risultato dell'esercizio (dati di sintesi) e la tabella del conto economico.

Nell'ambito del contesto operativo introdotto dagli interventi normativi del 2020, si segnala che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2023 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (debito in parte liquidato nell'esercizio 2021). Tale importo è stato quantificato nella "Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace" redatta nel 2020 ai sensi della richiamata norma. Si precisa inoltre che, per effetto della modifica introdotta dalla Legge Finanziaria 2024, sopra richiamata, nel Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato registrato un credito verso il MEF per un importo complessivo di euro 228 milioni che rappresenta la quantificazione dei costi sostenuti in relazione al portafoglio riassicurato trasferito al MEF ex DL 23/2020 determinata utilizzando i criteri applicati nel preesistente trattato di riassicurazione con il MEF. Nel bilancio al 31 dicembre 2023 la quota di tali costi relativi al portafoglio riassicurato ammortizzato nelle annualità 2020-2023 è stata inclusa nel conto economico ed è pari ad euro 122,9 milioni.

La situazione patrimoniale accoglie altresì le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE messe a disposizione nel 2020 dal MEF su un conto di Tesoreria Centrale intestato a SACE S.p.A..

Si precisa infine che le operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2023 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività.

DATI DI SINTESI (in € milioni)	2023	2022	var
Premi lordi	403,9	373,2	8%
Sinistri	91,8	75	22%
Riserve tecniche	5.400,2	5.805,6	(7%)
Investimenti netti e altri elementi dell'attivo	40.374,6	39.803,1	1%
Patrimonio netto	5.220,5	4.879,5	5%
Utile lordo	529,3	128,7	>100%
Utile netto	398,2	83,8	>100%
Volumi deliberati	34.148,5	22.962,7	49%

CONTO ECONOMICO (in € milioni)	2023	2022
<i>Premi lordi</i>	403,9	373,2
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	(221,8)	(252)
<i>Variazione della riserva premi</i>	53,2	(84,4)
Premi netti di competenza	235,3	36,9
Oneri per sinistri	(91,8)	(75)
Variazione dei recuperi	50	25,7
Variazione della riserva sinistri	30,6	8,9
Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi	(11,2)	(40,4)
Variazione altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		
Variazione della riserva di perequazione	0	(14,5)
Utile da investimenti dal conto non tecnico	60,9	48,9
Ristorni e partecipazioni agli utili	(11,4)	(5,8)
Spese di gestione	(109,4)	(97,8)
Altri proventi e oneri tecnici	145,5	141,7
Risultato del conto tecnico	309,8	68,9
Altri Proventi e Proventi finanziari	589,8	516,2
Altri Oneri e Oneri patrimoniali e finanziari	(321,1)	(401,5)
Utile da investimenti al conto tecnico	(60,9)	(48,9)
Risultato del conto non tecnico	207,8	65,7
Risultato della gestione ordinaria	517,6	134,7
Proventi straordinari	12,3	2,7
Oneri straordinari	(0,6)	(8,7)
Risultato ante imposte	529,3	128,7
Imposte	(131,1)	(44,9)
Utile netto	398,2	83,8

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

SACE ha realizzato nell'esercizio 2023 un utile netto di euro 398,2 milioni (euro 83,8 milioni al 31 dicembre 2022). Di seguito si riportano le principali componenti che hanno contribuito a tale risultato:

- i premi lordi, complessivamente pari ad euro 403,9 milioni, in aumento (8%) rispetto all'esercizio precedente (euro 373,2 milioni);
- i premi ceduti in riassicurazione pari ad euro 221,8 milioni, in diminuzione (-12%) rispetto al 2022 (euro 252 milioni);
- la variazione della Riserva premi è positiva e pari ad euro 53,2 milioni e riflette le dinamiche del portafoglio nonché la rischiosità dello stesso; tale voce include altresì euro 122,9 milioni relativi alla quantificazione dei costi sostenuti e relativi al portafoglio riassicurato dal MEF in base al DL23/2020 come modificato dalla Legge finanziaria 2024 e ammortizzato nelle annualità dal 2020 al 2023;
- gli oneri netti relativi ai sinistri sono pari ad euro 91,8 milioni (euro 75 milioni al 31 dicembre 2022) ed includono euro 290,3 milioni relativi agli indennizzi liquidati comprensivi delle spese di liquidazione (euro 214,7 milioni al 31 dicembre 2022) ed euro 198,5 milioni per le quote a carico dei riassicuratori (euro 139,7 milioni al 31 dicembre 2022);
- la variazione della Riserva sinistri risulta positiva e pari ad euro 30,6 milioni;
- la variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga, positiva e pari ad euro 50 milioni, include le rivalutazioni, svalutazioni e perdite registrate sui crediti per il loro allineamento al valore di presumibile realizzo (euro 15,6 milioni) i ricavi per somme recuperate (euro 87,4 milioni), i ricavi per crediti da recuperare (euro 62,9 milioni), le somme da recuperare a carico dei riassicuratori e le somme recuperate (rispettivamente pari a euro 54,1 milioni e euro 30,7 milioni);
- la voce Altri proventi ed oneri tecnici è positiva e pari ad euro 145,5 milioni, ed include le provvigioni ricevute dai riassicuratori sui premi ceduti nell'anno per euro 22,3 milioni, il rimborso dei costi di gestione sulle commissioni delle operazioni perfezionate riferite all'operatività di Garanzia Italia per euro 8,2 milioni, della riassicurazione dei Crediti commerciali a breve termine per euro 0,5 milioni e commissioni su premi in coassicurazione per euro 111,8 milioni;
- le spese di gestione, pari ad euro 109,4 milioni, in aumento, rispetto all'esercizio precedente (euro 97,8 milioni) principalmente per effetto dell'incremento delle spese del personale, delle spese di pubblicità e dei compensi a terzi;
- il risultato del conto non tecnico risulta positivo e pari ad euro 207,8 milioni ed include il risultato della gestione finanziaria (positivo e pari ad euro 279,3 milioni) il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante. Il risultato della gestione in cambi (positivo per euro 20,9 milioni) comprende l'effetto della valutazione dei debiti e dei crediti in valuta (positivo per euro 37,7 milioni), dei contratti a termine su valuta (negativo per euro 18,9 milioni), l'effetto su cambi da realizzo (negativo per euro 9,4 milioni) e il risultato da valutazione cambi registrato sulle riserve tecniche (positivo per euro 11,5 milioni), ricompreso nel conto tecnico. Il risultato delle partecipazioni, positivo per euro 11,9 milioni, si riferisce alla valutazione delle società partecipate.

(in € milioni)	2023	2022
Risultato Investimenti portafoglio immobilizzato	106,6	64,9
Risultato Investimenti portafoglio circolante	139,9	13,2
Risultato della gestione in cambi	20,9	13,9
Risultato delle partecipazioni	11,9	4,3
Totale risultato della gestione finanziaria	279,3	96,3

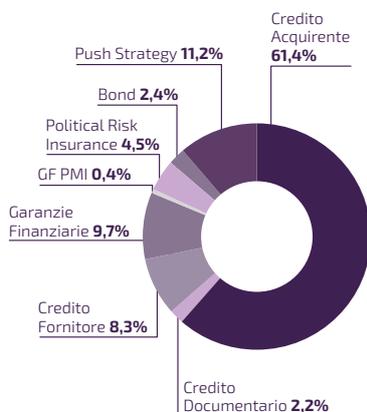
3.3 Volumi perfezionati

Le risorse mobilitate di SACE nell'ambito Export & Internazionalizzazione nell'anno 2023, misurate in termini di volumi perfezionati, quota capitale ed interessi, risultano pari ad euro 22.746,24 milioni. Le risorse sono relative principalmente alle polizze Credito Acquirente (61,4%), alle Push Strategy (11,2%) e alle Garanzie Finanziarie (9,7%). Si segnala che il 90% dei volumi perfezionati di nuova produzione 2023 in regime di coassicurazione con il MEF ammonta ad euro 9.950,12 milioni.

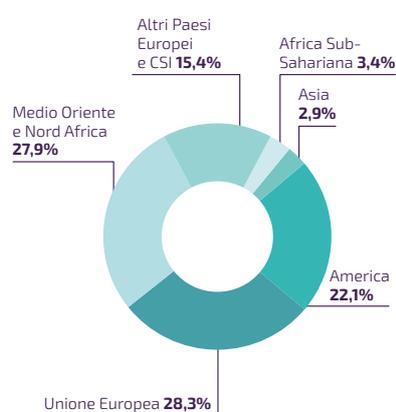
In termini di area geografica tali volumi si riferiscono principalmente all'Europa (28,3%), al Medio Oriente e Nord Africa (27,9%) e all'America (22,1%).

I settori industriali in cui si registrano i maggiori volumi perfezionati sono stati il settore Crocieristico (29,6%), il settore Chimico/Petrochimico (20,4%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (11,9%).

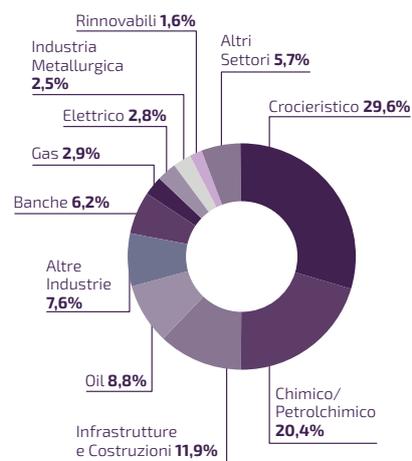
VOLUMI PERFEZIONATI
NELL'ESERCIZIO 2023
PER PRODOTTO



VOLUMI PERFEZIONATI
NELL'ESERCIZIO 2023
PER AREA GEO-ECONOMICA



VOLUMI PERFEZIONATI
NELL'ESERCIZIO 2023
PER SETTORE INDUSTRIALE



Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

3.4 Volumi deliberati Export & Rilievo Strategico

Gli impegni assicurativi deliberati su Export & Rilievo strategico nell'anno 2023, misurati in termini di quota capitale ed interessi, incluse variazioni registrate nel periodo, sono stati complessivamente pari ad euro 34.148,5 milioni, di cui rispettivamente imputati sul plafond annuale, euro 30.640 milioni e sul plafond rotativo, euro 3.509 milioni. Gli impegni deliberati registrano una crescita del 49% rispetto ai valori 2022, principalmente dovuta ai settori infrastrutture e costruzioni e crocieristico. Si segnala che il 90% degli impegni deliberati di nuova produzione 2023 in regime di coassicurazione con il MEF ammonta ad euro 30.376,5 milioni.

3.5 Premi

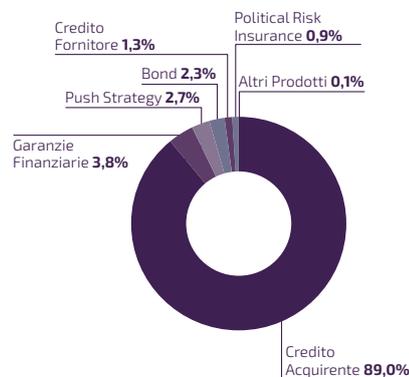
Nel 2023 i premi lordi ammontano ad euro 403,9 milioni, generati per euro 392,0 milioni da lavoro diretto e per euro 11,9 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). Rispetto al 2022 si è registrato un incremento di circa l'8%. Il prodotto che ha maggiormente contribuito alla generazione di premi è la polizza Credito Acquirente (89,0%).

Le aree geografiche nelle quali si sono concentrati maggiormente i premi sono: America (43,2%), Africa Sub Sahariana (17,8%) e Medio Oriente e Nord Africa (18,9%).

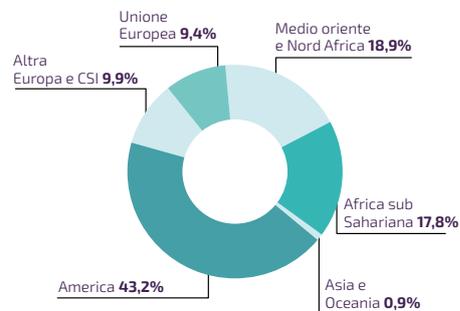
I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi risultano essere il settore Crocieristico (48,6%), il settore del Gas (16,6%) e il settore della Difesa (12,2%).

Per quanto riguarda la composizione dei premi lordi per operatività, anche per il 2023 si conferma una maggiore incidenza (90,3%) dell'operatività Credito all'E-sportazione rispetto alle altre operatività.

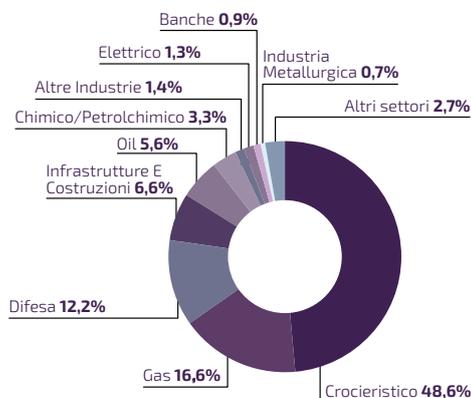
PREMI LORDI PER PRODOTTO



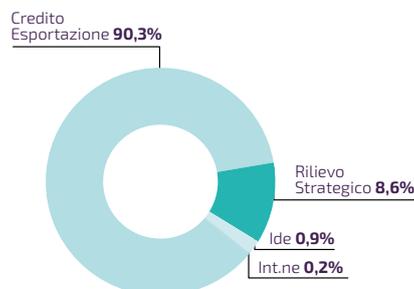
PREMI LORDI PER AREA GEOGRAFICA



PREMI LORDI PER SETTORE INDUSTRIALE



PREMI LORDI PER OPERATIVITÀ



3.6 Sinistri

Nel 2023 sono stati liquidati indennizzi per euro 284,7 milioni (in aumento del 36% circa rispetto al dato del 2022 pari ad euro 210 milioni). Il 97% circa dei sinistri liquidati ha riguardato il rischio estero e i settori preponderanti sono stati (i) Infrastrutture e costruzioni e (ii) Aeronautico. Sono stati inoltre erogati indennizzi per euro 177,7 milioni relativi al prodotto Garanzia Italia che hanno riguardato in prevalenza il settore Acqua, Ambiente, Servizi Urbani.

3.7 Recuperi

I recuperi politici incassati di spettanza SACE nel 2023 ammontano ad euro 73,5 milioni, in aumento rispetto a quelli registrati nello stesso periodo del 2022 (euro 66 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi derivanti da Accordi bilaterali firmati con Iraq (euro 47,2 milioni), Argentina (euro 9,6 milioni), Serbia (euro 7,2 milioni), Pakistan (euro 3,4 milioni) e Bosnia (euro 2,05 milioni). I recuperi commerciali di spettanza SACE nel 2023 ammontano ad euro 102,5 milioni, in significativo aumento rispetto al dato del 2022 (euro 43,5 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi derivanti da (i) accordi di ristrutturazione stipulati con controparti emiratine (Dubai – euro 26,4 milioni) ed egiziane (euro 4,2 milioni); (ii) attività di remarketing di velivoli con controparti panamensi per euro 24,05 milioni; (iii) cessione di crediti verso controparti russe per euro 19,4 milioni e (iv) recuperi da controparti italiane per euro 9,6 milioni.

3.8 Portafoglio rischi

L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari ad euro 56,7 miliardi. Nel corso del 2023 si è osservata un'incidenza del 91% dell'operatività export credit sul totale del flusso dei perfezionamenti. La quota in riassicurazione risulta in diminuzione (75,9% rispetto al 78,8% del 2022). Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2022 pari al 6,9% imputabile prevalentemente ai crediti sovrani che registrano una contrazione del 7,8% e che rappresentano il 54,9% del portafoglio crediti complessivo. Risulta diminuita l'incidenza della componente commerciale, che rappresenta il 45,1% del portafoglio, e che ha registrato un decremento del 5,8% passando da euro 162,9 milioni ad euro 153,4 milioni.

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Portafoglio	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.
Garanzie perfezionate	56.319,2	61.537,0	(8,5%)
quota capitale	50.232,2	54.978,3	(8,6%)
quota interessi	6.086,9	6.558,7	(7,2%)
Crediti	340,1	365,2	(6,9%)
Esposizione totale	56.659,2	61.902,1	(8,5%)

L'analisi per area geo-economica vede al primo posto l'esposizione verso i paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa (29,8% rispetto al 30,1% del 2022) e al secondo posto l'area Americhe (26,3% rispetto al 22,5% del 2022). La prima esposizione per Paese corrisponde agli USA con una concentrazione del 22,4%. A seguire, in termini di area, i Paesi Europei non appartenenti a UE e CIS (Commonwealth of Independent States) mostrano un'incidenza del 22,6%, rispetto al 2022 dove il peso era pari al 24,6%. Le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 21,3% del portafoglio.

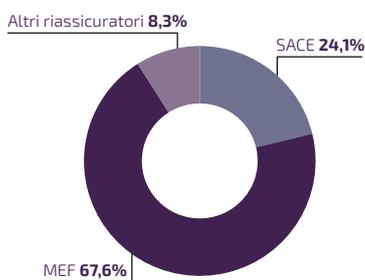
Tipo Rischio	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.
Rischio Sovrano	14.611,9	15.983,8	(8,6%)
Rischio Politico	1.115,1	2.163,7	(48,5%)
Rischio Privato	40.592,2	43.389,4	(6,4%)
Totale	56.319,2	61.536,9	(8,5%)

L'analisi per tipologia di rischio evidenzia una riduzione del 48,5% dell'esposizione al Rischio Politico rispetto al 2022. La quota più rilevante resta quella del Rischio Privato pari al 72,1% (70,5% nel 2022) del portafoglio complessivo.

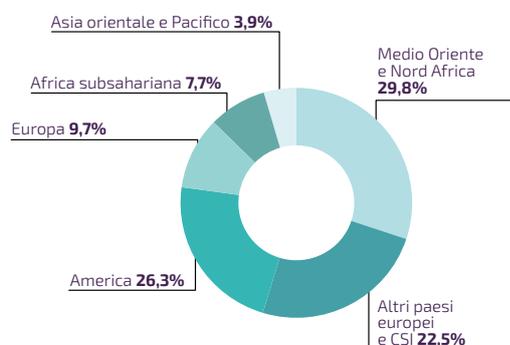
Tipo Rischio	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.
Corporate con collaterali	17.225,4	15.795,3	9,1%
Corporate - ramo credito	11.119,5	12.980,0	(14,3%)
Project Finance	9.975,8	11.453,3	(12,9%)
Corporate - ramo cauzioni	1.083,1	1.440,8	(24,8%)
Finanza Strutturata	854,3	1.268,8	(32,7%)
Banking	228,6	310,8	(26,5%)
Aeronautico (Asset Based)	105,6	140,4	(24,8%)
Totale	40.592,2	43.389,4	(6,4%)

All'interno del rischio privato, risulta in diminuzione l'esposizione principalmente verso la finanza strutturata (-32,7%) e le controparti banking (-26,5%). I primi cinque settori rappresentano l'83,5% del portafoglio totale. Il settore prevalente è il Crocieristico con un'incidenza pari al 42,4%, a seguire, i settori Gas e Chimico/Petrochimico presentano un peso pari rispettivamente al 9,1% e al 5,0%.

ESPOSIZIONE TOTALE
PER RIASSICURATORI (%)



ESPOSIZIONE TOTALE PER AREA
GEO-ECONOMICA (%)



Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

3.9 Riserve tecniche

Le Riserve Tecniche sono calcolate in logica di copertura della Best Estimate determinata, per la componente Riserva Premi, tramite metodologia analitica (calcolando la perdita attesa lifetime dell'intero portafoglio). La Riserva Sinistri, nel rispetto del principio di prudenza, è stimata in base all'analisi oggettiva di ciascun sinistro.

Il valore complessivo è determinato come somma di:

- Riserva per Frazioni di Premio, pari ad euro 2.602,1 milioni, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati. L'accantonamento è determinato con il metodo del pro rata temporis;
- Riserva Rischi in Corso, pari ad euro 1.268,9 milioni;
- Riserva Sinistri, pari ad euro 760,8 milioni;
- Riserva di Perequazione del Ramo Credito, pari ad euro 768,4 milioni.

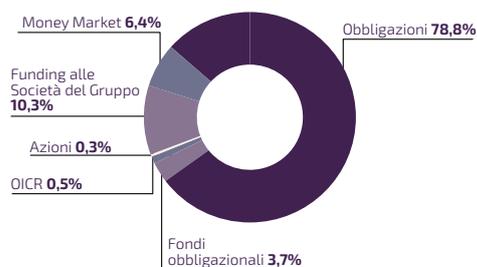
3.10 Investimenti

L'attività di gestione finanziaria di SACE S.p.A. si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione e ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento, SACE S.p.A., attraverso un processo di Asset & Liability Management integrato, opera coperture gestionali finalizzate a compensare in parte le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;
- contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali attraverso investimenti mirati ed efficaci.

Tale strategia, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità, ha confermato valori in linea con i limiti definiti principalmente secondo logiche di VaR e sensitivities per le singole tipologie d'investimento e in coerenza con le Linee Guida per gli Investimenti.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO PER ASSET CLASS



Il totale degli asset a fine 2023 è pari ad euro 8.192,6 milioni ed è composto nel seguente modo: il 78,8% risulta investito in obbligazioni, il 3,7% in fondi obbligazionari, lo 0,3% in azioni, lo 0,5% in quote di OICR, il 10,3% in funding alle Società del Gruppo e il 6,4% in strumenti di money market.

Il portafoglio immobilizzato, pari ad euro 3.879,8 milioni, rappresenta il 47,4% del totale degli asset ed è costituito da titoli obbligazionari, di cui il 78% governativi e di organismi sovranazionali, e fondi obbligazionari. La modified duration dei titoli obbligazionari è pari a 3,83 mentre il rating medio di portafoglio, pari a BBB.

Il portafoglio Investimenti, pari ad euro 4.312,8 milioni, è composto per il 66,7% da obbligazioni, per lo 0,5% da azioni, per il 1% da quote di OICR a contenuto obbligazionario, per il 19,6% da funding alle Società del Gruppo e per il 12,1% da strumenti di money market. Inoltre si segnala che nell'anno 2021 è stato stipulato un contratto di finanziamento concesso da Sace SpA a favore della Società del Gruppo Sace Fct. Tale finanziamento, a fronte del quale non è stata ancora richiesta alcuna erogazione e per il quale è previsto un importo massimo complessivo di euro 825 milioni, potrà essere riconosciuto in un'unica soluzione o in più tranches e avrà una durata massima di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto (30 luglio 2021).

3.11 Climate Risk

I rischi da cambiamenti climatici stanno assumendo sempre più una rilevanza crescente per le istituzioni finanziarie soprattutto per le importanti interconnessioni che hanno con i rischi tradizionali e la rilevanza sistemica che potrebbero avere i potenziali impatti.

Gli standard internazionali richiedono un processo di identificazione dei potenziali rischi e impatti, tra cui si devono considerare quelli associati al cambiamento climatico e all'adattamento; il livello di analisi dipende dalla vulnerabilità dell'operazione al cambiamento climatico in funzione del tipo di infrastruttura e della localizzazione geografica del progetto.

Coerentemente con quanto previsto da ECB e da EIOPA, che hanno definito aspettative per le istituzioni finanziarie al fine di integrare i rischi climatici e ambientali nella strategia, nei processi di governance e nel risk management framework, SACE sta implementando, con approccio progressivo, metodologie per la valutazione di tali rischi in relazione a tutte le attività del Gruppo. In relazione alle importanti interconnessioni che si rilevano con i rischi tradizionali e alla rilevanza sistemica che potrebbero avere i potenziali impatti del verificarsi di tali eventi, risultano crescenti gli interventi normativi da parte delle Autorità di Vigilanza sull'indirizzo delle attività del Gruppo.

I rischi climatici e ambientali identificati da SACE possono essere suddivisi in due categorie, rischi fisici e rischi di transizione. I primi identificano gli impatti derivanti da eventi meteorologici estremi e frequenti, mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. I rischi fisici sono ulteriormente classificati in:

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

- **Rischi fisici acuti:** dipendenti dal verificarsi di fenomeni ambientali estremi (come alluvioni, ondate di calore e siccità) legati ai cambiamenti climatici che ne accrescono intensità e frequenza;
- **Rischi fisici cronici:** determinati da eventi climatici che si manifestano progressivamente (ad es. il graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare, il deterioramento dei servizi ecosistemici e la perdita di biodiversità).

I rischi di transizione identificano, invece, gli impatti, diretti e indiretti, determinati dal processo di adeguamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati.

SACE valuta il potenziale impatto dei rischi climatici e ambientali sul proprio portafoglio effettuando un'analisi di materialità basata sulle interazioni dinamiche di tre componenti:

- **Esposizione:** Identifica il valore esposto, cioè i beni presenti sul territorio o comunque interessati dal pericolo di essere coinvolti in un evento calamitoso (es. attività economiche, infrastrutture, un modello di business, persone). Può assumere sia una dimensione statica (esposizioni in essere) sia dinamica (pianificazione).
- **Pericolosità:** Identifica il potenziale verificarsi di un evento naturale che può causare decessi, lesioni o altri impatti sulla salute, nonché danni e perdite a proprietà, infrastrutture, servizi, ecosistemi e risorse.
- **Vulnerabilità:** Rappresenta la vulnerabilità di un bene a subire danni in conseguenza alle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità e alla mancanza di presidi per adattarsi o mitigare i danni stessi. Dipende dalle caratteristiche del business di riferimento e dalle strategie di mitigazione attuate per aumentare la resilienza rispetto ai driver di rischio identificati nell'analisi di pericolosità.

Si evidenzia che le attuali metodologie adottate da SACE ai fini della valutazione dei rischi climatici e ambientali sono in fase di ulteriore sviluppo e affinamento anche in relazione a: i) contesto normativo in continua evoluzione; ii) assenza di benchmark metodologici e di practices di mercato consolidate; iii) difficoltà nel reperimento delle informazioni e/o dati rilevanti al fine della valutazione dell'esposizione ai rischi climatici.

Esposizione a rischio

La quantificazione d'impatto dei rischi climatici e ambientali è effettuata su tutte le potenziali esposizioni del perimetro di Gruppo. In funzione della natura dell'esposizione e delle peculiarità dei portafogli specifici di SACE, sono individuati i seguenti cluster:

- **Corporate.** Sono identificate in tale segmento le esposizioni dove la controparte a rischio è rappresentata da una controparte privata.
- **Project Finance.** Il cluster identifica le garanzie prestate a supporto di finanziamenti a lungo termine di attività progettuali.
- **Asset in movimento.** In tale cluster sono ricomprese le esposizioni di SACE

collateralizzate da asset mobili (es. navi e aerei).

- **Opere.** Sono ricomprese le esposizioni riferite ad opere in costruzione per le quali il Gruppo presta garanzia.
- **Controparti Sovrane.** Rientrano in tale cluster le esposizioni dove la controparte a rischio è rappresentata da una controparte sovrana.

Analisi di Pericolosità

Con riferimento al rischio fisico, la metodologia definita da SACE valuta gli impatti potenziali di tali eventi sulle controparti in funzione della natura dell'esposizione. In generale, la valutazione di pericolosità fattorizza le seguenti informazioni:

- **Collocazione geografica:** coordinate geografiche relative a tutte le sedi ed asset rilevanti delle controparti in analisi.
- **Destinazione d'uso:** informazioni relative alla destinazione d'uso delle sedi ed asset.
- **Rilevanza strategica:** la rilevanza riguarda l'importanza all'interno della catena del valore di una determinata sede, asset o fornitore.

La seguente tabella sintetizza l'approccio definito da SACE per la valutazione del rischio fisico in funzione dei cluster di portafoglio precedentemente declinati.

Cluster	Approccio valutativo
Corporate	La manifestazione degli eventi climate diventa potenzialmente impattante se riguarda la controparte a rischio, pertanto l'attività di mapping ha come obiettivo, nel medio-lungo termine, di localizzare e valutare tutta la catena del valore di ciascuna controparte. Approccio ad hoc per le holding finanziarie.
Project Finance	L'identificazione del rischio riguarda principalmente la geografia sulla quale insiste il progetto finanziato/garantito; tuttavia nella valutazione bisogna fattorizzare anche i rischi potenzialmente impattanti sulla catena di approvvigionamento delle materie prime e delle fonti energetiche.
Asset in movimento	La valutazione dipende, oltre che dai fattori identificati per le esposizioni corporate, anche dagli impatti potenziali dei rischi fisici sugli asset in movimento che caratterizzano questo business. Tali asset sono equiparabili a sedi operative, in tal caso però il rischio non insiste su una singola geografia ma su tutte le aree attraversate.
Opere	La valutazione dipende dalla geolocalizzazione delle opere in costruzione oggetto della copertura assicurativa e degli asset impiegati nella costruzione delle stesse.
Sovrano	L'esposizione ai rischi climatici dipende dalle caratteristiche territoriali e dalla resilienza dei bilanci pubblici al verificarsi di eventi climate. La valutazione è stata condotta utilizzando gli score sovrani elaborati da Moody's.

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Le valutazioni di pericolosità relative ai rischi fisici sono attualmente acquisite mediante provider esterni. In tale contesto, è utile sottolineare che l'approccio definito è in fase di implementazione secondo un criterio di granularità crescente. Obiettivo è includere nella valutazione delle controparti tutta la catena del valore al fine di individuare la collocazione geografica e la destinazione d'uso di tutti gli asset strategici che potrebbero generare, nel caso del verificarsi di eventi di rischio fisico, perdite e dunque ritardi nei pagamenti o insolvenze. Elemento di complessità è rappresentato dalle informazioni necessarie per alimentare correttamente tali approcci valutativi; non tutte le informazioni risultano infatti essere prontamente disponibili internamente o facendo ricorso a provider esterni. Sono stati, pertanto, identificati i set informativi minimi da integrare progressivamente sviluppando contemporaneamente un processo interno di acquisizione dei dati. Nell'ambito della valutazione dell'esposizione al rischio di transizione è stato utilizzato prevalentemente un approccio per controparte con eccezione di alcune operatività dove tale rischio dipende dalle caratteristiche delle progettualità finanziate o assicurate. L'analisi di pericolosità definita da SACE ha previsto due approcci alternativi: i) Indicatore di Transizione Energetica sviluppato da un fornitore esterno; ii) Climate Policy Relevant Sectors (CPRS) sviluppato dall'Università di Zurigo (approccio maggiormente utilizzato da professionisti e policy maker per valutare l'esposizione al rischio di transizione climatica). In particolare, con l'Indicatore di Transizione Energetica sono valutati gli sforzi di decarbonizzazione delle aziende attraverso un'analisi qualitativa del commitment, delle policy, delle misure messe in atto e di KPI settoriali. Lo score è composto da sei criteri di transizione: i) sviluppo di prodotti e servizi Green; ii) consumi energetici; iii) emissioni; iv) trasporti; v) utilizzo e smaltimento dei prodotti; vi) impatti sociali di prodotti e servizi. I criteri rilevanti per la transizione energetica sono personalizzati a livello di settore per riflettere ciò che è materiale in termini di obiettivi, azioni e KPI per la valutazione degli sforzi di decarbonizzazione delle aziende. L'analisi CPRS permette invece di individuare i settori maggiormente affetti da un rischio economico e finanziario derivante dal disallineamento agli obiettivi climatici. La classificazione viene svolta sulla base di quattro driver: il ruolo nella catena del valore dell'energia (tecnologia), il ruolo nella catena delle emissioni di gas serra, processi politici specifici, modello di business (sostituibilità degli input dei combustibili fossili). In relazione al rischio fisico, le analisi effettuate da SACE sul portafoglio Export e Rilievo Strategico al 31.12.2023 mostrano sul portafoglio Export e Rilievo Strategico un profilo di rischio medio-basso in considerazione del fatto che circa il 78% delle esposizioni risulta geolocalizzato in geografie con tale profilo di rischio. In relazione ai rischi fisici acuti, la rischiosità si conferma medio-bassa (76% delle esposizioni del portafoglio garanzie), mentre per quanto riguarda i rischi fisici cronici il profilo di rischio risulta collocarsi in area medio-alta (89% delle esposizioni del portafoglio garanzie) guidato prevalentemente dalle geografie su cui insistono le esposizioni verso controparti sovrane. In relazione al rischio terremoti, il portafoglio risulta esposto residualmente a tale tipologia di rischio (solo il 3% delle esposizioni totali si colloca in area di rischio alto); tale evento di rischio risulta tuttavia materiale se si osserva il solo portafoglio di esposizioni verso le controparti residenti in Italia (83% delle esposizioni classificate a rischio medio e 11% a rischio alto) che rappresentano il 4% del totale portafoglio complessi-

vo. L'esposizione al rischio di transizione risulta significativa in considerazione dell'esposizione verso settori energy intensive e, in particolare, quelli crocieristico (43%), Oil (13%) e Gas (7%). In tale contesto si sottolinea che, a seguito di impegni assunti dal governo italiano in ambito internazionale, a marzo 2023 è stata pubblicata la Climate Change Policy. Tale policy prevede una dismissione progressiva del supporto al settore dei combustibili fossili, con alcune eccezioni limitate a casi specifici. A fine 2023 SACE ha inoltre lanciato la propria strategia ESG che prevede l'introduzione di target di decarbonizzazione. Inoltre, già da diversi anni, SACE mette a disposizione delle imprese italiane strumenti di supporto diretti ad incentivarne la transizione (e.g. Green New Deal).

Analisi di Vulnerabilità

La vulnerabilità misura gli impatti legati ai fattori di rischio e dipende dalle strategie di mitigazione delle controparti (es. coperture assicurative), dalla capacità dell'evento di generare impatti sulla continuità operativa, dal legame tra peculiarità settoriali ed esposizione ai fattori di rischio, e dalle caratteristiche strutturali degli asset delle controparti. Lo sviluppo di metodologie di valutazione della vulnerabilità dipende quindi fortemente dai comportamenti individuali e dalle peculiarità del business. La valutazione di vulnerabilità è stata condotta, nel corso del 2023, allo scopo di individuare i set informativi utili ad alimentare tali modelli valutativi. Nello specifico, l'esercizio condotto ha permesso di valutare su scala quali-quantitativa la vulnerabilità delle controparti ai fattori di rischio fisico identificando come principale driver comportamentale il settore di appartenenza.

Meccanismi di trasmissione e propagazione sul rischio di credito

I fattori di rischio fisico e di transizione hanno un impatto sulle attività economiche, che a loro volta influiscono sul sistema finanziario. Tale impatto può verificarsi direttamente, ad esempio per effetto di una minore redditività delle imprese o della svalutazione delle attività, o indirettamente, tramite cambiamenti macroeconomici. Tali rischi operano anche sulla capacità di tenuta del modello imprenditoriale nel medio e più lungo periodo, soprattutto nei casi in cui ci sia elevata concentrazione su settori e mercati particolarmente vulnerabili ai rischi climatici e ambientali. Inoltre, i rischi fisici e di transizione possono causare ulteriori perdite derivanti direttamente o indirettamente da azioni legali (il cosiddetto "rischio di responsabilità legale") nonché dal danno reputazionale che emerge qualora il pubblico, le controparti dell'ente e/o gli investitori associno l'ente ad effetti ambientali avversi ("rischio reputazionale"). Di conseguenza, i rischi fisici e di transizione rappresentano fattori di rischio per le categorie esistenti, con particolare riferimento ai rischi di credito, operativo, di mercato e di liquidità. I rischi climatici e ambientali possono costituire contemporaneamente fattori determinanti di varie categorie e sottocategorie di rischio esistenti. Nel corso del 2023, SACE ha iniziato lo sviluppo di metodologie che consentono di valutare la propagazione degli effetti degli eventi di rischio climatico e ambientali sul rischio del credito. La valutazione e la quantificazione dei rischi legati al clima in relazione al loro potenziale impatto sul rischio di credito, nelle sue componenti di perdita attesa ed inattesa, richiedono nuovi approcci e strumenti. Con riferimento agli aspetti metodologici, SACE, in linea con quanto individuato

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

come best practices dalla BCE, sta sviluppando un approccio a complessità incrementale che prevede come primo passo quello di includere nelle proprie stime di probabilità di default la componente climate-adjusted e successivamente di valutare gli impatti che i rischi legati al clima possano avere sulla capacità di recupero dell'azienda.

In particolare, i canali di trasmissione identificati per la trasmissione dei fattori di rischio fisico (nelle sue componenti acuto e cronico) e di transizione sul rischio di credito sono:

- **Canale di trasmissione macroeconomico** con il quale si individuano i meccanismi per i quali i fattori di rischio legati al clima possano influenzare le principali variabili macroeconomiche (e.g. crescita economica, produttività) e come queste ultime possano avere impatti sul portafoglio di SACE in termini di aumento della rischiosità delle posizioni.
- **Canale di trasmissione microeconomico** con il quale si individuano i meccanismi per i quali i fattori di rischio climatico possano influenzare le singole controparti in termini di aumento dei costi, riduzione dei margini, effetti negativi derivanti da business interruption.

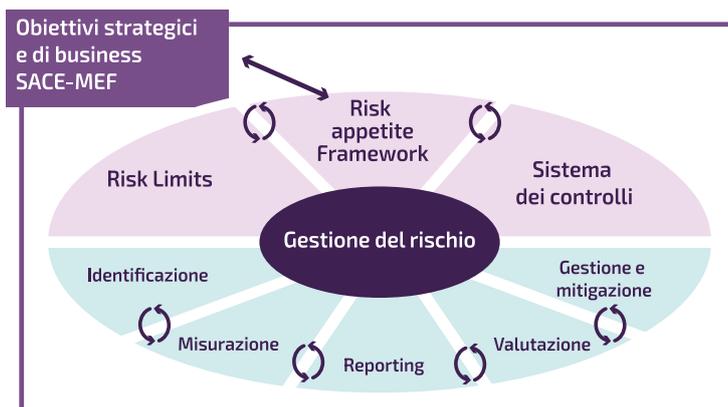
Considerate le fonti informative disponibili, e l'attuale stato di evoluzione della metodologia di propagazione sul rischio di credito, non si rilevano al momento impatti significativi sulla quantificazione della perdita attesa.

3.12 Relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali

Per quanto riguarda le relazioni con istituzioni estere, si segnala che SACE ha siglato complessivamente 26 accordi di riassicurazione con altre agenzie di credito all'esportazione. Nel 2023 SACE ha realizzato il progetto di modernizzazione dell'ECA greca ECG e offerto servizi di consulenza all'ECA saudita Saudi Export-Import Bank e alla Qatar Development Bank. Inoltre, in una prospettiva di sostegno e cooperazione, è stato erogato un training a beneficio dell'ECA ucraina.

3.13 Gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali (risk-adjusted performance). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di asset liability management.



La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza⁷.

I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione**.

Sul portafoglio garanzie di SACE S.p.A. è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di pricing e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.

- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE S.p.A. monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di asset-liability management e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di asset allocation e di massima esposizione alle singole componenti di rischio, avvalendosi di modelli quantitativi di misurazione del rischio (Market VaR).

Vengono inoltre identificati e ove, necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie. Per effetto dell'entrata in vigore del DL 23/2020 che, tra l'altro ha modificato la governance di SACE nonché l'operatività della stessa introducendo il sistema di coassicurazione con lo Stato dal 2021, si evidenzia una crescente rilevanza del monitoraggio di tale rischio.

⁷ Regolamento IVASS n.38 del 03 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

In particolare, pur rimanendo in essere forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la puntuale gestione ed il continuo monitoraggio di tale componente di rischio assumono nell'attuale e futuro contesto crescente rilevanza. La politica degli investimenti è in tal senso strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità dei portafogli assicurativi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione, a copertura delle riserve tecniche, sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati in larga parte rifinanziabili presso banche centrali. La vita media del complesso degli investimenti, coerente con il profilo temporale delle garanzie e dei debiti, costituisce un elemento di mitigazione rispetto a tale ambito di rischio.

- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Tale componente di rischio afferisce anche alle esposizioni che SACE valuta per conto dello Stato, con riferimento sia alla operatività export credit che a quella inerente le altre garanzie pubbliche per le quali, in conformità con le specifiche disposizioni normative che ne regolano il funzionamento, SACE svolge attività di valutazione e gestione dei rischi. In virtù di ciò le attività di valutazione e misurazione dei rischi operativi risultano effettuate sulle differenti tipologie di operatività.
- **Rischio di riciclaggio:** rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa.
- **Rischio Export Control:** rischio derivante dalla violazione di leggi o regolamenti in materia di sanzioni economiche internazionali e controllo delle esportazioni adottati dall'Unione Europea, dagli Stati Uniti d'America e del Regno Unito, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di: i) finanziamento del terrorismo o ii) finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa o iii) attività illecite poste in essere da terzi in violazione della normativa in materia di sanzioni economiche internazionali e controllo delle esportazioni.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo:** rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo, possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE S.p.A. ha strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i

processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.

- **Rischio climatico:** articolato in rischio fisico e di transizione. Il rischio fisico si riferisce all'impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita "estrema" ovvero "cronica". Il rischio di transizione si riferisce all'impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati. A partire dal 2022, SACE sta lavorando allo sviluppo di una metodologia interna per l'identificazione, la misurazione e la gestione delle esposizioni a tale tipologia di rischi, in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo ed ispirandosi alle migliori prassi di mercato.

La funzione Risk Management, Risk Operational Management:

- definisce e coordina l'attività di gestione dei rischi per SACE, concorrendo agli indirizzi strategici definiti, proponendo azioni di ottimizzazione di capitale e valutando impatti ed efficacia anche delle politiche di risk transfer;
- definisce le linee guida in materia di gestione e trasferimento del rischio, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione, e cura, in collaborazione con le altre funzioni preposte, la definizione e la revisione della propensione aziendale al rischio (Risk Appetite Framework), monitorando la corretta allocazione del capitale economico;
- definisce, in linea con gli sviluppi della regolamentazione, del mercato e delle linee guida aziendali di riferimento, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo integrato dei rischi, a livello di SACE e delle altre Società del Gruppo, verificando nel continuo l'adeguatezza delle relative procedure;
- definisce le politiche in materia di tariffazione in ottica risk adjusted, garantendo l'adeguatezza del profilo rischio/rendimento;
- cura la definizione delle strategie e delle politiche del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi;
- assicura l'allineamento metodologico e il coordinamento in materia di risk management delle Società del Gruppo;
- misura l'esposizione al rischio di credito e di mercato, elaborando analisi di scenario e stress test;
- definisce i limiti operativi per la gestione caratteristica e finanziaria e monitora il rispetto degli stessi;
- sviluppa e implementa metodologie, modelli e sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, con monitoraggio della corretta allocazione del capitale economico, in coerenza con la normativa applicabile.

La Funzione garantisce inoltre il presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo, attuato mediante l'implementazione e la validazione di specifiche metodologie di individuazione e quantificazione dei rischi, nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione degli stessi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario. Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla Policy "Gestione dei rischi

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

operativi", che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi impiegati nell'attuazione delle attività. L'adozione di tale framework consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Le attività ed i processi svolti in tale ambito sono:

- **Risk Self Assessment (RSA)**, effettuato al fine di valutare il livello di esposizione aziendale ai rischi operativi per unità organizzativa e processo aziendale e per rilevare in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione;
- **Loss Data Collection (LDC)**: processo finalizzato alla raccolta nel continuo e alla gestione – in maniera strutturata e secondo criteri rigorosi – dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo verificatisi nella Società; definizione delle azioni di mitigazione in ottica di minimizzazione del rischio riscontrato nei processi aziendali al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e dei presidi di controllo e mitigare l'esposizione al rischio;
- valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti, promuovendo l'implementazione di framework di controllo idonei a minimizzare il rischio operativo residuo.

In ambito Cyber Risk il processo di monitoraggio e gestione del rischio è attuato mediante un framework specifico che garantisce di coglierne le relative peculiarità rispetto alle altre tipologie di rischio operativo, attraverso indicatori di performance e di rischio sviluppati all'interno di una Information Security Dashboard adottata per la valutazione annuale del livello di esposizione e di efficacia dei presidi di controllo e di monitoraggio implementati per questa tipologia di rischio. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di identificare, ove necessario, eventuali interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l'esposizione al rischio.

Il processo di risk governance è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- **Consiglio di Amministrazione**: ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia;
- **Comitato Controllo e Rischi**: supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive;
- **Comitato di Direzione**: esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle altre Società del Gruppo e ne presidia la realizzazione; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle altre Società del Gruppo;
- **Comitato Operazioni**: valuta le proposte di operazioni di competenza del

Consiglio di Amministrazione (Assunzione, Variazioni, Accordi di Ristrutturazione o transattivi con gli assicurati, Indennizzi, Recuperi Commerciali, Accordi Recuperi Politici) ed altre operazioni rilevanti, esprimendo sull'operazione un parere favorevole o contrario, eventualmente con raccomandazioni e/o richiesta di approfondimenti;

- **Comitato Rischi:** supporta il Comitato Controllo e Rischi nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi; valuta le proposte per la determinazione del Risk Appetite Framework, delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi; si esprime, coerentemente con le linee guida definite per la gestione complessiva dei rischi, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva delle esposizioni, proponendo azioni sui portafogli tecnico e finanziario per il riequilibrio delle posizioni di rischio, interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità; analizza, valuta e rilascia pareri su metodologie e modelli di rischio (i.e. modelli di rating, modelli di pricing risk adjusted, etc.); valuta specifiche tematiche secondo la normativa di interesse;
- **Comitato Investimenti:** definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Valuta le proposte di linee guida sulla gestione finanziaria.

3.14 La Riassicurazione

La riassicurazione rappresenta un efficace strumento per la gestione attiva, per l'ottimizzazione del profilo di rischio del portafoglio, gestito a supporto della politica di sottoscrizione, e per la mitigazione dei rischi.

Attraverso la riassicurazione i rischi in portafoglio sono ripartiti con i riassicuratori che operano nel mercato privato e, specificatamente per SACE, anche con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con ECA, con l'obiettivo di:

- migliorare l'equilibrio di portafoglio;
- rafforzare la solidità finanziaria;
- stabilizzare i risultati economici;
- aumentare la capacità di sottoscrizione.

Nella scelta delle possibili soluzioni riassicurative si persegue l'obiettivo di ottimizzare il trade off tra l'impatto finanziario del costo della copertura e il beneficio in termini di mitigazione del rischio, selezionando riassicuratori specializzati di elevato standing e strutture riassicurative a minore complessità.

Al riguardo, la forma di riassicurazione prevalente sui portafogli assicurativi di SACE fa riferimento a coperture proporzionali in quota (quota share), che prevedono la cessione al riassicuratore di una quota del rischio a fronte del riconoscimento di una quota proporzionale del premio al netto di commissioni a copertura dei costi sostenuti per l'assunzione e la gestione del contratto (ceding commission) pagate dal riassicuratore. In caso di sinistro, l'indennizzo, le spese e i recuperi sono ripartiti secondo la quota prestabilita. Altra soluzione riassicurativa è la copertura non proporzionale in eccesso di sinistro (Excess of Loss), utile per contenere il costo dell'indennizzo entro un limite prefissato cedendo

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

l'eccedenza al riassicuratore a fronte di un premio inizialmente corrisposto. La politica riassicurativa prevede inoltre la possibilità di utilizzare altre forme quali in particolare coperture non proporzionali per eccesso di perdita (Stop Loss) per il trasferimento al riassicuratore delle perdite per indennizzi oltre un limite prefissato.

Le coperture riassicurative possono essere attivate sia su base obbligatoria, attraverso la cessione automatica di rischi predefiniti, sia su base facoltativa, per la copertura di singoli rischi o di sottoinsiemi omogenei di rischi stessi scelti di volta in volta e, qualora le coperture già in essere non risultino sufficienti, su base contingency.

La Funzione di Riassicurazione ricerca, propone e finalizza le soluzioni riassicurative più efficaci a seconda degli obiettivi posti e gestisce i processi operativi connessi al loro utilizzo.

Con riferimento a SACE, considerato il portafoglio al 31 dicembre 2023 e le riassicurazioni in essere, la forma di cessione più rilevante è rappresentata dalla riassicurazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui alla Convenzione sottoscritta nel 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, approvata con DPCM del 20 novembre 2014 e registrata alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014, successivamente ampliata nell'ambito delle misure per il sostegno all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti delle imprese dal Decreto Legge 23 dell'8 aprile 2020 (Decreto Liquidità), art. 2, comma 6, convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n.40, che ha aumentato la percentuale di riassicurazione degli impegni in essere alla data di entrata in vigore del Decreto stesso nella misura del 90%, esclusa l'eventuale quota riassicurata da terzi e con talune specifiche limitazioni legate a posizioni particolarmente deteriorate dal punto di vista del profilo di rischio. In aggiunta alla riassicurazione statale, una porzione del portafoglio risulta riassicurato attraverso accordi di cessione con altre ECA e con riassicuratori del mercato privato, altamente specializzati e di elevato standing, in linea con quanto richiesto dalla Strategia Riassicurativa. Le coperture in essere con il mercato privato si riferiscono sia a trattati per la cessione proporzionale obbligatoria, sottoscritti con riferimento agli anni di delibera 2019 e 2020, sia a contratti per la cessione in facoltativo su singole operazioni, sottoscritti da SACE dal 2014 al 2020. A partire dal 1 gennaio 2021, SACE continua ad operare in riassicurazione con le altre ECA.

In particolare, al 31 dicembre 2023, il portafoglio in essere, relativo ad operazioni per l'export e di rilievo strategico, è costituito da operazioni perfezionate per complessivi 86,6 miliardi di euro, di cui 56,3 miliardi di euro assunti da SACE sul proprio bilancio e 30,2 miliardi di euro assunti per conto del MEF in coassicurazione, ai sensi dell'art. 1, lettera b), del Decreto Liquidità. Con riferimento agli 86,6 miliardi di euro di operazioni perfezionate risultano ceduti in riassicurazione 42,76 miliardi di euro (49,4%). Rispetto ai 56,3 miliardi di euro di operazioni perfezionate assunte da SACE sul proprio bilancio risultano ceduti in riassicurazione 42,75 miliardi di euro (75,9%). Circa l'89,1% di tali cessioni fa riferimento alla riassicurazione con il MEF (ivi compresa la cessione effettuata ai sensi del Decreto Liquidità fino al raggiungimento della quota del 90 per cento di cui sopra); una quota pari al 9,7% risulta ceduta al mercato riassicurativo privato, rappresentato dalle principali controparti attive a livello globale; il restante 1,2% è

rappresentato dalle cessioni in riassicurazione effettuate con altre ECA ai sensi dei vigenti accordi bilaterali. Rispetto ai 30,2 miliardi assunti per conto del MEF, circa 2,1 milioni di euro risultano riassicurati da altre ECA.

Con riferimento specifico alle cessioni effettuate nel corso del 2023, a fronte di operazioni perfezionate nell'anno per complessivi 22,7 miliardi di euro, sono stati riassicurati circa 2,2 miliardi di euro riferiti ad operazioni deliberate prima del 1° gennaio 2021 e perfezionate nell'anno in corso ovvero a variazioni per incremento d'impegno su operazioni già in portafoglio assunte nel previgente regime di riassicurazione ante 2021, di cui (i) 1,96 miliardi di euro ceduti al MEF; (ii) 211,3 milioni di euro ceduti al Trattato di riassicurazione con il mercato privato.

3.15 Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione

Con riferimento al prodotto Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione (L.80/2005, art.11-quinquies), rispetto all'anno precedente, si è registrata una crescita nel numero delle operazioni deliberate (+30%), degli impegni (+11%) e dei premi deliberati (+24%). Nel 2023 il sistema è stato supportato con euro 91,1 milioni di impegni sottoscritti (euro 82,0 milioni nel 2022) a fronte di finanziamenti erogati per euro 182,4 milioni (nel 2022 erano euro 155,3 milioni). Il 53% delle garanzie è stato rilasciato a favore di PMI (in termini di n° di operazioni), a cui corrisponde circa il 32% degli impegni sottoscritti, mentre la restante parte, ad imprese con fatturato compreso tra euro 50 e 250 milioni.

Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2023 (in € milioni)

	Portafoglio totale	di cui PMI
Importo finanziamenti garantiti	€ 182,4 mln	€ 57,9 mln
Impegno assunto (K + I)	€ 91,1 mln	€ 28,9 mln

Il portafoglio accumulato non presenta concentrazioni particolari in termini di area geografica con le regioni del Nord Ovest al 32,6% del totale degli impegni assunti, il Centro-Nord al 27,2%, Nord Est al 20,4% e le regioni del Centro-Sud 19,8%⁸

3.16 Operatività introdotte a partire dal 2020 (DL Liquidità, DL Rilancio, DL Semplificazioni)

Si riporta di seguito una sintesi sulle forme tecniche "Garanzia Supportitalia", "Assicurazione del Credito a breve termine" e "Green New Deal".

⁸ La suddivisione territoriale adottata rispecchia l'organizzazione della Società per Sedi Territoriali. Di seguito il dettaglio per le n.4 macro aree:
- Nord Ovest: Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- Nord Est: Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;
- Centro Nord: Emilia Romagna, Marche, Umbria;
- Centro Sud: Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Sicilia e Sardegna.

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

3.16.1 Supportitalia (art. 15 DL "Aiuti")

Nel periodo dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Supportitalia", le garanzie emesse sono state 4.237 per un importo totale di finanziamento pari ad euro 17.397 milioni e importo massimo garantito⁹ pari euro 16.555 milioni. Di queste il 99,6% hanno seguito un iter semplificato con concessione della garanzia in media in meno di 2 giorni lavorativi (4.222 in iter semplificato).

Le garanzie emesse risultano così suddivise

Forma Tecnica	N. Garanzie	Importo finanziato € mln	Importo max garantito € mln
Finanziamento	4.168	17.246	16.411
Factoring	47	141	134
Leasing	22	10	10
Totale complessivo	4.237	17.397	16.555

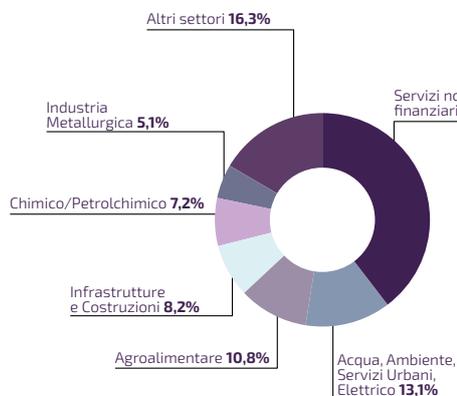
La distribuzione per area geografica risulta così composta: Nord 26% (655 garanzie per euro 4.638 milioni), Centro 72% (226 garanzie per euro 12.914 milioni), Sud e Isole 3% (149 garanzie per euro 464 milioni).

I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state emesse risultano: il settore Servizi non finanziari (39,3%) i settori Acqua, Ambiente, Servizi Urbani e Elettrico (13,1%) e il settore Agroalimentare (10,8%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (8,2%).

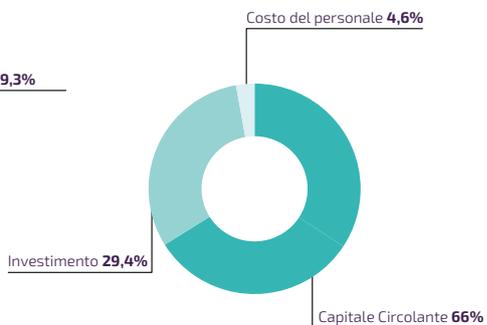
In termini di scopo le garanzie emesse sono suddivise per Capitale Circolante (66,0%), per Investimenti (29,4%) e Personale (4,6%).

⁹ L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e gli interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia

GARANZIE EMESSE PER IMPORTO MASSIMO GARANTITO NELL'ESERCIZIO 2023 PER SETTORE INDUSTRIALE



GARANZIE EMESSE PER IMPORTO MASSIMO GARANTITO NELL'ESERCIZIO 2023 PER SCOPO



I costi di gestione per Garanzia Supportitalia ammontano ad euro 8 milioni, quali spese sostenute da SACE S.p.A. per l'emissione dei contratti pervenuti, dei controlli effettuati e dei flussi informativi. Al 31 dicembre 2023 il Plafond disponibile risulta pari ad euro 130.961 milioni.

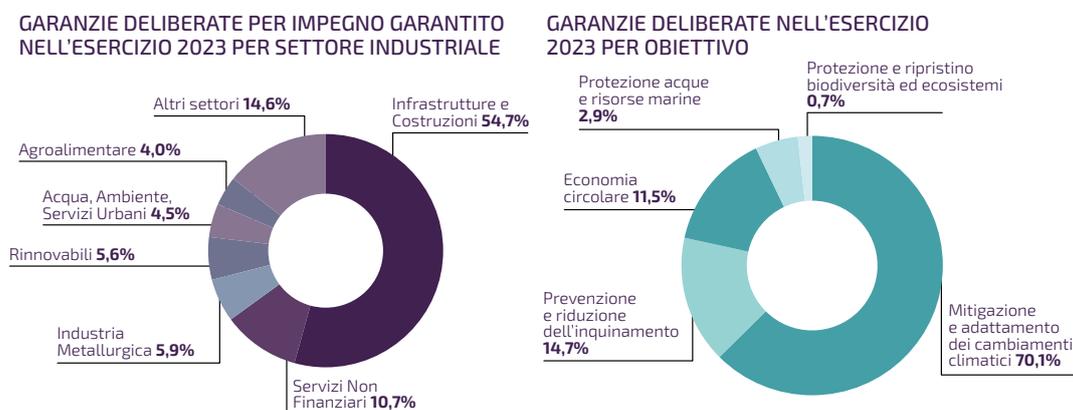
3.16.2 Assicurazione del credito breve termine (art. 35 DL "Rilancio")

La Convenzione SACE-Riassicurati ai sensi dell'articolo 35 del DL 34 del 19 maggio 2020 è entrata in vigore in data 5 novembre 2020. Da inizio operatività i premi versati dalle Compagnie riassicurate, al netto delle commissioni risultano pari ad euro 286 milioni. Gli indennizzi liquidati sono stati complessivamente pari ad euro 77,2 milioni (al lordo dei recuperi per euro 7,5 milioni). I costi di gestione sostenuti da SACE nel 2023 per il controllo sui flussi informativi gestionali e contabili pervenuti ed attività di verifica e recupero crediti sono stati pari ad euro 0,5 milioni.

3.16.3 Green New Deal (art. 76 DL "Semplificazioni")

Nel periodo dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023 SACE ha deliberato il rilascio di n. 260 garanzie inerenti operazioni per un importo di finanziamento totale pari ad euro 4.335,8 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari ad euro 2.272,37 milioni. Le garanzie emesse, in termini di risorse mobilitate, nel corso del 2023 sono state 298 per un importo di finanziamento totale pari ad euro 4.335,3 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari ad euro 2.446,4 milioni.

I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state deliberate sono stati: il settore Infrastrutture e Costruzioni (54,7%), il settore dei Servizi non finanziari (10,7%) e il settore dell'industria metallurgica (5,9%).



A livello di obiettivo ambientale perseguito, la maggior parte delle operazioni deliberate (195 operazioni) si riferisce a progetti che concorrono al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione e adattamento del cambiamento climatico. Altri obiettivi ambientali perseguiti attraverso le operazioni deliberate nel corso del 2023 sono: (i) economia circolare (32), (ii) prevenzione e riduzione dell'inquinamento (41) (iii) protezione delle acque e delle risorse marine (8). In proposito si segnala che taluni progetti concorrono contestualmente al perseguimento di vari obiettivi ambientali.

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Al 31 dicembre 2023, il Plafond disponibile risulta pari ad euro 728 milioni. Nel 2023 i premi di competenza sono pari ad euro 31 milioni.

3.17 Risorse umane

Al 31 dicembre 2023 il personale dipendente in SACE ammonta a 667 unità, in crescita di 21 unità rispetto all'anno precedente. Il 52% del personale è rappresentato da uomini e il 48% da donne. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 89 risorse e 68 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

Ripartizione del personale per inquadramento	N	Composizione
Dirigenti	46	6,9%
Funzionari	348	52,2%
Impiegati	273	40,9%
Totale	667	100%

Ripartizione del personale per fascia d'età	Composizione	Variazione
Fino a 30 anni	16,5%	(3,5%)
Da 31 a 40 anni	31,4%	1,3%
Da 41 a 50 anni	29,8%	(1,2%)
Oltre i 50 anni	22,3%	3,3%

Ripartizione del personale per titolo di studio	Composizione	Variazione
Laurea	88,8%	+0,2%
Diploma	11,2%	(0,2%)

Nel corso del 2023 sono state avviate una serie di iniziative che si riepilogano di seguito:

- In ottica di maggiore concretizzazione dei principi del Piano Industriale e promozione del modello di valori e leadership, sono state avviate le trattative tra Azienda e Rappresentanze Sindacali al fine di definire il Contratto Integrativo Aziendale ("CIA") siglato il 20 dicembre 2023.
- È stato introdotto un pacchetto di misure di flessibilità del lavoro attraverso una serie di interventi che consentono di realizzare un'organizzazione del lavoro basata sugli obiettivi individuali e collettivi, promuovendo la fiducia e l'accountability delle risorse. Le principali iniziative includono l'eliminazione del controllo delle timbrature, l'implementazione dello smart working in ottica activity based, ovvero scegliendo il luogo di lavoro in base al tipo di attività da svolgere e garantendo in ogni caso una quota di lavoro in presenza (indicativamente il 40% del tempo) per assicurare la conservazione del patrimonio sociale e le sinergie di team e, in ultima battuta, la sperimentazione della settimana lavorativa di 4 giorni per un anno, con la riduzione dell'orario settimanale da 37 a 36 ore, su base volontaria e con una programmazione condivisa a livello di team. La sperimentazione avverrà in collaborazione con il Politecnico di Milano e l'Università La Sapienza di Roma per osservare con evidenze scientifiche l'efficacia della stessa in termini di ricadute sulla pro-

duttività e sul benessere delle persone.

- Le altre misure introdotte nel rinnovo CIA prevedono un welfare personalizzato con aumento del credito utilizzabile, la riparametrazione del contributo per il trasporto e la possibilità di un contributo per mezzi elettrici; la modulazione della polizza sanitaria per garantire maggiore sostenibilità economica; il potenziamento dei contributi/trattamenti normativi a supporto della genitorialità e introduzione di sostegni per genitori con figli disabili; l'incremento del contributo aziendale alla previdenza complementare; l'aumento del contributo mutui; la revisione delle misure di Diversity & Inclusion per garantire piena inclusività ed estensione dei diritti anche alle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso e alle convivenze di fatto e ai figli del coniuge, dell'unito/a civilmente o del convivente more uxorio; l'erogazione di un bonus una tantum medio di € 300 a dipendente.
- È stato definito (in co-design) il manifesto dei valori e il modello di Leadership EPIC per tutti i livelli organizzativi, identificando i comportamenti attesi nella trasformazione culturale in atto, che tende verso un modello organizzativo skill-based e purpose & value-driven. Alla formazione tradizionale, si è quindi affiancata una formazione ad hoc basata sul nuovo modello valori e leadership, sia per quanto riguarda le competenze soft, sia per quelle più tecnico-specialistiche, erogate in modalità webinar, e-learning e seminariale. È stato inoltre rinnovato il catalogo formativo aziendale, per rafforzare e acquisire conoscenze e competenze tecniche, di business e trasversali, in linea con le sfide del Piano Industriale Insieme 2025.
- Sono stati rivisti diversi processi strategici: (i) il Performance Management, pensato in maniera trasversale in termini di obiettivi e di valutazione (tutte le persone saranno valutate sull'espressione delle 6 Leadership Skill); (ii) Development e Progression che prevede incontri di area trasversali (cd "People Forum") in cui discutere del merito e del potenziale delle persone; (iii) il nuovo processo di nomina dei dirigenti; (iv) Development Feedback (con il lancio della nuova app TELLME) per allenare le persone nella costruzione del proprio Piano di Sviluppo Individuale e sull'importanza dello scambio e del confronto.
- È stato rafforzato l'impegno in ambito Diversity, Equity & Inclusion, con l'obiettivo principale di sensibilizzare, informare e coinvolgere le persone di SACE sui temi D&I, con un calendario di seminari e workshop aperti a tutto il personale, in partnership con professionisti esterni o associazioni no-profit di settore, in ottica di sostenibilità sociale. Tra i temi affrontati quest'anno, particolare rilievo è stato dato alla neurodiversità e alle neurodivergenze in azienda, alla dislessia e agli altri disturbi dell'apprendimento, all'identità transgender, allo stigma dell'HIV. In ambito gender equality, sono state implementate tutte le azioni propedeutiche al conseguimento della Certificazione di Parità di Genere conformemente alla UNI PdR 125/2022, tra cui la completa revisione della Policy Diversity, Equity, Inclusion & Gender Equality, integrata da specifiche politiche di genere con impatto su tutti i processi HR. L'attività ha compreso anche la preparazione e l'erogazione di una formazione obbligatoria sul tema della norma UNI, sulle molestie e sulle modalità di segnalazione. Sotto il profilo dell'inclusione LGBTQ+, è da segnalare l'implementazione di un Protocollo per la transizione di genere, volto alla gestione di un'identità alias durante il percorso di transizione. Dal punto di vista dell'interculturali-

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

tà, è stata avviata una partnership con Fondazione Adecco per l'inserimento professionale di persone rifugiate. È stata definita per il biennio 2024-2025 una strategia di D&I e Wellbeing integrata, con un piano di actions e di KPI misurabili.

Anche nel 2023 è stato redatto il Total Reward Statement, un documento personalizzato volto a dare a ciascun dipendente una visione chiara e complessiva del proprio pacchetto retributivo, comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili, dei benefit e dei servizi offerti dall'azienda.

È stato attivato, come nei precedenti esercizi, il piano di flexible benefit, un'iniziativa defiscalizzata avviata nel 2019 con l'obiettivo di migliorare il benessere delle persone. Tramite questo piano, ciascun dipendente può infatti aumentare il proprio potere di acquisto scegliendo tra un ampio ventaglio di prestazioni e servizi, totalmente personalizzabili in base alle esigenze e preferenze individuali, tra cui: salute, istruzione, previdenza complementare, supporto ai caregiver e assistenza ai familiari anziani e non autosufficienti, trasporto e tempo libero. Nel 2023 le percentuali di adesione al piano tramite conversione del Premio di risultato sono risultate ulteriormente in crescita rispetto al triennio precedente, dove già si erano registrati valori al di sopra della media di settore e di mercato. Il tasso di adesione ha infatti raggiunto il livello storico del 47% a livello di Gruppo, confermando un diffuso grado di utilizzo ed apprezzamento dell'iniziativa.

Nel 2023 è stata pubblicata la nuova Policy Performance Management & Bonus che ha introdotto rispetto al passato alcune novità in linea con i nuovi valori aziendali individuati ed il nuovo modello di Leadership EPIC. Tra le novità principali trasparenza e trasversalità, come il nuovo step "Cross-Evaluation" che ha permesso la raccolta di feedback a 360 sulle Leadership Skill e l'armonizzazione del target bonus tra tutte le società del Gruppo.

Nel confermare la centralità della salute quale valore primario ed essenziale per ogni collega, è stato confermato per tutti i dipendenti a tempo indeterminato il piano di check up. La previsione di molteplici analisi, accertamenti e visite specialistiche di cui esso si compone è finalizzata alla prevenzione, primaria e secondaria, di tutti i fattori che possono dar luogo alla comparsa o al progredire di specifiche patologie. Nel corso del 2023 sono state realizzate delle campagne di prevenzione dell'influenza stagionale mediante la somministrazione di vaccini ed è, inoltre, previsto un protocollo interno per la costante comunicazione a tutti i dipendenti del gruppo degli aggiornamenti normativi e sanitari.

3.18 Contenzioso

Al 31 dicembre 2023, il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.17 posizioni, con petitum complessivo di circa euro 44,67 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende n. 6 posizioni con petitum complessivo di circa euro 180 milioni e n. 2 recuperi internazionali (con petitum complessivo di circa euro 38 milioni).

3.19 Corporate Governance

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto. Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato, da ultimo in data

22 settembre 2022, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata a un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. È costituito da tre componenti che devono possedere le seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del perimetro SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti le attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per concertare eventuali azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

Codice Etico

Il Nuovo Codice Etico Gruppo SACE del 2023 rappresenta i valori, la purpose, la vision, la mission, i commitment e i pilastri strategici del Piano Industriale SACE. Il Codice definisce inoltre i criteri di condotta, che rappresentano i criteri guida per prevenire comportamenti non etici, formulati utilizzando come riferimento i valori SACE. I criteri di condotta sono a loro volta suddivisi in tre macro insiemi: trasparenza; sostenibilità e attenzione alle persone.

Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

I destinatari del Codice Etico sono:

- gli Organi Sociali
- le SACE people
- i Clienti
- la Comunità

Nel Codice sono infine riportati i meccanismi di segnalazione di eventuali violazioni allo stesso e i meccanismi di attuazione dello stesso (approvazione, comunicazione, promozione e diffusione)

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023****Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; verifica dell'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e del contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società; verifica dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali; verifica della tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali; verifica dell'attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche; salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo; verifica della conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.
- L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.
- Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di Internal auditing della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

1. controlli di primo livello. Le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
2. controlli di secondo livello. La funzione di Risk management assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti

operativi assegnati alle varie funzioni. La funzione Compliance & Anti-Money Laundering assicura, secondo un approccio risk based, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo connesso alle operazioni di business;

3. controlli di terzo livello. La funzione di Internal auditing assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

SACE, oltre all'Organismo di Vigilanza, si è dotata anche di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che verifica l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato. La Società ha definito e attuato le modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, evitando duplicazioni di attività.

Il paragrafo in oggetto include anche le informazioni relative alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista ai sensi dell'art 123 bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza). La Società si è avvalsa della facoltà prevista da tale articolo, per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art 123 bis, fornendo esclusivamente quelle di cui al comma 2, lettera b).

Internal Auditing

L'Internal Audit svolge, per SACE e per le società del Gruppo, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e assurance al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. La Policy per le attività dell'Internal Auditing approvata dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il piano annuale può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta l'Internal Audit effettua verifiche non previste dal piano laddove emergano esigenze sopravvenute. Inoltre monitora tutti i livelli del sistema di controlli interni e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing e al Codice etico dell'Institute of Internal auditors (IIA).

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Si riportano di seguito i requisiti di professionalità e le modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari contenute nell'art. 13 dello Statuto di SACE S.p.A.

- Articolo 13 Statuto SACE S.p.A. (p.10.1 – 10.8)
 - 10.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni).
 - 10.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.
 - 10.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.
 - 10.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.
 - 10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.
 - 10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.
 - 10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.
 - 10.8. L'Amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.20 Gli interventi in campo ambientale, sociale e culturale

Grazie ad azioni concrete e misurabili SACE continua a dimostrare il proprio impegno rivolto alla sostenibilità ambientale. Nel corso del 2023 è stata nuovamente confermata la certificazione ISO 14001:2015, con i suoi programmi di miglioramento ambientale, ed è stata aggiornata l'analisi della Carbon Footprint

(scope 1, 2 e 3) in conformità alla norma ISO 14064-1:2018 con l'intento di perfezionare la metodologia di calcolo e raggiungere l'obiettivo Net Zero entro il 2025 per gli scope 1 e 2. Nell'anno sono state inoltre attivate diverse iniziative mirate ad elevare la consapevolezza interna sulle tematiche ambientali e a guidare SACE verso orizzonti sempre più sostenibili.

Per quanto concerne il contenimento energetico, si prosegue con l'attuazione di misure gestionali e comportamentali volte a ridurre la domanda energetica per trarne beneficio ambientale. Si continua a promuovere la differenziazione dei rifiuti e il riuso dei beni aziendali attraverso l'iniziativa Zero Rifiuti. Oltre alla sensibilizzazione circa l'importanza delle risorse idriche, per contribuire alla tutela dei mari e della biodiversità, SACE contribuisce al progetto di riforestazione marina supportando il ripopolamento della Posidonia oceanica in collaborazione con zeroCO2 e Worldrise.

Nel campo della mobilità aziendale, con l'aggiornamento del Piano Spostamenti Casa-Lavoro presentato nel 2022, SACE prosegue il suo percorso di incentivazione degli spostamenti sostenibili dei dipendenti attraverso l'erogazione di un contributo per l'acquisto degli abbonamenti del TPL, la finalizzazione di accordi con operatori leader della sharing mobility e la promozione dei "Bike to Work Days". In ambito sociale, nel 2023, SACE ha supportato diverse associazioni che promuovono la cultura dell'inclusione, tra cui "Associazione Nazionale D.i. Re - Donne in Rete contro la violenza", "AGeDO", "Maschile Plurale" e "Rete Lenford" - Avvocatura per i Diritti LGBT+. Inoltre, l'azienda ha confermato la sua collaborazione con "Young Women Network", "Valore D" e "Parks" per condividere best practice e costruire paradigmi di lavoro solidali e inclusivi.

SACE ha sostenuto anche l'Associazione Italiana Dislessia, attiva nel sostegno alle persone con DSA dall'infanzia all'età adulta e l'associazione Plus Roma, che lavora all'empowerment delle persone che vivono con HIV. In tema di parità di genere, è stato implementato un sistema di gestione per la parità di genere in azienda e di misurazione dei relativi KPI, con l'obiettivo di conseguire la certificazione nel 2024. Nei mesi di ottobre e novembre 2023 è stato inoltre erogato un corso di 30 ore di autoimprenditoria, rivolto a persone vicine al fine pena, in collaborazione con l'associazione "Semi di libertà", attiva nei processi di reinserimento sociale dei detenuti ed ex detenuti, e con il coordinamento scientifico del Dipartimento di Management di Sapienza Università di Roma. Nell'ambito del recruiting, SACE ha aderito al progetto "Welcome" di UNHCR, che favorisce i processi d'integrazione lavorativa dei beneficiari di protezione internazionale, supportando anche l'attività di Fondazione Adecco, implementing partner del progetto.

In occasione dell'emergenza per il terremoto in Turchia SACE ha supportato AFAD, l'autorità turca per la gestione dei disastri e delle emergenze e subito dopo l'alluvione in Emilia Romagna ha sostenuto la Protezione Civile, grazie alle ferie donate dalle sue persone.

Nell'ambito del progetto "SACE per la comunità" a supporto delle persone che più ne hanno bisogno, SACE ha collaborato con alcune organizzazioni del Terzo Settore: "Binario 95" che aiuta le persone che vivono in strada, offrendo loro accoglienza e proponendo percorsi di riabilitazione alla vita sociale; "Liberi nantes", associazione sportiva dilettantistica che pratica lo sport come strumento per la crescita umana e l'inclusione sociale; "L'Oasi di Brenda", organizzazione

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

no profit che dà rifugio ai cani in attesa di adozione; "Croce Rossa Italiana", organizzazione di volontariato che ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale, la "Comunità di Sant'Egidio" che garantisce sostegno alle persone in difficoltà e la "Nuova Arca" cooperativa sociale che fornisce assistenza a giovani madri con i loro bambini, rifugiati politici, persone con disabilità per promuovere la loro integrazione nel mondo del lavoro.

Nal campo della ricerca medica, SACE ha sostenuto la Komen Italia organizzazione in prima linea nella lotta ai tumori del seno e a sostegno del patrimonio storico, artistico e naturale italiano ha supportato il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano).

3.21 Società controllate e Società Capogruppo

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le società partecipate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il core business aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con SACE BT S.p.A.;
- depositi irregolari a favore di SACE Fct S.p.A.;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del gruppo (SACE Fct, SACE BT, SACE SRV).

Si riepilogano di seguito i risultati netti registrati dalle società controllate:

- SACE Fct (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 4,2 milioni;
- SACE BT (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 7,1 milioni.

Si precisa che nel corso del 2023 è stata perfezionata l'operazione di trasferimento da SACE SRV alla Capogruppo SACE del ramo d'azienda costituito dalle attività inerenti alle ristrutturazioni e ai recuperi di esposizioni distressed, nonché da quelle relative al customer care.

3.22 Altre informazioni

Di seguito, altre informazioni relative alla gestione:

- Nell'esercizio 2023 l'accantonamento delle imposte è stato determinato applicando l'istituto del consolidato fiscale con le partecipate Sace Fct, Sace BT e Sace SRV, in virtù dell'opzione esercitata per il triennio 2022-2024. I saldi scaturenti dalla tassazione consolidata sono stati evidenziati nei conti di credito e debito, in ossequio al principio contabile OIC 25.
- Per quanto concerne le informazioni riguardanti la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" ex D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, si rinvia al documento separato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e pubblicato congiuntamente al presente Bilancio.

3.23 Prospettive per il 2024 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'economia globale continua a confrontarsi con prospettive di crescita relativamente modeste, per il terzo anno consecutivo, come riflesso del dispiegarsi di alcuni effetti ritardati delle politiche monetarie restrittive nei paesi più avanzati e, più in generale, del peggioramento del quadro dei rischi. Secondo lo scenario base di Oxford Economics, nel 2024 la crescita del Pil globale è prevista pari a +2,3%, accompagnata dalla continua discesa dei prezzi con l'inflazione mondiale attesa al 4,1%, riportandosi verso i target delle Banche centrali nelle principali economie, in assenza di ulteriori shock ai prezzi, entro il 2025.

Sulla base di queste aspettative, si attendono quindi progressive misure di riduzione dei tassi di interesse di riferimento di politica monetaria a partire dalla primavera di quest'anno, da parte sia della Federal Reserve americana sia della Banca centrale europea. I mercati finanziari stanno, peraltro, già scontando un orientamento più accomodante che favorirà un graduale allentamento delle condizioni creditizie, con impatti positivi sul clima di fiducia di imprese e famiglie. Questo cambio di paradigma potrebbe quindi creare un contesto più favorevole per le imprese: da un lato, attenuando gli effetti di politiche di bilancio meno espansive, col venir meno degli ingenti incentivi fiscali che hanno sostenuto il fabbisogno di liquidità durante la duplice crisi pandemica ed energetica; dall'altro, agevolando gli investimenti privati nelle transizioni green e digitale, sostenuti in parte dai piani infrastrutturali dei governi.

Una marcata divergenza tra le economie persisterà nel breve termine, con una performance generalmente migliore nei paesi emergenti (+3,6%) rispetto agli avanzati (+1,3%). In particolare, l'economia degli Stati Uniti è prevista rallentare al +2%, mentre il Pil dell'Eurozona è atteso anche quest'anno attestarsi su un modesto +0,6%, con Germania attesa ancora in lieve contrazione (-0,1%) e Francia e Italia in crescita, rispettivamente, pari a +0,6% e a +0,5%; più positive le aspettative per la Spagna (+1,4%). In questi Paesi, l'implementazione dei piani di investimento nazionali stabiliti nell'ambito del Next Generation EU potranno comunque contribuire ad una traiettoria di ripresa più solida a partire dal 2024. Tra le economie emergenti – dove si riscontra una maggiore eterogeneità – l'andamento positivo del Pil cinese (+4,4%) potrà fungere da volano anche per altri paesi della regione (specie Singapore, Filippine, Thailandia e Vietnam), sebbene su Pechino permangano elevati rischi collegati alla continua debolezza dei mercati immobiliari e all'aumento dei prestiti in sofferenza. Ancora migliore la performance registrata dall'India, tra i Paesi a più rapida crescita (+5,7%) che la porteranno dalla quinta alla terza posizione tra le economie mondiali nel 2027. La crescita dovrebbe continuare a essere moderata per i Paesi dell'Est Europa, più immediatamente esposti al conflitto tra Russia e Ucraina, mentre la Turchia (+1%) evidenzia in positivo un ritorno sulla via delle politiche economiche ortodosse, con un diretto e immediato effetto positivo sul market sentiment. Alcuni Paesi del Golfo (come Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita e Qatar) e dell'America Latina (tra cui Messico e Brasile) mostrano indicatori macroeconomici incoraggianti e si confermano mercati di opportunità per le nostre imprese. Dopo un triennio eccezionalmente difficile, anche in Africa Subsahariana è possibile registrare un'accelerazione della crescita nelle principali economie, aprendo

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

nuovi spazi di opportunità ad esempio in Sudafrica, economia più sviluppata e principale mercato per l'export italiano della regione, Senegal e Costa d'Avorio, tra le mete più promettenti e in rapida crescita dell'Africa occidentale, fino a Nigeria e Angola, con spazi da presidiare nell'ambito delle strategie nazionali di diversificazione produttiva.

Riguardo al commercio internazionale, le previsioni puntano su una ripresa degli scambi mondiali di beni, con una crescita prevista attorno all'1,7% in volume. La dinamica sarà favorita dall'attesa progressiva normalizzazione delle condizioni economico-finanziarie internazionali, con ricadute positive su investimenti delle imprese e consumi delle famiglie. Tuttavia, non si possono escludere eventuali rischi al ribasso legati a nuove criticità lungo le condizioni di offerta globali, dopo essersi attenuate fortemente, per effetto delle recenti tensioni sul Mar Rosso. Notizie più positive dal punto di vista del commercio di servizi: sulla scia di una progressiva e solida ripresa del settore turistico internazionale e complice anche il ruolo di un relativo spostamento delle preferenze dei consumatori, la crescita degli scambi internazionali di servizi è prevista quest'anno al +4,4% in volume.

Il rallentamento dell'attività economica italiana proseguirà anche nel 2024, con una crescita attesa a +0,5%, lievemente inferiore rispetto ad altri previsori come la Banca d'Italia (+0,6%) e il Fmi (+0,7%). Segnali positivi arrivano però dalla domanda estera, con la ripresa del commercio globale che sosterrà le nostre esportazioni (+4% in valore per i beni), e dall'inflazione, la cui discesa incoraggerà i consumi delle famiglie. In particolare, il calo dell'inflazione in Italia è atteso più marcato rispetto al contesto internazionale e in linea con quello dei paesi peer europei, spiegato principalmente dalla normalizzazione dei prezzi delle materie prime energetiche (in primis gas) e dei prodotti intermedi che avevano contribuito fortemente alle pressioni inflative nell'Eurozona. Nel 2024 l'inflazione al consumo italiana dovrebbe scendere a 1,6%, in netto calo rispetto al 5,6% del 2023 e all'8,2% del 2022; l'inflazione di fondo (ossia al netto delle componenti più volatili, come energia e alimentari freschi) si ridurrebbe più lentamente (+2,2%). Gli investimenti sono previsti avanzare dell'1,6% in volume (+1 punto percentuale rispetto al 2023), grazie anche all'impulso derivante dal settore pubblico nell'ambito degli investimenti strategici delineati nel PNRR che interessano diversi settori critici per la nostra economia, dalle infrastrutture di trasporto alla doppia transizione digitale ed ecologica.

Sullo sfondo, le crescenti tensioni geopolitiche alimentano l'incertezza sulle prospettive macroeconomiche globale a breve termine. Lo scoppio del conflitto tra Israele e Hamas è al momento circoscritto a livello geografico, ma una sua eventuale estensione, sia diretta sia indiretta, ad altre aree del Medio Oriente potrebbe avere ripercussioni più ampie; le recenti tensioni nel Mar Rosso, innescate dagli attacchi dei miliziani yemeniti degli Houthi e dalla conseguente risposta militare a guida anglo-statunitense, evidenziano i rischi di potenziali effetti negativi sui traffici commerciali globali e di nuove pressioni sulle quotazioni delle materie prime, soprattutto quelle energetiche. In questo quadro si andrebbero inoltre ad approfondire ulteriormente le spaccature nelle relazioni geopolitiche tra i principali attori dello scacchiere mondiale, già esacerbate dal conflitto tra Russia e Ucraina.

Con riferimento alle prospettive per il 2024 di SACE si segnalano di seguito le

principali disposizioni introdotte con la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (c.d. "Legge di Bilancio 2024") recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.

Misure in materia di rischi catastrofali (commi 108-110)

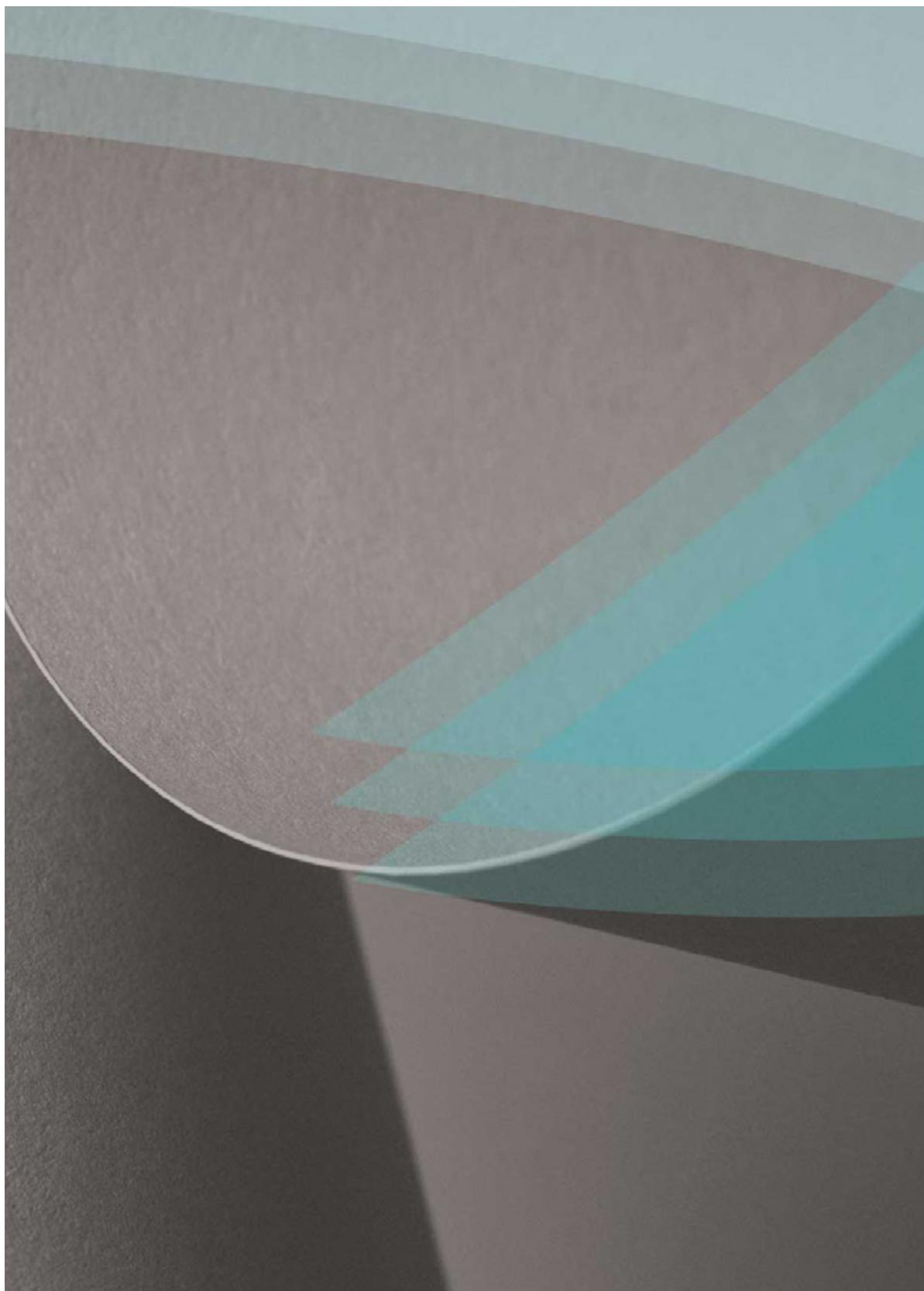
L'articolo 1, ai commi 101-111, istituisce l'obbligo, per le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel relativo Registro, di stipulare, entro il 31 dicembre 2024, contratti assicurativi a copertura dei danni a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, nonché attrezzature industriali e commerciali direttamente causati da eventi quali i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni. Nello specifico i commi da 108 a 110 recano norme finalizzate a rendere efficace la gestione del rischio da parte delle compagnie assicurative per la copertura dei danni in esame, autorizzando SACE S.p.A. a concedere una copertura fino al 50% degli indennizzi che le medesime dovrebbero versare al verificarsi degli eventi di danno dedotti in contratto e comunque non superiore a 5 miliardi di euro per l'anno 2024. Sulle obbligazioni di SACE S.p.A. derivanti da tali coperture è accordata di diritto la garanzia dello Stato. Per le finalità di cui ai commi 108 e 109, il comma 110 istituisce, nell'ambito del Fondo a copertura delle garanzie concesse per il sostegno alla liquidità delle imprese, una sezione speciale, con autonoma evidenza contabile, con una dotazione iniziale di 5 miliardi di euro, alimentata, altresì, con le risorse finanziarie versate periodicamente dalle imprese di assicurazione a SACE S.p.A. al netto degli oneri gestionali connessi alle coperture assicurative.

Garanzie concesse da SACE spa a condizioni di mercato e garanzia Green (Archimede) (commi 259-271)

L'articolo 1, al comma 259, autorizza SACE S.p.A. a rilasciare, fino al 31 dicembre 2029, garanzie concesse a investimenti nei settori delle infrastrutture e ai processi di transizione verso un'economia pulita e circolare. Il comma 260 indica i beneficiari delle garanzie (ad es. partner esecutivi nell'ambito del programma InvestEU, banche, assicurazioni, ecc.). Le garanzie, riguardanti i finanziamenti concessi, possono essere elargite da SACE e hanno una durata massima di 25 anni. Ai sensi del comma 261, gli impegni derivanti dall'attività di garanzia sono assunti da SACE S.p.A. per il 20% e dallo Stato per l'80% del capitale e degli interessi di ciascun impegno, senza vincolo di solidarietà. SACE rilascia le garanzie e le coperture assicurative anche in nome proprio e per conto dello Stato, determina i premi a titolo di remunerazione delle garanzie in linea con le caratteristiche e il profilo di rischio delle operazioni sottostanti e stabilisce le modalità operative della assunzione e gestione delle garanzie, della loro escussione e del recupero dei crediti. Il limite massimo degli impegni che SACE S.p.A. può assumere per il rilascio di garanzie nell'anno 2024 è fissato in 10 miliardi di euro. Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Roma, 26 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Alessandra Ricci





Stato patrimoniale e conto economico

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Stato patrimoniale ed economico

Allegato 1

Società	SACE S.p.A.
Capitale sociale sottoscritto	€ 3.730.323.610
Versato	€ 3.730.323.610
Sede in	Roma

Bilancio di esercizio

Stato patrimoniale

Esercizio 2023

(valore in euro)

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Stato patrimoniale

Attivo

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3			
b) rami danni	4	5		
2. Altre spese di acquisizione		6		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	166.810	
4. Avviamento		8	6.663.163	
5. Altri costi pluriennali		9	2.061.472	
				10
				8.891.445
C. INVESTIMENTI				
I Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	58.064.427	
2. Immobili ad uso di terzi		12	128.347	
3. Altri immobili		13		
4. Altri diritti reali		14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15		
				16
				58.192.774
II Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18	180.298.327		
c) consociate	19			
d) collegate	20	11.873.268		
e) altre	21		22	192.171.595
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27		28	
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33		34	192.171.595
				35
				192.171.595
			da riportare	8.891.445

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
183			
184	185		
	186		
	187	8.968	
	188		
	189	2.660.046	190 2.669.014
	191	58.354.032	
	192	502.145	
	193		
	194		
	195		196 58.856.177
197			
198	168.932.366		
199			
200	11.193.248		
201	202	180.125.614	
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	180.125.614	215 180.125.614
	da riportare		2.669.014

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		2.669.014
216	7.952.389		
217			
218	219 7.952.389		
	220 87.936.635		
221	5.297.016.453		
222	1.993.229		
223	224 5.299.009.682		
225	1.041.212		
226			
227	228 1.041.212		
	229		
	230 1.994.791.487		
	231 21.243.370	232 7.411.974.775	
		233 35.305	234 7.650.991.872
		235	
		236	237
	238 3.508.282.081		
	239 560.508.496		
	240		
	241	242 4.068.790.576	
	243		
	244		
	245		
	246		
	247		
	248	249	250 4.068.790.576
	da riportare		11.722.451.462

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Stato patrimoniale

Attivo

Valori dell'esercizio

		riporto			
				11.803.662.269	
E. CREDITI					
I Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	177.330.908			
b) per premi degli es. precedenti	72	4.090.473	73	181.421.380	
2. Intermediari di assicurazione					
74					
3. Compagnie conti correnti					
75					
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	276.267.942	77	457.689.323	
II Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
78 453.495.041					
2. Intermediari di riassicurazione					
79					
80 453.495.041					
III Altri crediti					
81 338.192.484					
82 1.249.376.847					
F ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
83 1.489.925					
84					
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
85 843					
3. Impianti e attrezzature					
86 68.167					
87 1.558.934					
88					
II Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
88 31.934.049.556					
2. Assegni e consistenza di cassa					
89 3.792					
90 31.934.053.348					
III Azioni o quote proprie					
91					
IV Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
92 29.736					
2. Attività diverse					
93 163.322.156					
94 163.351.893					
95 32.098.964.175					
G RATEI E RISCOINTI					
1. Per interessi					
96 67.793.567					
2. Per canoni di locazione					
97					
3. Altri ratei e risconti					
98 3.295.428					
99 71.088.995					
TOTALE ATTIVO					
100 45.223.092.286					

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Stato patrimoniale

Passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	3.730.323.610
II	Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	43.304.602
III	Riserve di rivalutazione	103	
IV	Riserva legale	104	294.559.405
V	Riserve statutarie	105	
VI	Riserve per azioni della controllante	106	
VII	Altre riserve	107	448.801.210
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	108	305.322.881
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	109	398.212.066
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	
		110	5.220.523.773
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			111 493.500.000
C. RISERVE TECNICHE			
I. Rami Danni			
	1. Riserva premi	112	3.871.020.910
	2. Riserva sinistri	113	760.779.549
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	
	5. Riserve di perequazione	116	768.426.337
		117	5.400.226.796
II. Rami Vita			
	1. Riserve matematiche	118	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
	3. Riserva per somme da pagare	120	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
	5. Altre riserve tecniche	122	
		123	124 5.400.226.796
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
	da riportare		11.114.250.570

Valori dell'esercizio precedente

	281	3.730.323.610	
	282	43.304.602	
	283		
	284	290.368.075	
	285		
	286		
	287	431.589.656	
	288	300.116.768	
	289	83.826.584	
	501		290 4.879.529.296
			291 497.500.000
292	4.261.423.534		
293	775.784.459		
294			
295			
296	768.426.337	297 5.805.634.330	
298			
299			
300			
301			
302	303		304 5.805.634.330
	305		
	306		307
da riportare			11.182.663.627

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Stato patrimoniale

Passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio

					riporto		11.114.250.570
E. FONDI PER RISCHI E ONERI							
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili				128			
2. Fondi per imposte				129	56.178.401		
3. Altri accantonamenti				130	18.169.319	131	74.347.720
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI							132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ							
I Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Intermediari di assicurazione			133				
2. Compagnie conti correnti			134				
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi			135	27.845.447			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati			136		137	27.845.447	
II Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			138	1.102.723.018			
2. Intermediari di riassicurazione			139		140	1.102.723.018	
III Prestiti obbligazionari							141
IV Debiti verso banche e istituti finanziari							142
200.352.558							
V Debiti con garanzia reale							143
VI Prestiti diversi e altri debiti finanziari							144
VII Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato							145
5.378.684							
VIII Altri debiti							
1. Per imposte a carico degli assicurati			146				
2. Per oneri tributari diversi			147	128.099.863			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali			148	1.970.693			
4. Debiti diversi			149	41.741.192	150	169.811.747	
IX Altre passività							
1. Conti transitori passivi di riassicurazione			151	1.262			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione			152	3			
3. Passività diverse			153	32.484.983.311	154	32.484.984.576	155
33.991.096.031							
da riportare							45.179.694.321

Valori dell'esercizio precedente

				11.182.663.627
		308		
		309	41.465.928	
		310	18.510.927	311 59.976.855
				312
313				
314				
315	31.200.194			
316		317	31.200.194	
318	1.053.379.181			
319		320	1.053.379.181	
		321		
		322	201.704.105	
		323		
		324	20.000.000	
		325	4.995.348	
326				
327	48.077.830			
328	1.961.710			
329	90.394.163	330	140.433.703	
331	5.090			
332	3			
333	32.129.635.108	334	32.129.640.201	335 33.581.352.733
	da riportare			44.823.993.215

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Stato patrimoniale

Passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio

					45.179.694.321
	riporto				
H. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi	156	16.975.048			
2. Per canoni di locazione	157	42.462			
3. Altri ratei e risconti	158	26.380.456	159	43.397.966	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	45.223.092.286	

Valori dell'esercizio precedente

riporto			44.823.993.215
	336	17.175.088	
	337		
	338	14.311.531	339 31.486.619
			340 44.855.479.834

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Allegato 2

Società	SACE S.p.A.
Capitale sociale sottoscritto	€ 3.730.323.610
Versato	€ 3.730.323.610
Sede in	Roma

Bilancio di esercizio

Conto economico

Esercizio 2023

(valore in euro)

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Conto economico

Valori dell'esercizio

I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI										
1	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione									
a)	Premi lordi contabilizzati	1	403.940.681							
b)	(-) Premi ceduti in riassicurazione	2	221.826.142							
c)	Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	(390.402.624)							
d)	Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	337.184.543			5	235.332.619			
2	(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce iii. 6)								6	60.933.442
3	Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione								7	125.996.600
4	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione									
a)	Importi pagati									
aa)	Importo lordo	8	290.278.982							
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	9	198.511.482	10	91.767.500					
b)	Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori									
aa)	Importo lordo	11	(134.692.444)							
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	12	(84.739.665)	13	(49.952.779)					
c)	Variazione della riserva sinistri									
aa)	Importo lordo	14	(15.004.910)							
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	15	15.619.005	16	(30.623.915)	17	11.190.806			
5	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione								18	
6	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione								19	11.411.497
7	Spese di gestione:									
a)	Provvigioni di acquisizione	20								
b)	Altre spese di acquisizione	21	36.953.782							
c)	Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22								
d)	Provvigioni di incasso	23	925.049							
e)	Altre spese di amministrazione	24	72.440.220							
f)	(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	22.282.933			26	88.036.118			
8	Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione								27	1.846.609
9	Variazione delle riserve di perequazione								28	
10	Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce iii. 1)								29	309.777.631

Valori dell'esercizio precedente

111	373.203.151		
112	251.967.795		
113	499.015.958		
114	(414.659.067)	115	36.878.465
		116	48.947.335
		117	124.233.082
118	214.702.097		
119	139.690.829	120	75.011.268
121	(84.370.403)		
122	(58.716.957)	123	(25.653.446)
124	57.640.650		
125	66.573.599	126	(8.932.949)
		127	40.424.873
		128	
		129	5.806.097
130			
131	26.734.548		
132			
133	643.942		
134	71.041.839		
135	21.435.975	136	76.984.353
		137	3.373.583
		138	14.548.243
		139	68.921.733

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Conto economico

Valori dell'esercizio

II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1 Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione:			
a) Premi lordi contabilizzati	30		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	31		32
2 Proventi da investimenti:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	37	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		38	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		41	42
3 Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			43
4 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			44
5 Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
6 Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	144	
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	148	
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	151	152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
		161
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Conto economico

Valori dell'esercizio

7	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione			65	
8	Spese di gestione:				
a)	Provvigioni di acquisizione	66			
b)	Altre spese di acquisizione	67			
c)	Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d)	Provvigioni di incasso	69			
e)	Altre spese di amministrazione	70			
f) (-)	Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	
9	Oneri patrimoniali e finanziari:				
a)	Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73			
b)	Rettifiche di valore sugli investimenti	74			
c)	Perdite sul realizzo di investimenti	75		76	
10	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				77
11	Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione				78
12	(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce iii. 4)				79
13	Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce iii. 2)				80
III	CONTO NON TECNICO				
1	Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce i. 10)				81 309.777.631
2	Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce ii. 13)				82
3	Proventi da investimenti dei rami danni:				
a)	Proventi derivanti da azioni e quote	83	180.392		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84			
b)	Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa)	da terreni e fabbricati	85	197.898		
bb)	da altri investimenti	86	303.450.122	87	303.647.961
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			88	18.773.371
c)	Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			12.861.815
d)	Profitti sul realizzo di investimenti	90			123.620.299
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91			92 440.310.467

Valori dell'esercizio precedente

					175
		176			
		177			
		178			
		179			
		180			
		181			182
		183			
		184			
		185			186
					187
					188
					189
					190
					191 68.921.733
					192
		193	174.019		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		194			
		195	174.068		
		196	243.848.479	197	244.022.548
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		198	3.013.521		
		199	4.464.410		
		200	192.868.865		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		201		202	441.529.842

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Conto economico

Valori dell'esercizio

4	(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita (voce ii. 12)			93	
5	Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	65.992.109		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	18.779.829		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	107.807.022	97	192.578.960
6	(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (voce i. 2)			98	60.933.442
7	Altri proventi			99	149.506.427
8	Altri oneri			100	128.518.727
9	Risultato della attività ordinaria			101	517.563.395
10	Proventi straordinari			102	12.332.500
11	Oneri straordinari			103	601.480
12	Risultato della attività straordinaria			104	11.731.020
13	Risultato prima delle imposte			105	529.294.415
14	Imposte sul reddito dell'esercizio			106	131.082.350
15	Utile (perdita) d'esercizio			107	398.212.066

Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	145.579.493		
205	14.825.286		
206	76.564.825	207	236.969.604
		208	48.947.335
		209	74.684.494
		210	164.553.034
		211	134.666.096
		212	2.700.322
		213	8.656.184
		214	(5.955.862)
		215	128.710.234
		216	44.883.650
		217	83.826.584

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società

Amministratore Delegato e Direttore Generale Alessandra Ricci ²

I Sindaci Silvio Salini

Giovanni Battista Lo Prejato

Angela Salvini

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio
del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

1 Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

2 Indicare la carica rivestita da chi firma

PAGINA BIANCA





Nota Integrativa

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Nota integrativa

Premessa

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto in ossequio all'art. 6, comma 22, del D.L. 269/2003 ("Trasformazione della SACE in società per azioni"), in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Le disposizioni relative al Regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008 e al Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, per quanto concerne il bilancio sono state adottate solo ove ritenute applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

I valori esposti nei prospetti di Bilancio sono espressi in euro. Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene inoltre presentato il Bilancio Consolidato che, ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005, è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento Isvap n. 7/2007 ove applicabile a SACE.

Si segnala che il presente Bilancio include gli effetti derivanti dall'applicazione del Decreto Legge n. 23 (il "Decreto Liquidità" o "DL23") convertito con modifica-

zioni nella Legge n. 40 del 5 giugno 2020, ed in particolare la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2023 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, avvenuta nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (in parte liquidato nell'esercizio 2021). Si precisa inoltre che, per effetto della modifica introdotta dalla Legge Finanziaria 2024, sopra richiamata, nel Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato registrato un credito verso il MEF per un importo complessivo di euro 228 milioni che rappresenta la quantificazione dei costi sostenuti in relazione al portafoglio riassicurato trasferito al MEF ex DL 23/2020 determinata utilizzando i criteri applicati nel preesistente trattato di riassicurazione con il MEF. L'importo dei proventi iscritti a fronte del credito sopra richiamato e contabilizzati a riduzione della Riserva premi ceduta è trattato in coerenza con il trattamento delle Riserve Tecniche oggetto di cessione caratterizzate da uno smontamento pluriennale.

Nel bilancio al 31 dicembre 2023 la quota delle annualità 2020-2023 di tali proventi e relativi allo smontamento della Riserva tecnica ceduta è stata inclusa nel conto economico ed è pari ad euro 122,9 milioni.

Relativamente alle operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) e nel 2022 (Garanzia DL Energia, Garanzia Supportitalia), si specifica che: sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la piena mitigazione dei rischi in capo a SACE è stata realizzata attraverso la dotazione di Fondi di copertura del MEF; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2023 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività registrato nella voce altri proventi tecnici; le commissioni relative ai prodotti introdotti dalla nuova operatività di SACE (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green, Garanzia DL

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Energia, Crediti commerciali DL Energia) sono accreditate al MEF mediante iscrizione nel bilancio di SACE di un debito, al netto del rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Infine si precisa che la voce disponibilità liquide include le somme giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce passività diverse.

Parte A

Criteri di valutazione e di redazione del bilancio

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio. I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. n.139/2015 e ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anche tenuto conto di quanto disposto da IVASS.

Attivi immateriali

Sono iscritti al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e diminuito, ove necessario, da perdite di valore determinate sulla base di perizie indipendenti. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il valore dei fabbricati è scorporato dal valore delle aree fabbricabili su cui insistono in applicazione del principio contabile nazionale OIC 16. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in applicazione dell'art. 2426, comma 4 del codice civile, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023****Investimenti**

Gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene esclusivamente in casi di eccezionalità e straordinarietà e sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione.

Crediti

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C.

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste dal contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni. L'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.n.173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fron-

te, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (riserva rischi in corso). La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima di dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il ramo credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che SACE potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati, conformemente alle disposizioni di legge, al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene accantonata negli esercizi in cui il risultato del conto tecnico è positivo e utilizzata negli esercizi in cui il risultato tecnico del ramo credito è negativo.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023**Fondo per trattamento di quiescenza e simili**

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenute di natura certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità gestionale di copertura ed efficiente gestione del portafoglio, vengono valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato ed ai valori e agli impegni loro connessi. Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità di copertura del rischio tasso (micro fair value hedge), vengono valutate tenendo conto delle variazioni di fair value dello strumento coperto relative alla componente di rischio oggetto di copertura.

Premi Lordi Contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1 i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2 i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3 gli altri costi generali non specificamente attribuibili sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs.n.173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Dollaro USA	1,1050	1,0666	1,1326
Sterlina GBP	0,86905	0,88693	0,84030
Franco Svizzero	0,9260	0,9847	1,0331

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi. Per il bilancio dell'esercizio 2023 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili gli amministratori hanno fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi. In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi: nella determinazione delle riserve tecniche; nella determinazione del fair value di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi; nella determinazione del valore recuperabile dei crediti iscritti, nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive, nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

STATO PATRIMONIALE (in migliaia di €)	31/12/2023	31/12/2022
Attivi immateriali	8.891	2.669
Investimenti	8.275.597	7.650.992
Riserve tecniche carico riassicuratori	3.519.174	4.068.791
Crediti	1.249.377	923.934
Altri elementi dell'attivo	32.098.964	32.172.092
Ratei e risconti attivi	71.089	37.003
Attivo Stato Patrimoniale	45.223.092	44.855.480
Patrimonio Netto:		
Capitale Sociale	3.730.324	3.730.324
Riserva da Sovraprezzo di emissione	43.305	43.305
Riserve di Rivalutazione		
Riserva Legale	294.559	290.368
Altre Riserve	448.801	431.590
Utili (perdite) portati a nuovo	305.323	300.117
Utile d'esercizio	398.212	83.827
Passività subordinate	493.500	497.500
Riserve tecniche	5.400.227	5.805.634
Fondi per rischi ed oneri	74.348	59.977
Debiti ed altre passività	33.991.096	33.581.353
Ratei e risconti passivi	43.398	31.487
Passivo Stato Patrimoniale	45.223.092	44.855.480

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

CONTO ECONOMICO (in migliaia di €)	31/12/2023	31/12/2022
CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
Premi lordi	403.941	373.203
Variazione della Riserva Premi e dei premi ceduti	(168.608)	(336.325)
Premi netti di competenza	235.333	36.878
Variazione delle Altre Riserve Tecniche		
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	60.933	48.947
Variazione della riserva di perequazione		(14.548)
Altri proventi e oneri tecnici	124.150	120.859
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(11.191)	(40.425)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(11.411)	(5.806)
Spese di gestione	(88.036)	(76.984)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	309.778	68.922
CONTO NON TECNICO		
Proventi da investimenti dei rami danni	440.310	441.530
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(192.579)	(236.970)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(60.933)	(48.947)
Altri proventi	149.506	74.684
Altri oneri	(128.519)	(164.553)
Risultato del conto non tecnico	207.786	65.744
Risultato della gestione straordinaria	11.731	(5.956)
Imposte sul reddito	(131.082)	(44.884)
Utile d'esercizio	398.212	83.827

Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - voce B - Attivi immateriali

1.1 Variazioni nell'esercizio

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato n.4

La voce comprende l'avviamento (euro 1.668 mila) relativo al trasferimento da SACE SRV a SACE S.p.A. di un ramo d'azienda costituito dalle attività inerenti le ristrutturazioni e i recuperi di esposizioni distressed, nonché da quelle relative al Customer Care. Il Contratto di cessione è stato sottoscritto tra le parti il 27 aprile con efficacia dal 1° maggio 2023.

1.4 Dettaglio degli altri costi pluriennali (voce B.5)

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

TABELLA 1

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	374	600
Marchi e Licenze	19	24
Costi per software	1.668	2.036
Totale altri costi pluriennali (voce B.5)	2.061	2.660

I costi per software (euro 2.036 mila) si riferiscono prevalentemente alle implementazioni sulla piattaforma di servizi digitale destinata all'offerta di prodotti dedicati alle PMI.

Sezione 2 - voce C - Investimenti (Allegati n. 4, 5, 6, 7, 8, 9,10)**2.1 Terreni e fabbricati – voce C.I**

La voce "Terreni e fabbricati" (euro 58.193 mila) è rappresentata:

a dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 8.393 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alle società controllate;

b dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.800 mila).

2.1.1 Le variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'Allegato n.4**2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate - voce C.II**

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2023, ad euro 192.172 mila (euro 180.126 mila al 31 dicembre 2022).

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II.1)

La voce include:

- la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 56.539 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Fct S.p.A., costituita in data 24 marzo 2009, il cui capitale sociale, pari ad euro 50.000 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Do Brasil, costituita in data 14 maggio 2012 con una partecipazione pari al 100% per un controvalore di euro 266 mila;
- la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 14.600 mila.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione complessiva di euro 12.209 mila, registrata nei "Proventi da Investimenti", riferiti alla società SACE Fct per euro 4.215 mila, alla società SACE BT per euro 7.110 mila e alla società ATI per euro 884 mila e una svalutazione complessiva di euro 309 mila, rilevata tra gli "Oneri patrimoniali e finanziari", riferita alla società SACE do Brasil. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nell'Allegato n. 6 e nell'Allegato n.7.

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

2.2.1. a)

Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono riportate nell'Allegato n. 5.

2.2.1. b)

Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6.

2.2.1. c)

Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n.7.

2.2.2. Obbligazioni emesse da imprese (voce C.II.2)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5

2.2.3. Finanziamenti ad imprese (voce C.II.3)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5.

2.3 Altri investimenti finanziari – Voce C.III

2.3.1 Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo

Nell'Allegato n. 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

TABELLA 2

Elenco dei titoli di stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente (in migliaia di €)

	31-dic-23	31-dic-22
Titoli di Stato emessi dall'Austria	42.020	41.391
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	16.034	16.244
Titoli di Stato emessi dall'Italia	5.046.371	4.097.441
Altri titoli quotati	1.353.364	1.141.941
Altri titoli non quotati		1.993
Totale	6.457.789	5.299.010

Gli "Altri titoli quotati" fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da emittenti bancari e sovranazionali.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda le informazioni relative al valore di mercato dei titoli immobilizzati si rimanda all'Allegato n. 8.

Con riferimento alle "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto e di costo ammortizzato ammontano a:

TABELLA 3

Descrizione (in migliaia di €)	Positivo	Negativo
Scarti	1.626	
Costo ammortizzato	51.482	

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1

Si veda quanto riportato nell' Allegato n. 9

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6

Si veda quanto riportato nell' Allegato n.10

2.3.4 Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a

La voce "Finanziamenti" comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 1.041 mila. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per euro 369 mila. Il saldo pari ad euro 672 mila riguarda il credito residuo relativo ai mutui concessi.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6

TABELLA 4

Durata vincolo (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Entro 6 mesi	1.201.498	1.994.791
Totale	1.201.498	1.994.791

La voce si riferisce a depositi irregolari a favore della controllata SACE Fct e di altre controparti bancarie.

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7

TABELLA 5

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Strumenti finanziari partecipativi	12.479	21.214
Altri investimenti	29	29
Totale	12.508	21.243

2.3.7 Ripartizione dei Fondi comuni di investimento per paese – Voce C.III.2

TABELLA 6

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Francia	100.000	3.515
Italia	34.586	84.422
Lussemburgo	210.000	
Totale	344.586	87.937

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

La voce Italia si riferisce alle quote del Fondo Sviluppo Export. L'incremento delle altre voci si riferisce a sottoscrizioni di bond avvenute nell'anno.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia (euro 23 mila) trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

Sezione 4 - Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori.

La voce in questione, pari ad euro 3.519.174 mila, si riferisce principalmente alle riserve tecniche derivanti dalla riassicurazione con il Ministero dell'economia e delle finanze. Tale voce include gli importi attribuiti al MEF per effetto del Decreto Liquidità, determinati secondo i criteri richiamati nella Premessa alla presente Nota integrativa.

TABELLA 7

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Riserva Premi	2.943.047	3.508.282
Riserva Sinistri	576.127	560.508
Totale	3.519.174	4.068.790

Sezione 5 - Voce E - Crediti

TABELLA 8

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Crediti derivanti da operaz. assicur. diretta verso assicurati (Voce E.I.1)	181.421	146.718
Assicurati e terzi per somme da recuperare (Voce E.I.4)	276.268	277.006
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (Voce E.II.1)	453.495	147.899
Altri crediti (Voce E.III)	338.193	352.311
Totale	1.249.377	923.934

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce Crediti.

5.1 Crediti derivanti da operazioni di Assicurazione diretta (Voci E.I.1 - E.I.4)

La voce E.I.1 "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta verso assicurati" (euro 181.421 mila) comprende gli importi dei premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio. La voce include, inoltre, euro 29.349 mila riferiti a crediti per commissioni relative a Garanzia Italia, euro 95.642 mila riferiti a Garanzia Green e euro 9.335 mila per crediti riferibili ad operazioni in coassicurazione che, in base a quanto stabilito dal Decreto Liquidità a decorrere dal 1 gennaio 2021, sono assunte da SACE e dallo Stato, rispet-

tivamente nella misura del dieci e del novanta per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno.

La voce E.I.4 "Assicurati e terzi per somme da recuperare" (euro 276.268 mila) è costituita prevalentemente dai crediti da surroga valutati ed iscritti al valore di presumibile realizzo determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte (riferiti per euro 132.280 mila a crediti da surroga per rischio sovrano e per euro 143.037 mila a crediti da surroga per rischio commerciale) e la cui variazione rispetto al valore dell'esercizio precedente è riconducibile alle rivalutazioni, svalutazioni e perdite su crediti per allineamento al valore di presumibile realizzo (negative e pari ad euro 11.273 mila), ad incassi di recuperi pari ad euro 61.499 mila, a crediti iscritti per indennizzi pagati recuperati per euro 15.005 mila, e da recuperare euro 59.321 mila, nonché all'adeguamento ai cambi di fine esercizio dell'esposizione creditoria espressa in divisa differente dall'euro che risulta negativo e pari ad euro 3.139 mila.

5.2 Crediti derivanti da operazioni di Riassicurazione (Voce E.II.1)

La voce (E.II.1) "Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione" presenta un saldo pari ad euro 453.495 mila e si riferisce per euro 32.511 mila ai crediti per provvigioni derivanti da contratti di riassicurazione passiva, di cui euro 31.212 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione MEF, euro 1.299 mila al Trattato con privati e per euro 228.051 mila ai crediti riferiti alla quantificazione dei costi sostenuti da SACE ex lege n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" (Legge Finanziaria 2024), entrata in vigore il 1 gennaio 2024 che ha modificato il DL23/2020 (convertito in Legge n. 40/2020) specificando che "gli attivi in cui sono investite le riserve tecniche è trasferito da SACE S.p.A. al Ministero dell'economia e delle finanze al netto dei costi sostenuti dalla predetta società per gli impegni riassicurati dallo Stato, ai sensi del presente comma, risultanti dalla contabilità della medesima società". Nella voce sono inclusi inoltre euro 185.203 mila riferiti a crediti per indennizzi e rimborsi su premi, di cui euro 173.686 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione MEF e euro 2.947 mila al Trattato con privati e euro 7.730 mila per crediti di riassicurazione attiva.

5.3 Dettaglio della voce "Altri Crediti" (voce E.III)

TABELLA 9

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Altri crediti paese	11.489	14.693
Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare	45.492	61.708
Crediti verso l'Erario	52.169	41.338
Attività per imposte anticipate	71.376	71.035
Crediti diversi	157.667	163.537
Totale	338.193	352.311

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

La voce "Altri crediti Paese" (euro 11.489 mila) accoglie l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto. I crediti citati hanno caratteristiche analoghe, per tempi e condizioni di rimborso, ai crediti verso paesi esteri vantati direttamente da SACE. La voce "Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare" (euro 45.492 mila) rappresenta il totale dovuto alla data del bilancio da paesi esteri a titolo di interessi previsti dagli accordi di ristrutturazione in essere.

La voce "Crediti verso l'Erario" (euro 52.169 mila) accoglie per euro 48.595 mila gli acconti IRES e IRAP versati nell'esercizio per il consolidato fiscale e per euro 790 mila i crediti d'imposta richiesti a rimborso nei precedenti esercizi, maggiorati degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2023. Nella voce è altresì iscritto il credito per le ritenute d'acconto subite nell'esercizio e ammontanti ad euro 2.613 mila.

Le "Attività per imposte anticipate" (euro 71.376 mila), per il cui dettaglio si rinvia alla tabella n. 30, si riferiscono a voci di conto economico che concorrono alla determinazione del reddito imponibile in esercizi diversi da quello nel quale sono contabilizzate. La voce è esposta al netto del riversamento a conto economico delle imposte anticipate stanziare nei precedenti periodi di imposta operato nell'esercizio 2023 per effetto del conseguimento di un reddito imponibile IRES ed IRAP. Il dettaglio è riportato nella sezione 21.7 della presente Nota Integrativa. La voce Crediti diversi (euro 157.667 mila) comprende margini attivi per operazioni poste in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 119.840 mila.

Crediti per somme da recuperare (rischio sovrano e commerciale) – ripartizione per valuta estera. Di seguito il dettaglio per valuta delle posizioni relative a crediti per somme da recuperare.

TABELLA 10

Valute (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
USD	125.243	154.720
EURO	212.810	208.100
CHF	1.944	2.513
Altre valute	3	5

Sezione 6 - Voce F - Altri elementi dell'Attivo**6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi
ad utilizzo durevole inclusi nella classe F.I.**

TABELLA 11

Descrizione (in migliaia di €)	2022	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2023
Mobili e macchine	1.796	269	575	1.490
Opere d'arte	53			53
Impianti e attrezzature strumentali	1			1
Scorte	15			15
Totale	1.865	269	569	1.559

Disponibilità liquide

I depositi presso gli Istituti di Credito ammontano ad euro 31.934.050 mila, di cui euro 613 mila si riferiscono a conti correnti in valuta. Tale voce comprende euro 31 miliardi versati dal MEF sul conto corrente intestato a SACE e acceso presso la Tesoreria Centrale (Banca d'Italia) e dedicato alla nuova operatività ex Decreto Liquidità che trova contropartita nella voce passività diverse. La consistenza della cassa al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 4 mila.

6.4 Attività diverse. Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti il saldo:

TABELLA 12

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Attività da plusvalenze su contratti a termine in cambi	223	16
Crediti diversi Garanzia Italia e Green	5.480	0
Crediti verso società controllate per consolidato fiscale	4.106	907
Crediti verso coassicuratori per commissioni	143.587	92.008
Marginazione su operazioni finanziarie	9.926	69.053
Totale	163.322	161.984

Sezione 7 - Ratei e risconti attivi - voce G

TABELLA 13

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Ratei per interessi su titoli di stato e obbligazionari	52.418	27.381
Ratei per interessi su investimenti finanziari diversi	15.376	8.142
Totale ratei per interessi	67.794	35.523
Altri risconti attivi	3.295	1.480
Totale risconti attivi	71.089	37.003

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

La voce relativa agli interessi su investimenti finanziari diversi (euro 15.376 mila) riguarda gli interessi su time deposit, gli interessi sul deposito irregolare a favore di SACE Fct e gli interessi su titoli coperti da Asset Swap e IRS. La voce "Altri risconti attivi" pari ad euro 3.295 mila, si riferisce a quote di costi generali da attribuire ad esercizi successivi.

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e, separatamente, di quelli con durata superiore ai cinque anni

Tra i risconti di durata pluriennale sono presenti euro 3.225 mila relativi a costi legati a contratti di servizi e fitti passivi. I risconti di durata superiore ai 5 anni sono pari ad euro 70 mila e riferibili a fitti passivi.

Stato Patrimoniale

Passivo e Patrimonio Netto

Sezione 8 - Patrimonio Netto - Voce A

Le variazioni intervenute nell'esercizio sulle voci in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

TABELLA 14

Descrizione (in migliaia di €)	Capitale Sociale	Utili portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva da sovrapprezzo di emissione	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 1° gennaio 2022	3.730.324	293.323	285.088	422.811	43.305	105.596	4.880.446
Destinazione dell'utile 2021:							
Distribuzione dividendi						(90.000)	(90.000)
Altre Destinazioni		6.794	5.280	3.522		(15.596)	
Aumento del capitale sociale							
Altre variazioni				5.256			5.256
Risultato dell'esercizio 2022						83.827	83.827
Saldi al 31.12.2022	3.730.324	300.117	290.368	431.589	43.305	83.827	4.879.529
Destinazione dell'utile 2022:							
Distribuzione dividendi						(70.000)	(70.000)
Altre Destinazioni		5.206	4.191	4.430		(13.827)	
Aumento del capitale sociale							
Altre variazioni				12.782			12.782
Risultato al 31 dicembre 2023						398.212	398.212
Saldi al 31.12.2023	3.730.324	305.323	294.559	448.801	43.305	298.212	5.220.524

Nel prospetto sono rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

TABELLA 15

Descrizione (in migliaia di €)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale al 31.12.2023	3.730.323.610			
Riserve di capitali:				
Riserve Rivalutazione		A, B, C		
Riserva da sovrapprezzo di emissione	43.304.602	A, B, C al raggiungimento della riserva legale del limite di 1/5 del capitale sociale		
Riserve di utili:				
Riserva legale	294.559.405	B		
Altre Riserve	128.034.520	A, B	128.034.520	
Altre Riserve	320.766.690	A, B, C	320.766.690	
Utili portati a nuovo	305.322.881	A, B, C	305.322.881	
Totale			754.124.091	
quota non distribuibile (1)			128.034.520	
quota distribuibile			626.089.571	

Legenda: **A:** per aumento di capitale; **B:** per copertura perdite; **C:** per distribuzione ai soci.

(1) la quota non distribuibile accoglie euro 15.535 mila riferiti alla quota residua della riserva utili su cambi, euro 882 mila riferiti alla quota della riserva di rivalutazione dei crediti, euro 94.506 mila riferiti alla rivalutazione delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto e euro 17.112 mila riferiti alla valutazione degli strumenti di copertura dei flussi finanziari.

Il Capitale sociale è composto da n. 1.053.428 di azioni per un valore nominale complessivo di euro 3.730.323.610, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il valore nominale di ciascuna azione è pari ad euro 3.541,13.

Sezione 9 – Passività Subordinate

In data 30 gennaio 2015 SACE ha collocato presso investitori istituzionali una emissione obbligazionaria subordinata perpetua per euro 500 milioni, con una cedola annuale del 3,875% per i primi 10 anni ed indicizzata al tasso swap a 10 anni aumentato di 318,6 punti base per gli anni successivi. I titoli possono essere richiamati dall'emittente dopo 10 anni e successivamente ad ogni data di pagamento della cedola. I titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. SACE ha riacquisito proprie obbligazioni per complessivi euro 6,5 milioni.

Sezione 10 – Riserve tecniche – voce C.I. (Allegato n. 13)**10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della Riserva premi- Voce C.I.1 – e delle componenti della Riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (Allegato n. 13)**

TABELLA 16

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Riserva premi		
Riserva per frazioni di premio	2.602.073	2.757.885
Riserva per rischi in corso	1.268.948	1.503.539
Totale	3.871.021	4.261.424
Riserva sinistri		
Riserva per indennizzi e spese dirette	739.943	755.128
Riserva per spese di liquidazione	13.606	13.775
Riserva per sinistri tardivi	7.231	6.881
Totale	760.780	775.784

La riserva premi e la riserva sinistri si riferiscono ad esposizioni in divisa estera rispettivamente per euro 1.137.460 mila e per euro 195.159 mila. La Riserva Sinistri è ritenuta congrua a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio. Nella tabella che segue vengono esposti i valori del Lavoro Diretto e del Lavoro Indiretto:

TABELLA 17

Descrizione (in migliaia di €)	LD 31-dic-23	LI 31-dic-23	LD 31-dic-22	LI 31-dic-22
Riserva premi				
Riserva per frazioni di premio	2.453.632	148.441	2.597.157	160.728
Riserva per rischi in corso	1.268.948		1.503.539	
Totale	3.722.580	148.441	4.100.696	160.728
Riserva sinistri				
Riserva per indennizzi e spese dirette	632.911	107.032	620.187	134.941
Riserva per spese di liquidazione	13.606		13.775	
Riserva per sinistri tardivi	7.231		6.881	
Totale	653.748	107.032	640.843	134.941

La Riserva Rischi in corso, calcolata tramite metodologia CreditMetrics (che stima la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al run off dello stesso), è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio. Relativamente alla me-

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

toologia di calcolo SACE – come previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 - non ha seguito un metodo analitico ma si è avvalsa del procedimento empirico. In particolare, partendo dalla stima di perdita attesa complessiva di portafoglio, tra i principali fattori presi in considerazione ai fini della determinazione della Riserva Rischi in corso rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del run-off del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

Gli attivi patrimoniali assicurano la copertura delle Riserve tecniche risultanti alla chiusura dell'esercizio.

La riserva sinistri comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri (i) avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati (ii) alle relative spese di liquidazione, indipendentemente dalla loro origine nonché (iii) alla riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di valutazione. Come da possibilità offerta dal Regolamento 16 per il ramo Credito, si è utilizzata la possibilità di portare in deduzione agli importi accantonati a riserva la stima dei recuperi, basata su serie storiche interne alla società sui recuperi post-liquidazione.

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio in corso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. Al fine di pervenire ad una stima della Riserva IBNR si è proceduto a stimare separatamente il numero dei sinistri IBNR (in base ai ritardi di denuncia osservati storicamente ad ogni trimestre di denuncia) e il costo medio degli stessi (in base ai costi medi dei sinistri denunciati tardivamente e dei costi medi dei sinistri denunciati nell'esercizio). In coerenza con la metodologia di calcolo della Riserva per sinistri denunciati, all'importo di Riserva IBNR così ottenuto come prodotto tra il numero dei sinistri IBNR e il costo medio, è stato applicato un RR medio di portafoglio e un tasso di riservazione medio di portafoglio. Non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità, tenuto conto della tipologia dei rischi del ramo.

10.3 Riserva di perequazione

La riserva di perequazione, pari ad euro 768.426 mila, è invariata rispetto all'esercizio precedente avendo raggiunto il 150 per cento dell'ammontare più elevato dei premi conservati del ramo credito nei cinque esercizi precedenti a quello di valutazione (art. 37 del D.Lgs. 209/2005 e art. 80 del D.Lgs. n.173/1997).

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce E

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 15.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 74.347 mila; l'importo comprende euro 56.178 mila per imposte differite passive ed euro 18.169 mila per "Altri accantonamenti" le cui componenti principali sono di seguito riepilogate:

- euro 1.253 mila riferiti al contenzioso in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 5.563 mila per accordi in corso di perfezionamento con assicurati;
- euro 97 mila accantonati per somme da assegnare ad assicurati a titolo di quote di spettanza;
- euro 880 mila per potenziali passività stimate verso assicurati, nei confronti dei quali non risulta ancora maturato il diritto ad ottenere tali somme;
- euro 2.826 mila imputabili al "Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza" istituito presso l'INPS, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2014 n. 78459.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività - Voce G

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I).

TABELLA 18

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Anticipi per premi	1.222	3
Debiti verso Assicurati per rimborsi di premio	0	275
Depositi c/spese istruttoria	14	39
Debiti verso coassicuratori per interessi e fee	74	64
Altri debiti di ass.ne diretta	26.535	30.819
Debiti verso Assicurati (Voce G.I.3)	27.845	31.200

La voce "Altri debiti di assicurazione diretta" di euro 26.535 mila accoglie principalmente i debiti per quote di spettanza su recuperi dovute agli assicurati per le quote di scoperto sulle somme recuperate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'adeguamento delle esposizioni in valuta diversa da euro.

TABELLA 19

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Debiti di riassicurazione attiva	6.487	11.348
Debiti di riassicurazione passiva	1.096.236	1.042.031
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione voce G.II.1.	1.102.723	1.053.379

La voce "Debiti di riassicurazione attiva" pari ad euro 6.487 mila accoglie, per euro 6.458 mila, i debiti verso coassicuratori per premi di riassicurazione attiva. La voce "Debiti di riassicurazione passiva" pari ad euro 1.096.236 mila si riferisce

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

per euro 281.850 mila a debiti per premi ceduti, per euro 172.512 mila a debiti per indennizzi, per euro 1.045 mila a debiti per rimborso di provvigioni e per euro 640.829 mila al Debito verso il MEF per le Riserve tecniche trasferite per effetto del Decreto Liquidità e determinati secondo i criteri richiamati nella Premessa alla presente Nota integrativa.

13.2 Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

La voce pari ad euro 200.353 mila (euro 201.704 mila al 31 dicembre 2022) si riferisce ad operazioni di asset swap poste in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e altre controparti bancarie.

13.4 Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

Il deposito irregolare sottoscritto con SACE BT, il cui saldo al 31 dicembre 2022 era pari ad euro 20 mila, è scaduto nell'esercizio in corso.

13.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

La variazione dell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto, riportata nell'Allegato n.15, accoglie l'accantonamento del periodo, al netto dei versamenti effettuati ai Fondi di Previdenza come previsto dalla riforma della previdenza complementare.

Altri debiti – voce G.VIII

TABELLA 20

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Per oneri tributari diversi	126.100	48.078
Verso Enti assistenziali e previdenziali	1.971	1.962
Debiti diversi	41.741	90.394
Totale	169.812	140.434

13.6 Dettaglio dei debiti diversi – voce G.VIII.4

I debiti diversi (complessivamente pari ad euro 41.741 mila) sono rappresentati, principalmente, da debiti verso fornitori per euro 15.710 mila a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell'esercizio, da costi del personale di competenza dell'esercizio per euro 12.163 mila, debiti verso società controllate per consolidato fiscale per euro 3.010 mila e da marginazioni su derivati per euro 8.300 mila.

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione –voce G.IX.1

I dati ricevuti dalle imprese cedenti sui valori reddituali provvisori di natura tecnica per l'esercizio 2023 sono stati rinviati nel conto tecnico dell'esercizio successivo attraverso l'utilizzo dei conti transitori di riassicurazione.

13.8 Passività diverse – voce G.IX.3

La voce "Passività diverse", che ammonta complessivamente ad euro 32.484.983 mila, accoglie la contropartita del deposito effettuato dal MEF sul conto corrente intestato a SACE presso la tesoreria centrale per euro 31 miliardi (iscritti

nell'attivo patrimoniale nella voce "Altri elementi dell'attivo"), il debito, al netto dei costi di gestione sostenuti, per le commissioni sulle operazioni Garanzia Italia erogate al 31 dicembre 2023 per euro 526.499 mila, su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 213.483 mila, su Garanzia Green per euro 103.358 mila, su operazioni in coassicurazione per euro 632.709 mila e le minusvalenze da valutazione sui contratti utilizzati con finalità di copertura degli attivi patrimoniali in valuta per euro 7.949 mila.

Sezione 14 – Ratei e risconti – voce H

TABELLA 21

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Ratei passivi su interessi	16.975	17.175
Altri ratei e risconti	26.423	14.312
Totale Ratei e Risconti	43.398	31.487

14.1 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce H.3).

Il saldo della voce "Ratei passivi su interessi" pari ad euro 16.975 mila si riferisce al rateo passivo sull'emissione obbligazionaria subordinata (V. Sezione n.9).

14.3 Indicazione dei ratei e dei risconti pluriennali e separatamente di quelli con durata superiore ai cinque anni

I risconti passivi, pari ad euro 26.423 mila, si riferiscono, principalmente, a risconti per commissioni su premi in coassicurazione. I risconti di durata pluriennale sono pari ad euro 15.163 mila, quelli di durata superiore ai 5 anni sono pari ad euro 11.260 mila.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese partecipate

Nell'Allegato n. 16 viene fornito il dettaglio delle attività e delle passività relative ad imprese del gruppo.

Sezione 16 – Crediti e debiti

16.1 – Esigibilità dei crediti e dei debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, euro 2.230.310 mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, mentre euro 1.351.308 mila oltre i 5 cinque anni successivi. I debiti di cui alle voci F e G del passivo che hanno scadenza entro i cinque anni sono pari ad euro 41.169 mila.

Sezione 17 – Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine – Voci I, II, III e IV

Il dettaglio dei conti d'ordine viene fornito nell'Allegato n. 17.

17.1 Composizione degli impegni

Gli impegni ammontano complessivamente ad euro 3.112.235 mila e si riferiscono per euro 1.188.235 mila a contratti a termine e per euro 1.924.000 mila ad operazioni di asset swap e IRS. I contratti negoziati sono stati stipulati con

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

istituti finanziari di primario livello.

L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno presenta un saldo negativo di euro 19.833 mila e quello relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio delle poste in divisa estera e dei derivati in essere presenta un saldo positivo di euro 35.224 mila.

Il dettaglio analitico di tali componenti è riportato nella Sezione 22 della presente Nota Integrativa cui si fa rinvio.

17.1 Il dettaglio delle Garanzie prestate e ricevute nonché degli Impegni è riportato nell'Allegato n.17.**17.4 Distinzione, per categoria di ente depositario, dei titoli depositati presso terzi con specificazione di quelli relativi ad imprese del gruppo.**

I titoli sono depositati presso istituti bancari per euro 6.778.424 mila e società di gestione del risparmio per euro 34.586 mila.

17.6 Il prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati è riportato nell'Allegato n. 18.

Conto Economico

Sezione 18 - Informazioni sul conto tecnico dei Rami danni**18.1 Premi lordi contabilizzati**

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad euro 403.941 mila (euro 373.203 mila al 31 dicembre 2022) di cui euro 1.986 mila riferibili a esercizi precedenti.

Come richiesto dalla normativa di riferimento (L.80/2005, art.11, p.5), si specifica che le Garanzie per l'Internazionalizzazione hanno determinato premi lordi pari ad euro 189 mila e sinistri per euro 3.080 mila. I premi ceduti al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 221.826 mila (euro 251.968 mila al 31 dicembre 2022) di cui euro 196.956 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

18.2 La distinzione dei premi per Lavoro Diretto, Lavoro Indiretto, Portafoglio Italia e Portafoglio Estero viene sintetizzata nell'Allegato n. 19.**18.3 Specificazioni delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2**

Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 173/97 e in considerazione del saldo positivo dell'utile finanziario, si è determinata la quota da trasferire al conto tecnico per l'ammontare di euro 60.933 mila.

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione - Voce I.3

La voce pari ad euro 125.997 mila riguarda prevalentemente proventi tecnici rivenienti dalla gestione dei contratti assicurativi per euro 4.487 mila, aperture dossier dell'esercizio per euro 136 mila, commissioni su premi di coassicurazione per euro 111.773 mila e il rimborso dei costi di gestione sulle operazioni perfezionate

riferite a Garanzia Italia per euro 8.046 mila, al DL energia per euro 145 mila e su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 524 mila.

18.5 Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in Riassicurazione

TABELLA 22

Descrizione (in migliaia di €)	LD	LI	Totale	LD	LI	Totale
	31-dic-23	31-dic-23	31-dic-23	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22
Sinistri pagati relativi all'esercizio in corso	(144.433)	(26.771)	(171.204)	(107.228)	(316)	(107.544)
Sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti	(99.495)	(14.038)	(113.533)	(93.912)	(8.530)	(102.442)
Costi di amministrazione gestione sinistri	(5.541)		(5.541)	(4.716)		(4.716)
Indennizzi quote a carico riassicuratori	198.511		198.511	139.691		139.691
Variazione dei recuperi	112.937	21.756	134.693	76.148	8.222	84.370
Variazione dei recuperi quote a carico dei riassicuratori	(84.740)		(84.740)	(58.717)		(58.717)
Variazione riserva sinistri	(12.905)	27.909	15.004	(53.873)	(3.768)	(57.641)
Variazione riserva sinistri quote a carico dei riassicuratori	15.619		15.619	66.574		66.574
Totale Oneri netti relativi ai sinistri	(20.047)	8.856	(11.191)	(36.033)	(4.392)	(40.425)

La Variazione dei recuperi positiva e pari ad euro 49.953 mila comprende incassi da paesi esteri per euro 56.671 mila, imputabili, principalmente, a Iraq per euro 16.763 mila, a Panama per euro 17.788 mila, a EAU per euro 14.087 mila e ad Egitto per euro 3.834 mila. I sinistri a carico dei riassicuratori ammontano ad euro 198.511 mila di cui euro 169.524 mila si riferiscono alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

18.7 Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.6

I ristorni, caratterizzati dai rimborsi di premio al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano ad euro 11.411 mila (euro 5.806 mila al 31 dicembre 2022).

Spese di gestione - Voce I.7

Il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

TABELLA 23

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Provvigioni di incasso e da acquisizione	925	644
Altre spese di acquisizione	36.954	26.735
Altre spese di amministrazione	72.440	71.041
Provvigioni e partecipazioni agli utili (I.7.f)	(22.283)	(21.436)
Spese di gestione	88.036	76.984

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Le "Altre spese di acquisizione" comprendono le provvigioni di riassicurazione ed i costi generali distinti tra costi del personale (euro 23.730 mila) e altri costi generali di amministrazione (euro 13.224 mila). Le "Altre spese di amministrazione" comprendono i costi generali distinti tra costi del personale (euro 42.825 mila), altri costi generali di amministrazione (euro 29.040 mila), ammortamenti di beni strumentali (euro 575 mila). Nell'Allegato n. 32 si evidenziano le spese del personale, la descrizione delle voci di imputazione, la consistenza media del personale nell'esercizio, il numero ed i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci.

La voce "Provvigioni e partecipazioni agli utili" ricevute dai riassicuratori presenta un saldo pari ad euro 22.283 mila riferiti principalmente alle provvigioni relative alla Convenzione stipulata con il MEF (euro 17.108 mila).

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione - Voce I.8

La voce in argomento, pari ad euro 1.847 mila, riguarda principalmente annullamenti tecnici di premi per effetto della risoluzione dei contratti assicurativi.

18.9 Variazione della Riserva di Perequazione - Voce I.9

La Riserva di perequazione non ha registrato variazioni.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo e risultato del conto non tecnico

Nell'Allegato n. 25 si fornisce la sintesi del conto tecnico per singolo ramo.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)**21.1 Dettaglio dei proventi da investimenti dei Rami danni - Voce III.3 (Allegato n. 21)**

I proventi da investimenti sono sintetizzati nella tabella seguente:

TABELLA 24

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Proventi da Azioni e quote	180	174
Proventi derivanti da altri investimenti	303.648	244.023
Riprese di valore sugli investimenti	12.862	4.464
Profitti sul realizzo di investimenti	123.620	192.869
Totale	440.310	441.530

I "Proventi derivanti da altri investimenti" (euro 303.648 mila) includono principalmente euro 186.535 mila per interessi su titoli di Stato e obbligazionari (di cui euro 6.276 mila si riferiscono all'effetto negativo dell'adeguamento ai cambi di fine periodo dei titoli in divisa estera), euro 39.897 mila per interessi su time deposit e depositi irregolari con SACE Fct e euro 70.731 mila per interessi attivi e proventi su titoli coperti da asset swap e IRS. La voce "Riprese di valore sugli investimenti" (euro 12.862 mila), si riferisce alle riprese di valore delle partecipazioni in SACE Fct, SACE BT e ATI per euro 12.209 mila, alle plusvalenze da valutazioni dei contratti a termine

per euro 223 mila ed alle riprese di valore calcolate su titoli del comparto circolante in conformità ai principi contabili italiani per euro 430 mila.

La voce "Profitti sul realizzo di investimenti" (euro 123.620 mila) si compone di euro 89.998 mila relativi a profitti su contratti a termine e euro 33.622 mila per profitti su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'Allegato n. 21.

21.2 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dei Rami danni – Voce III.5 (Allegato n. 23)

Gli oneri patrimoniali e finanziari sono sintetizzati nella tabella seguente:

TABELLA 25

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	65.992	145.579
Rettifiche di valore sugli investimenti	18.780	14.825
Perdite sul realizzo di investimenti	107.807	76.565
Totale	192.579	236.969

La voce "Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri" (euro 65.992 mila) comprende principalmente le commissioni di gestione degli investimenti (euro 429 mila), gli interessi passivi su titoli coperti da asset swap e IRS (euro 61.873 mila) e gli oneri per la gestione dell'immobile (euro 1.099 mila). La voce "Rettifiche di valore sugli investimenti" (euro 18.780 mila) si riferisce alle valutazioni dei contratti a termine (euro 7.949 mila), alla svalutazione di Sace do Brasil (euro 309 mila), alle riduzioni di valore calcolate sui titoli del comparto circolante in conformità ai principi contabili italiani (euro 9.858 mila) e all'ammortamento dell'immobile (euro 663 mila). La voce "Perdite sul realizzo di investimenti" (euro 107.807 mila) include euro 101.198 mila relativi a perdite su contratti a termine e euro 6.609 mila su titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'Allegato n. 23.

21.3 Dettaglio degli Altri proventi – Voce III.7

TABELLA 26

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Interessi compensativi su premi	1.486	811
Interessi compensativi su crediti	17.867	10.715
Interessi attivi e proventi diversi	9.489	2.170
Interessi attivi su crediti d'imposta	10	10
Plusvalenze su Altri Crediti	5.110	3.029
Utili su cambi da realizzo	54.875	11.448
Utilizzi fondi e insussistenze di passivo	354	16.886
Utili su cambi da valutazione	57.306	26.409
Ricavi per prestazioni v/società controllate	3.009	3.206
Totale	149.506	74.684

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

La voce "Interessi compensativi su crediti" (euro 17.867 mila) rappresenta gli interessi maturati nel corso dell'esercizio sui crediti da surroga. Gli "Utili su cambi da realizzo" (euro 54.875 mila) si riferiscono alle plusvalenze da cambi realizzate su operazioni in valuta. Le "plusvalenze su altri crediti" (euro 5.110 mila) si riferiscono per euro 3.017 mila a plusvalenze su crediti per quote di spettanza degli assicurati acquistate e per euro 2.093 mila ad incassi di interessi compensativi. Gli "utili su cambi da valutazione" (euro 57.306 mila) includono il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa).

21.4 Dettaglio degli Altri oneri - Voce III.8

TABELLA 27

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Ammortamenti	1.509	1.265
Accantonamenti a fondi rischi	8.129	7.307
Perdite su cambio da realizzo	64.250	48.705
Perdite su cambio da valutazione	19.565	65.884
Svalutazione crediti per interessi compensativi	4	1.018
Svalutazione altri crediti	19	2
Altri oneri finanziari		16.903
Altri interessi passivi e oneri finanziari	35.043	23.469
Totale	128.519	164.553

La voce "Perdite su cambio da valutazione" (euro 19.565 mila) include il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa). La voce "Altri interessi passivi e oneri finanziari" (euro 35.043 mila) si riferisce per euro 19.262 mila agli interessi maturati sul prestito obbligazionario emesso e per euro 14.546 mila agli interessi su recuperi di indennizzi in riassicurazione passiva. I costi del personale sono complessivamente evidenziati nell'Allegato n. 32.

21.5 Dettaglio dei proventi straordinari - Voce III.10

TABELLA 28

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Plusvalenze da alienazione beni mobili	71	
Sopravvenienze attive diverse	12.261	2.700
Totale	12.332	2.700

La voce "Sopravvenienze attive" diverse comprende euro 5.856 mila imputabili al riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate, tramite la procedura di interpello, di un minor onere fiscale per IRAP prudenzialmente determinato in

sede di predisposizione del Modello 2022 e correlato alla cancellazione di un credito sovrano, euro 901 mila riferiti a costi generali non di competenza dell'esercizio in chiusura e euro 5.443 mila ad insussistenze di partite di natura tecnica.

21.6 Dettaglio oneri straordinari – Voce III.11

TABELLA 29

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Minusvalenze da alienazione beni mobili	1	3
Sopravvenienze passive diverse	600	8.653
Totale	601	8.656

21.7 Dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio e imposte differite – Voce III.14

La voce è complessivamente pari ad euro 131.082 mila, così determinata:

- a euro 98.683 mila corrispondenti all'IRES di competenza dell'esercizio;
- b euro 22.064 mila corrispondenti all'IRAP dell'esercizio;
- c euro 10.334 mila corrispondenti alla variazione netta delle imposte differite iscritte in bilancio e così determinate:

- euro 344 mila imposte differite attive, derivanti da euro 8.230 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte anticipate IRES e IRAP stanziati nei precedenti esercizi, al netto di euro 8.574 mila corrispondenti all'iscrizione di nuove imposte anticipate;
- euro 10.684 mila imposte differite passive, derivanti da euro 2.855 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte differite IRES stanziati nei precedenti esercizi, al netto di euro 13.539 mila corrispondenti all'iscrizione di nuove imposte differite su variazioni temporanee dell'esercizio determinate come illustrato nella tabella che segue;
- euro 6 mila derivanti dallo storno di imposte differite passive degli esercizi precedenti.

Le nuove imposte anticipate iscritte nell'esercizio sono state contabilizzate in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Per maggiori dettagli, si rinvia alle tabelle di seguito illustrate.

Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore pari al 24% per l'IRES e al 6,82% per l'IRAP

La formazione delle imposte anticipate e differite viene illustrata nella tabella che segue.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

TABELLA 30

IRAP (in migliaia di €)	Saldo iniziale		Utilizzo 2023		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte
Tipologia delle differenze temporanee								
Con imputazione a conto economico								
<i>Differenze che originano attività per imposte anticipate</i>								
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	1.194	82					1.194	82
Svalutazione crediti per premi	164	10	(54)	(3)			110	7
Altre Svalutazioni								
Totali	1.358	92	(54)	(3)			1.304	89
IRES								
Tipologia delle differenze temporanee								
Con imputazione a conto economico								
<i>Differenze che originano attività per imposte anticipate</i>								
Fondo di riserva								
Riserva sinistri	94.755	22.742	(16.791)	(4.030)			77.964	18.712
Svalutazione crediti per premi	164	39	(54)	(13)			110	26
Fondo passività potenziali	15.198	3.647	(8.367)	(2.008)	8.129	1.951	14.960	3.590
Perdite e minus da valutazione cambi	175.874	42.211	(8.759)	(2.102)	18.790	4.510	185.905	44.619
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	1.326	318					1.326	318
Minus valutazione azioni quotate	8.233	1.975	(273)	(66)	8.804	2.113	16.764	4.022
Altro	41	10	(41)	(10)				
Con imputazione a patrimonio netto								
Asset swap								
Totali	295.591	70.942	(34.285)	(8.229)	35.723	8.574	297.029	71.287
<i>Differenze che originano passività per imposte differite</i>								
Utili e plus da valutazione cambi	167.078	40.099	(11.930)	(2.863)	56.413	13.539	211.561	50.775
Totali	167.078	40.099	(11.930)	(2.863)	56.413	13.539	211.561	50.775
<i>Differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate</i>								
Svalutazioni crediti da surroga r. politico							11.288	
Svalutazioni crediti da surroga r. commerciale	30.273						10.042	
Svalutazioni altri crediti area tecnica								
Totale imposte anticipate da differenze temporanee		71.034		(8.232)		8.574		71.376
Totale imposte differite da differenze temporanee		40.099		(2.863)		13.539		50.775

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

Le informazioni relative ai rapporti con imprese del gruppo sono fornite in dettaglio nell'Allegato n. 30. Le informazioni relative alla distribuzione per area geografica (Italia, Stati UE, Stati extra UE) dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto sono fornite nell'Allegato n. 31.

La distribuzione dei costi del personale tra Portafoglio Italiano ed Estero è riportata nell'Allegato n. 32.

L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno, presenta un saldo negativo di euro 19.833 mila, l'effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei contratti in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo positivo di euro 35.224 mila, come dimostrato nella tabella che segue.

TABELLA 31

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
DA REALIZZO		
Minusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	(101.198)	(75.485)
Plusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	89.998	186.612
Risultato netto da realizzo (A)	(11.200)	111.127
Utili cambio da realizzo	56.449	11.526
Perdite cambio da realizzo	(65.082)	(48.706)
Risultato netto su cambi da realizzo (B)	(8.633)	(37.180)
Risultato realizzato (A+B)	(19.833)	73.947
DA VALUTAZIONE		
Minusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	(7.949)	(3.956)
Plusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	223	16
Risultato netto da valutazione (C)	(7.726)	(3.940)
Utili cambio valutazione riserve tecniche	48.105	67.852
Perdite cambio valutazione riserve tecniche	(36.621)	(84.412)
Utili cambio da valutazione crediti e debiti	56.413	26.266
Perdite cambio da valutazione crediti e debiti	(18.790)	(61.752)
Utili cambio da valutazione disponibilità liquide	893	143
Perdite cambio da valutazione disponibilità liquide	(775)	(4.132)
Perdite su cambio titoli portafoglio immobilizzato	(6.276)	7.353
Risultato netto su cambi da valutazione (D)	42.950	(48.681)
Risultato delle valutazioni (C +D)	35.224	(52.621)

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Parte C

Altre informazioni

1 Elementi Patrimoniali di cui alle Voci A.I - A.X dello Stato Patrimoniale

Il Patrimonio Netto di SACE S.p.A. ammonta al 31 dicembre 2023 ad euro 5.220.524 mila (euro 4.879.529 mila nel 2022). Gli elementi che compongono il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 sono i seguenti:

- capitale sociale pari ad euro 3.730.324 mila;
- riserva da sovrapprezzo di emissione pari ad euro 43.305 mila;
- riserva legale pari ad euro 294.559 mila;
- altre riserve pari ad euro 448.801 mila;
- utili portati a nuovo pari ad euro 305.323 mila;
- utile dell'esercizio pari ad euro 398.212 mila.

2 Compensi degli amministratori con deleghe¹⁰:

Tenuto conto delle funzioni/deleghe rispettivamente attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione, sono state riconosciute le seguenti componenti retributive annue in favore degli stessi:

Presidente del Consiglio di Amministrazione (importi in €)	Emolumenti annuali mandato 2022-2024
Compenso fisso ex art. 2389, comma 1, cod. civ.	40.000
Compenso fisso ex art. 2389, comma 3, cod. civ.	200.000

La componente fissa della remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione si articola in un emolumento correlato alla carica (ex art. 2389, 1° comma, Cod. Civ.) e in un emolumento in ragione delle deleghe conferite (ex art. 2389, 3° comma, Cod. Civ.).

Amministratore Delegato ¹¹ (importi in €)	Emolumenti annuali mandato 2022-2024
Compenso fisso ex art. 2389, comma 1, cod. civ.	25.000
Compenso fisso ex art. 2389, comma 3, cod. civ.	100.000
Componente variabile di breve termine (c.d. MBO) (quota annua)	50.000

La componente fissa della remunerazione attiene al ruolo strategico ricoperto per la Società e si articola in: a) un emolumento correlato alla carica (ex art. 2389, 1° comma, Cod. Civ.); b) un emolumento in ragione delle deleghe conferite (ex art. 2389, 3° comma, Cod. Civ.).

Componente variabile di breve termine.

In ragione delle deleghe conferite, è stata inoltre determinata in favore dell'Amministratore Delegato una componente variabile annuale (c.d. MBO – Manage-

¹⁰ In particolare è stata rispettata la disposizione di cui alla Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 (la quale, tra l'altro, raccomanda agli amministratori "di adottare politiche di remunerazione aderenti alle best practices internazionali, ma che tengano conto delle performance aziendali e siano in ogni caso ispirate a criteri di piena trasparenza e di moderazione dei compensi, alla luce delle condizioni economiche generali del Paese, anche prevedendo una correlazione tra il compenso complessivo degli amministratori con deleghe e quello mediano aziendale").

¹¹ Gli emolumenti annuali complessivamente riconoscibili alla Dr.ssa Alessandra Ricci, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono pari ad euro 625.000.

ment By Objectives), che verrà corrisposta in funzione del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi assegnati per l'anno di riferimento.

(in migliaia di €)	2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	529.294	128.710
Variazione di elementi non monetari	127.187	(125.827)
Variazione della riserva premi danni	151.762	123.044
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(30.624)	5.615
Variazione degli accantonamenti	(7.775)	9.569
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(48.641)	(126.364)
Altre Variazioni	62.465	(137.691)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(55.378)	(2.077.642)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(283.030)	130.754
Variazione di altri crediti e debiti	227.652	(2.208.396)
Imposte pagate	(131.082)	(44.884)
Totale liquidità netta derivante dall'attività operativa	470.021	(2.119.643)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari		
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti finanziari	(575.975)	(3.343.613)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(3.831)	1.271
Totale liquidità netta derivante dall'attività di investimento	(579.807)	(3.342.342)
Aumento + / - Rimborso di capitale sociale		
Riserve di capitale	12.782	5.256
Rivalutazione degli immobili		
Distribuzione dei dividendi	(70.000)	(90.000)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(12.321)	203.478
Totale liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	(69.538)	118.735
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	444.488	5.787.736
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(179.325)	(5.343.248)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	265.163	444.488

3 Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria Centrale intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività diverse.

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023****4 Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale**

Ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione svolta nell'esercizio 2023 spettanti alla Deloitte & Touche S.p.A., sono pari ad euro 204 mila, riferibili per euro 129 mila alle attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, per euro 53 mila alle attività di verifica degli effetti rivenienti dalla prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS17 e per euro 22 mila all'integrazione degli onorari per le nuove operatività introdotte dai decreti legge del 2020.

5 Direzione e coordinamento della Società (art. 2497 bis cc)

Il capitale sociale di SACE S.p.A. è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

6 Informativa resa ai sensi della Legge n. 124 del 2017

Per quanto relativo agli interventi in ambito sociale, SACE, ha sostenuto l'associazione D.i.Re, che si occupa di prevenire e contrastare la violenza di genere e la protezione civile turca AFAD, mediante l'erogazione in denaro per complessivi euro 20 mila.

7 Fatti di rilievo dei primi mesi del 2024

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda alle "Informazioni sulla gestione" paragrafo 3.24 della Relazione sulla gestione.

8 Garanzia Italia, Garanzia Italia D.L. Energia, Crediti commerciali art.35, Crediti commerciali D.L. Energia e Green New Deal

Le commissioni relative ad operazioni perfezionate su Garanzia Italia al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 8,2 milioni; il saldo della riassicurazione ex art. 35 del Decreto Rilancio su operazioni perfezionate al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 0,5 milioni.

Di seguito si riepilogano i saldi delle singole operatività.

Garanzia Italia (in milioni di €)	31 dicembre 2023
Attivo	
F.II Disponibilità liquide	23.919
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	29
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
G.VII Altre passività	(23.940)
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	8
I.7 b Spese di gestione	

GI DL Energia
 (in milioni di €) 31 dicembre 2023

Attivo	
F.II Disponibilità liquide	900
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
G.VII Altre passività	(900)
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	
I.7 b Spese di gestione	

Crediti commerciali art.35
 (in milioni di €) 31 dicembre 2023

Attivo	
F.II Disponibilità liquide	1.916
E.I Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.I Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	
G.VII Altre passività	(1.915)
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	1
I.7 b Spese di gestione	

Crediti commerciali DL Energia
 (in milioni di €) 31 dicembre 2023

Attivo	
F.II Disponibilità liquide	5.000
E.I Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.I Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	
G.VII Altre passività	(5.000)
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	0,1
I.7 b Spese di gestione	

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Green New Deal (in milioni di €)	31 dicembre 2023
Attivo	
F.II Disponibilità liquide	7
F.IV Altre Attività	
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	96
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.VII Altre passività	(103)
H. Ratei e risconti passivi	
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	
I.7 b Spese di gestione	

9 Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 389.212.066 come segue:

€ 398.212.066	Utile di Esercizio
€ 19.910.603	alla "Riserva Legale" in conformità a quanto disposto dall'art. 2430 c.c.
€ 47.432.696	alle "Altre Riserve", relativi per euro 35.223.806 all'utile netto su cambi da valutazione (ex art. 2426, n.8-bis c.c.) e per euro 12.208.889 alla rivalutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, c.1, n.4 c.c.).
€ 330.868.767	in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti.

Roma, 26 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato

[Alessandra Ricci](#)

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Amministratore Delegato e Direttore Generale Alessandra Ricci

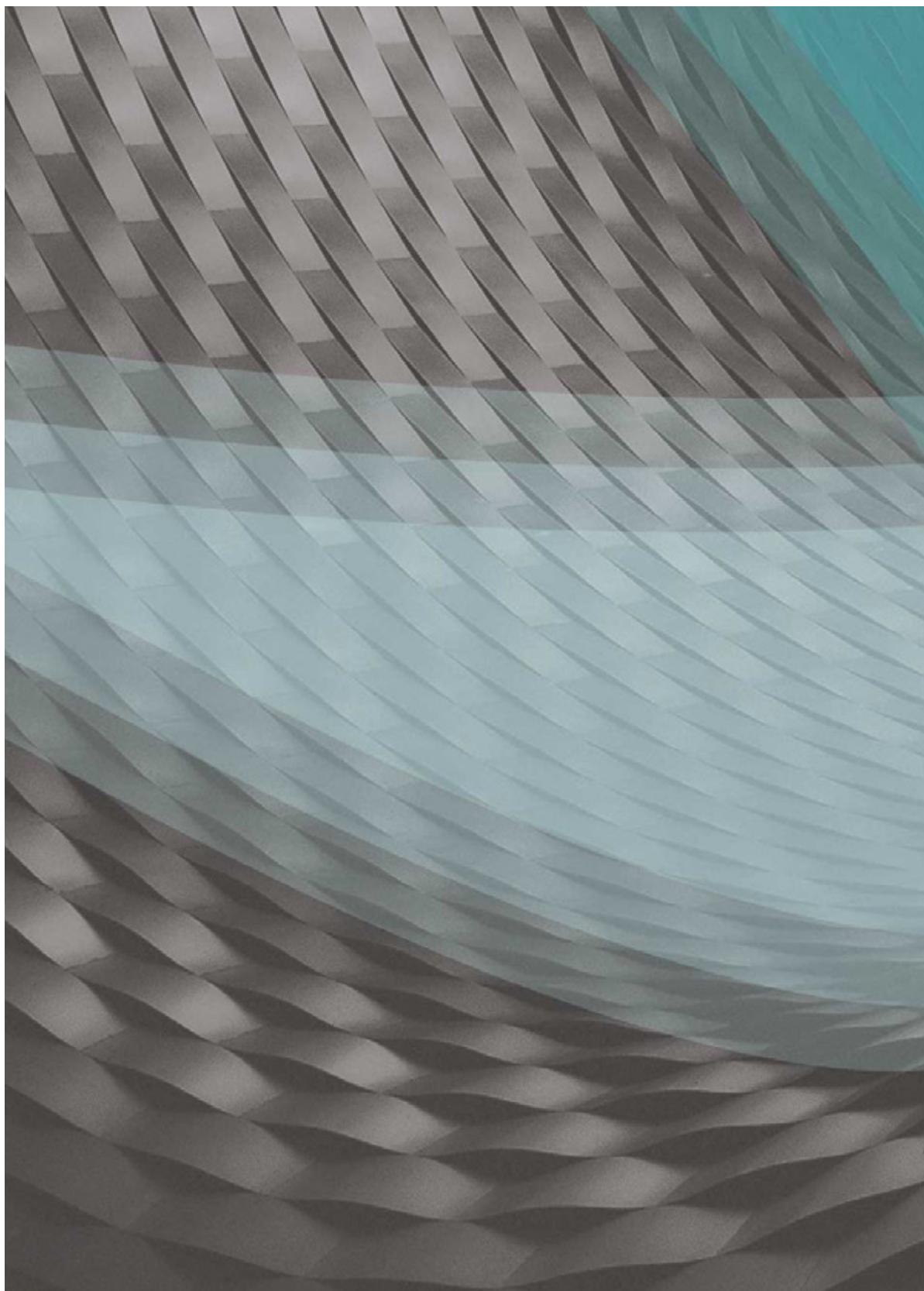
I Sindaci Silvio Salini

Giovanni Battista Lo Prejato

Angela Salvini

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio
del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

* Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.





Allegati alla Nota Integrativa

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Allegati alla nota integrativa

Allegati alla nota integrativa ex DLgs 173/97

N DESCRIZIONI

- 1 Stato patrimoniale Gestione Danni
- 3 Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
- 4 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce CI)
- 5 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce CII1), obbligazioni (voce CII2) e finanziamenti (voce CII3)
- 6 Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
- 7 Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
- 8 Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
- 9 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
- 10 Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci CIII4, 6)
- 13 Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce CI1) e della riserva sinistri (voce CI2) dei rami danni
- 15 Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce GVII)
- 16 Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
- 17 Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
- 18 Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
- 19 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
- 21 Proventi da investimenti (voce II2 e III3)
- 23 Oneri patrimoniali e finanziari (voci II9 e III5)
- 25 Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo
- Portafoglio italiano

- 26 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
- 29 Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero
- 30 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
- 31 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- 32 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Vengono allegati al bilancio della Società gli allegati previsti dal Decreto Legislativo n. 173/1997, tutti gli allegati non valorizzati o di pertinenza del ramo vita non sono stati allegati.

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Società **SACE SpA**

Capitale sociale sottoscritto € 3.730.323.610 Versato € 3.730.323.610

Sede in Roma - Piazza Poli, 37/42

Registro delle Imprese Roma Iscrizione N 142046/99

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2023

(Valore in migliaia di Euro)

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Allegato 1

Stato patrimoniale

Gestione danni - Attivo

Valori dell'esercizio

A	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	
	di cui capitale richiamato	2				
B	ATTIVI IMMATERIALI					
	1 Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4				
	2 Altre spese di acquisizione	6				
	3 Costi di impianto e di ampliamento	7	167			
	4 Avviamento	8	6.663			
	5 Altri costi pluriennali	9	2.061		10	8.891
C	INVESTIMENTI					
I	Terreni e fabbricati					
	1 Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	58.064			
	2 Immobili ad uso di terzi	12	128			
	3 Altri immobili	13				
	4 Altri diritti reali	14				
	5 Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16	58.193	
II	Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1 Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17				
	b) controllate	18	180.298			
	c) consociate	19				
	d) collegate	20	11.873			
	e) altre	21		22	192.172	
	2 Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23				
	b) controllate	24				
	c) consociate	25				
	d) collegate	26				
	e) altre	27		28		
	3 Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29				
	b) controllate	30				
	c) consociate	31				
	d) collegate	32				
	e) altre	33		34	192.172	
	da riportare					8.891

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	184		
	186		
	187		
	188		
	189 2.660		190 2.669
	191 58.354		
	192 502		
	193		
	194		
	195	196 58.856	
197			
198 168.932			
199			
200 11.193			
201	202 180.126		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215 180.126	
	da riportare		2.669

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		2.669
216	7.952		
217			
218	219 7.952		
	220 87.937		
221	5.297.016		
222	1.993		
223	224 5.299.010		
225	1.041		
226			
227	228 1.041		
	229		
	230 1.994.791		
	231 21.243	232 7.411.975	
		233 35	234 7.650.992
238	3.508.282		
239	560.508		
240			
241		242 4.068.791	
	da riportare		11.722.451

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Stato patrimoniale

Gestione danni - Attivo

				Valori dell'esercizio	
				riporto	11.803.662
E	CREDITI				
	I Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1 Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	177.331		
	b) per premi degli es precedenti	72	4.090	73	181.421
	2 Intermediari di assicurazione			74	
	3 Compagnie conti correnti			75	
	4 Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	276.268
				77	457.689
	II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1 Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	453.495
	2 Intermediari di riassicurazione			79	
				80	453.495
	III - Altri crediti			81	338.192
				82	1.249.377
F	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
	I - Attivi materiali e scorte:				
	1 Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	1.490		
	2 Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
	3 Impianti e attrezzature			85	1
	4 Scorte e beni diversi	86	68	87	1.559
	II - Disponibilità liquide				
	1 Depositi bancari e c/c postali	88	31.934.050		
	2 Assegni e consistenza di cassa	89	4	90	31.934.053
	III - Azioni o quote proprie			91	
	IV - Altre attività				
	1 Conti transitori attivi di riassicurazione	92	30		
	2 Attività diverse	93	163.322	94	163.352
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901			
G	RATEI E RISCONTI				
	1 Per interessi			96	67.794
	2 Per canoni di locazione			97	
	3 Altri ratei e risconti			98	3.295
				99	71.089
	TOTALE ATTIVO			100	45.223.092

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			11.722.451
251	139.310			
252	7.408	253	146.718	
254				
255				
256	277.006	257	423.724	
258	147.899			
259		260	147.899	
		261	352.311	262 923.934
263	1.796			
264				
265	1			
266	68	267	1.865	
268	32.008.218			
269	5	270	32.008.223	
		271		
272	20			
273	161.984	274	162.003	275 32.172.092
903				
		276	35.523	
		277		
		278	1.480	279 37.003
				280 44.855.480

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Stato patrimoniale

Gestione danni - Passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio

A PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	3.730.324	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	43.305	
III	- Riserve di rivalutazione	103		
IV	- Riserva legale	104	294.559	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni della controllante	106		
VII	- Altre riserve	107	448.801	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	305.323	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	398.212	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 5.220.524
B	PASSIVITA' SUBORDINATE			111 493.500
C	RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI			
1	Riserva premi	112	3.871.020	
2	Riserva sinistri	113	760.780	
3	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4	Altre riserve tecniche	115		
5	Riserve di perequazione	116	768.426	117 5.400.227
	da riportare			11.114.251

Valori dell'esercizio precedente

	281	3.730.324		
	282	43.305		
	283			
	284	290.368		
	285			
	286			
	287	431.590		
	288	300.117		
	289	83.827		
	501		290	4.879.529
			291	497.500
292	4.261.423			
293	775.784			
294				
295				
296	768.426		297	5.805.634
da riportare				11.182.664

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Stato patrimoniale

Gestione danni - Passivo e Patrimonio netto

Valori dell'esercizio

			riporto		11.114.251	
E FONDI PER RISCHI E ONERI						
1 Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128				
2 Fondi per imposte		129	56.178			
3 Altri accantonamenti		130	18.169	131	74.348	
F DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132		
G DEBITI E ALTRE PASSIVITA'						
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1 Intermediari di assicurazione	133					
2 Compagnie conti correnti	134					
3 Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	27.845				
4 Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137	27.845		
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1 Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.102.723				
2 Intermediari di riassicurazione	139		140	1.102.723		
III - Prestiti obbligazionari			141			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	200.353		
V - Debiti con garanzia reale			143			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	5.379		
VIII - Altri debiti						
1 Per imposte a carico degli assicurati	146					
2 Per oneri tributari diversi	147	126.100				
3 Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.970				
4 Debiti diversi	149	41.741	150	169.812		
IX - Altre passività						
1 Conti transitori passivi di riassicurazione	151	1				
2 Provvigioni per premi in corso di riscossione	152					
3 Passività diverse	153	32.484.983	154	32.484.985	155	33.991.096
			da riportare		45.179.694	

Valori dell'esercizio precedente

riporto			10.182.664
	308		
	309	41.466	
	310	18.511	311 59.977
			312
313			
314			
315	31.200		
316	317	31.200	
318	1.053.379		
319	320	1.053.379	
	321		
	322	201.704	
	323		
	324	20.000	
	325	4.995	
326			
327	48.078		
328	1.961		
329	90.394	330	140.434
331	5		
332			
333	32.129.635	334	32.129.640
	da riportare	335	33.581.353
			44.823.993

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Stato patrimoniale

Gestione danni - Passivo e Patrimonio netto

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
H	RATEI E RISCONTI			45.179.694	
	1 Per interessi	156	16.975		
	2 Per canoni di locazione	157	42		
	3 Altri ratei e risconti	158	26.380	159	43.398
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160	45.223.092

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		44.823.993
336	17.175		
337			
338	14.312	339	31.487
		340	44.855.480

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Allegato 3

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico	1	309.778	21	41	309.778
Proventi da investimenti +	2	440.310		42	440.310
Oneri patrimoniali e finanziari -	3	192.579		43	192.579
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita +			24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni -	5	60.933		45	60.933
Risultato intermedio di gestione	6	496.576	26	46	496.576
Altri proventi +	7	149.506	27	47	149.506
Altri oneri -	8	128.519	28	48	128.519
Proventi straordinari +	9	12.332	29	49	12.332
Oneri straordinari -	10	601	30	50	601
Risultato prima delle imposte	11	529.294	31	51	529.294
Imposte sul reddito dell'esercizio -	12	131.082	32	52	131.082
Risultato di esercizio	13	398.212	33	53	398.212

Allegato 4

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I	
Esistenze iniziali lorde	+	1	20.152	31	71.913
Incrementi nell'esercizio	+	2	7.881	32	
per: acquisti o aumenti		3	7.881	33	
riprese di valore		4		34	
rivalutazioni		5		35	
altre variazioni		6		36	
Decrementi nell'esercizio	-	7	150	37	
per: vendite o diminuzioni		8	150	38	
svalutazioni durature		9		39	
altre variazioni		10		40	
Esistenze finali lorde (a)		11	27.883	41	71.913
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali	+	12	17.483	42	13.057
Incrementi nell'esercizio	+	13	1.509	43	663
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	1.509	44	663
altre variazioni		15		45	
Decrementi nell'esercizio	-	16		46	
per: riduzioni per alienazioni		17		47	
altre variazioni		18		48	
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19	18.992	49	13.720
Valore di bilancio (a - b)		20	8.891	50	58.193
Valore corrente		21		51	119.000
Rivalutazioni totali		22		52	
Svalutazioni totali		23		53	

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Allegato 5

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote CII1	Obbligazioni CII2	Finanziamenti CII3
Esistenze iniziali	+	1 180.126	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 12.559	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4 12.209	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 350	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 513	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9 309	29	49
altre variazioni		10 204	30	50
Valore di bilancio		11 192.172	31	51
Valore corrente		12 192.172	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14 309	34	54

La voce CII2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	
Obbligazioni non quotate	62	
Valore di bilancio	63	
di cui obbligazioni convertibili	64	

Allegato 6

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N ord	Tipo (1)	Quoto non quot (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (**)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**)	Quota posseduta (5)	
						Importo (4)	Numero azioni /quote			Diretta %	Indiretta %
1	b	NQ	1	Sace BT SpA	euro	56.539	56.539	67.356	7.110	100	100
2	b	NQ	2	Sace Fct SpA	euro	50.000	50.000	112.461	4.215	100	100
3	d	NQ	1	ATI (African Trade Insurance Agency)	usd	373.300	3733	553.347	32.838	2,68	2,68
4	b	NQ	1	SACE Do Brasil	R\$	6.147	6.147	1.429	(1.78)	100	100

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona

(**) Da compilare per società controllate e collegate

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Allegato 7

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N ord (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	b	D	Sace BT SpA		7.110				56.539	67.356	154.300	67.356	
2	b	D	Sace Fct SpA		4.215				50.000	112.676	50.000	112.676	
3	d	D	ATI (African Trade Insurance Agency)		884		204		10.000	11.873	6.886	11.873	
4	b	D	SACE Do Brasil		350		309		6.147	266	11	266	
			Totali CII								211.197	192.172	192.172
	a		Società controllanti								204.311	180.298	180.298
	b		Società controllate										
	c		Società consociate										
	d		Società collegate										
	e		Altre										
			Totale DI										11.873
			Totale DII										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
 b = Società controllate
 c = Società consociate
 d = Società collegate
 e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti a assegnati alla gestione danni (voce CII)
 V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce CII)
 V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D1)
 V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D2)
 Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e c)

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Allegato 9

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio per: acquisti	2	22	42	82	102
riprese di valore	3	23	43	83	103
trasferimenti dal portafoglio non durevole	4	24	44	84	104
altre variazioni	5	25	45	85	105
Decrementi nell'esercizio: per: vendite	6	26	46	86	106
svalutazioni	7	27	47	87	107
trasferimenti al portafoglio non durevole	8	28	48	88	108
altre variazioni	9	29	49	89	109
Valore di bilancio	10	30	50	90	110
Valore corrente	11	31	51	91	111
	12	32	52	92	112
	13	33	53	93	113
					21.243

Allegato 10

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti CIII4		Depositi presso enti creditizi CIII6	
Esistenze iniziali	+	1	1.041	21	1.994.791
Incrementi nell'esercizio:	+	2		22	12.923.557
per: erogazioni		3		23	12.923.557
riprese di valore		4		24	
altre variazioni		5		25	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	369	26	13.716.851
per: rimborsi		7	369	27	13.716.124
svalutazioni		8		28	
altre variazioni		9		29	726
Valore di bilancio		10	672	30	1.201.498

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023****Allegato 13****Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni**

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	2.602.073	11	2.757.885	21 (155.812)
Riserva per rischi in corso	2	1.268.948	12	1.503.539	22 (234.591)
Valore di bilancio	3	3.871.021	13	4.261.424	23 (390.403)
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	739.943	14	755.128	24 (15.185)
Riserva per spese di liquidazione	5	13.606	15	13.775	25 (169)
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	7.231	16	6.881	26 350
Valore di bilancio	7	760.780	17	775.784	27 (15.004)

Allegato 15

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11 41.466	21 18.511	31 4.995
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12 13.539	22 8.129	32 458
Altre variazioni in aumento	+	3	13 5.404	23	33 598
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14 2.855	24 8.269	34 638
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15 1.375	25 202	35 35
Valore di bilancio		6	16 56.178	26 18.169	36 5.379

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Allegato 16

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 180.298	3	4 11.873	5	6 192.172
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32 846.000	33	34	35	36 846.000
Depositi presso imprese cedenti	37	38 23	39	40	41	42 23
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56 125	57	58	59	60 125
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 204.898	62	63	64	65	66 204.898
Altri crediti	67 3.132	68 4.437	69	70	71	72 7.569
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79 143.586	80 4.106	81	82	83	84 147.693
Totale	85 351.616	86 1.034.990	87	88 11.873	89	90 1.398.479
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 132	110 6	111	112	113	114 138
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 1.096.761	116 13	117	118	119	120 1.096.774
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140 6.677	141	142	143	144 6.678
Passività diverse	145 32.475.754	146	147	148	149	150 32.475.755
Totale	151 33.572.647	152 6.696	153	154	155	156 33.579.343

Allegato 17

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle “garanzie, impegni e altri conti d'ordine”

I: Attività

		Esercizio		Esercizio precedente	
I	Garanzie prestate:				
a)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g)	garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h)	garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i)	garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l)	garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10		40	
m)	attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11		41	
Totale		12		42	
II	Garanzie ricevute:				
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13		43	
b)	da terzi	14	1.816	44	1.880
Totale		15	1.816	45	1.880
III	Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16		46	
b)	da terzi	17		47	
Totale		18		48	
IV	Impegni:				
a)	impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b)	impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c)	altri impegni	21	3.112.235	51	2.130.598
Totale		22	3.112.235	52	2.130.598
V	Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23		53	
VI	Titoli depositati presso terzi	24	6.883.663	54	5.246.043
Totale		25	6.883.663	55	5.246.043

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Allegato 18

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
	su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
	altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
	su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
	altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	su tassi	12	112	32	1.924.000 (110.338)	52	152	72	1.569.000 (80.215)
	altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	1.188.235 (7.668)	54	154	74	561.598 (3.940)	
Totale	15	115	35	3.112.235 (118.006)	55	155	75	2.130.598 (84.155)	

Note:

- Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)
- Il valore da attribuire ai contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali è il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.
- I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Allegato 19

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	1	2	3	4	5
RC autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25
RC generale (ramo 13)	26	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 392.154	32 770.270	33 149.438	34 109.394	35 398.642
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	51 392.154	52 770.270	53 149.438	54 109.394	55 398.642
Assicurazioni indirette	56 11.443	57 23.373	58 (8.598)	59 898	60
Totale portafoglio italiano	61 403.597	62 793.643	63 140.840	64 110.292	65 398.642
Portafoglio estero	66 343	67 700	68 (258)	69 27	70
Totale generale	71 403.940	72 794.343	73 140.582	74 110.319	75 398.642

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Allegato 21

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	180	82	180
Totale	3	180	83	180
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	198	84	198
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	18.576	86	18.576
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	187.808	88	187.808
Interessi su finanziamenti	9	12	89	12
Proventi su quote di investimenti comuni	10	1.335	90	1.335
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	21.322	91	21.322
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	74.398	92	74.398
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93	
Totale	14	303.450	94	303.450
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	12.209	96	12.209
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97	
Altre azioni e quote	18	273	98	273
Altre obbligazioni	19	157	99	157
Altri investimenti finanziari	20	223	100	223
Totale	21	12.862	101	12.862
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25	290	105	290
Profitti su altre obbligazioni	26	33.332	106	33.332
Profitti su altri investimenti finanziari	27	89.998	107	89.998
Totale	28	123.620	108	123.620
TOTALE GENERALE	29	440.310	109	440.310

Allegato 23

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2 1.099	32	62	1.099
Oneri inerenti obbligazioni	3 1.360	33	63	1.360
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 63.534	36	66	63.534
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67	
Totale	8 65.992	38	68	65.992
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	39	69	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10 309	40	70	309
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71	
Altre azioni e quote	12 8.804	42	72	8.804
Altre obbligazioni	13 1.054	43	73	1.054
Altri investimenti finanziari	14 8.613	44	74	8.613
Totale	15 18.780	45	75	18.780
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76	
Perdite su azioni e quote	17	47	77	
Perdite su obbligazioni	18 6.609	48	78	6.609
Perdite su altri investimenti finanziari	19 101.198	49	79	101.198
Totale	20 107.807	50	80	107.807
TOTALE GENERALE	21 192.579	51	81	192.579

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Allegato 25
Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)	Codice ramo 02 Alibi (denominazione)	Codice ramo 03 Copri di veicoli (denominazione)	Codice ramo 04 Copri di veicoli (denominazione)	Codice ramo 05 Copri di veicoli (denominazione)	Codice ramo 06 Copri di veicoli (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+o-)	2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	3	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-)(1)	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)	5	5	5	5	5	5
Spese di gestione	6	6	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-)A	7	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+o-)B	8	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+o-)C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+o-)D	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E	11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B+C+D+E)	12	12	12	12	12	12
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+o-)	2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	3	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-)(1)	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)	5	5	5	5	5	5
Spese di gestione	6	6	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-)A	7	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+o-)B	8	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+o-)C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+o-)D	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E	11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B+C+D+E)	12	12	12	12	12	12
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+o-)	2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	3	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-)(1)	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)	5	5	5	5	5	5
Spese di gestione	6	6	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-)A	7	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+o-)B	8	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+o-)C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+o-)D	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E	11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B+C+D+E)	12	12	12	12	12	12
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+o-)	2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	3	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-)(1)	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)	5	5	5	5	5	5
Spese di gestione	6	6	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-)A	7	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+o-)B	8	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+o-)C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+o-)D	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E	11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B+C+D+E)	12	12	12	12	12	12

Allegato 26

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette			Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4		
Premi contabilizzati	1	11	21	31	41	(181.772)
Variazione della riserva premi (+ o -)	2	12	22	32	42	(52.861)
Oneri relativi ai sinistri	3	13	23	33	43	11.448
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4	14	24	34	44	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	15	25	35	45	(112.753)
Spese di gestione	6	16	26	36	46	88.009
Saldo tecnico (+ o -)	7	17	27	37	47	(247.927)
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	8				48	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	9		29		49	(59.160)
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	20	30	40	50	(307.088)

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Allegato 29

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	Totale rami	
Premi contabilizzati	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	
Oneri relativi ai sinistri	- 3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	
Spese di gestione	- 6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	(917)
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) E	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	(1.773)
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12	(2.690)

Sezione II: Assicurazioni vita

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	Totale rami	
Premi contabilizzati	+ 1	
Oneri relativi ai sinistri	- 2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (2)	- 3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	- 4	
Spese di gestione	+ 5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)	- 6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

(2) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(3) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci I12, I13, I19, I110 e I112 del Conto Economico

Allegato 30

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2 161	3	4	5	6 161
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26 18.576	27	28	29	30 18.576
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32 1	33	34	35	36 1
Totale	37	38 18.738	39	40	41	42 18.738
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62 3.009	63	64	65	66 3.009
Totale	67	68 3.009	69	70	71	72 3.009
Profitti sul realizzo degli investimenti(*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80 168	81	82	83	84 168
TOTALE GENERALE	85	86 21.915	87	88	89	90 21.915

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92 123	93	94	95	96 123
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158 123	159	160	161	162 123
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176 30	177	178	179	180 30
TOTALE GENERALE	181	182 152	183	184	185	186 152

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Allegato 31

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	LPS	Stabilimento	LPS	Stabilimento	LPS
Premi contabilizzati: in Italia	1 392.154	5	11	15	21 392.154	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4 392.154		14	18	24 392.154	28

Allegato 32

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	43.978	31	61	43.978	
- Contributi sociali	2	12.205	32	62	12.205	
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	5.208	33	63	5.208	
- Spese varie inerenti al personale	4	8.867	34	64	8.867	
Totale	5	70.257	35	65	70.257	
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	1.318	36	66	1.318	
- Contributi sociali	7	366	37	67	366	
- Spese varie inerenti al personale	8	266	38	68	266	
Totale	9	1.950	39	69	1.950	
Totale complessivo	10	72.207	40	70	72.207	
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	8.404	41	71	8.404	
Portafoglio estero	12	252	42	72	252	
Totale	13	8.656	43	73	8.656	
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	80.863	44	74	80.863	

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	1.094	45	75	1.094	
Oneri relativi ai sinistri	16	4.837	46	76	4.837	
Altre spese di acquisizione	17	27.235	47	77	27.235	
Altre spese di amministrazione	18	47.698	48	78	47.698	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49	79		
	20		50	80		
Totale	21	80.863	51	81	80.863	

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	44
Impiegati	92	619
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	663

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	9	98	702
Sindaci	97	5	99	33

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti (*)

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Alessandra Ricci (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Giovanni Battista Lo Prejato

Angela Salvini

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 13 p. 10.8 dello statuto di SACE S.p.A

I sottoscritti Alessandra Ricci in qualità di Amministratore Delegato, Nicoletta Cassano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa l'effettiva applicazione;
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

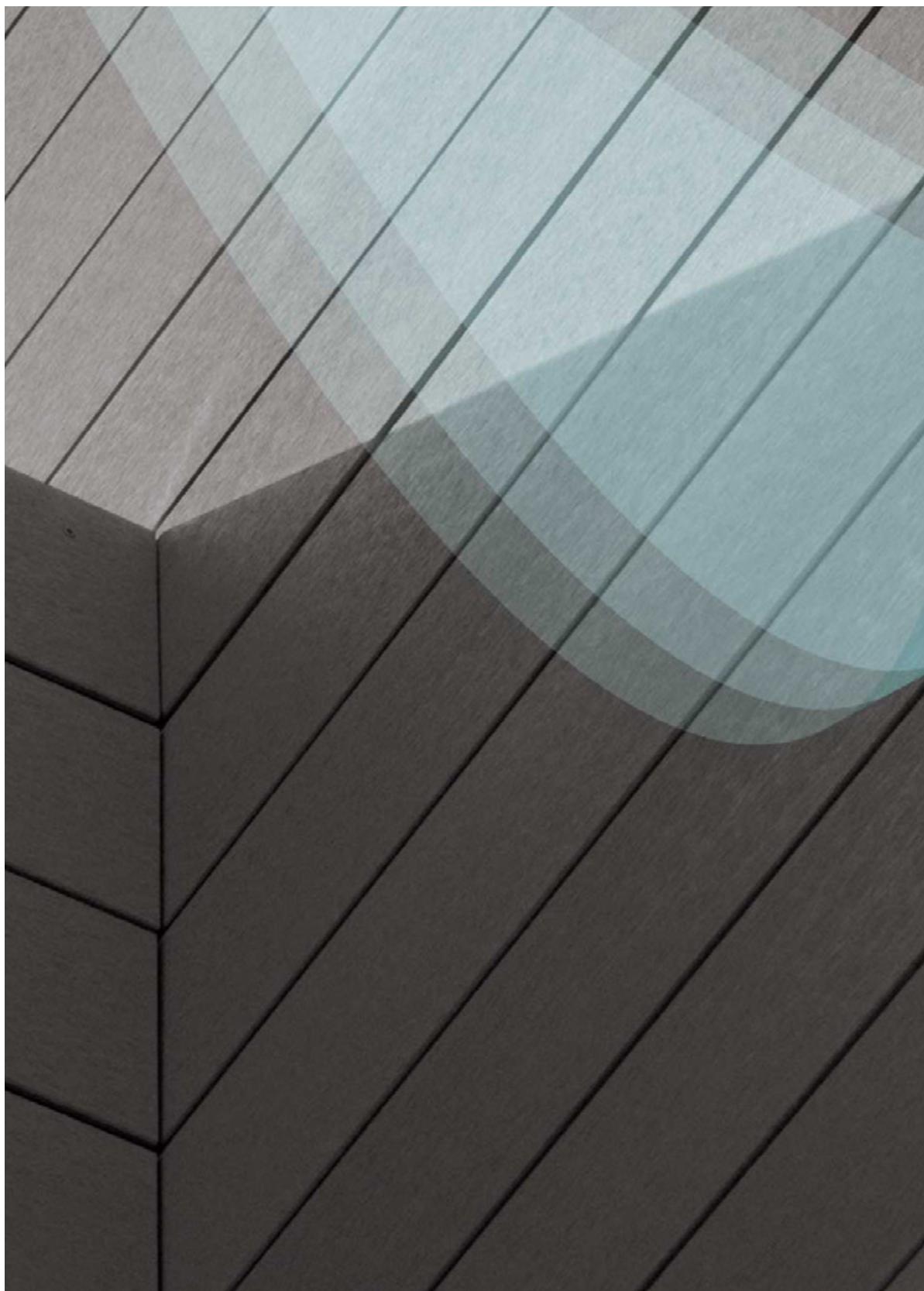
Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto, in ossequio all'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 26 marzo 2024

Alessandra Ricci
Amministratore Delegato

Nicoletta Cassano
Dirigente Preposto





Relazione degli organi indipendenti

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 e DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**All'Azionista Unico di
SACE S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Valutazione della riserva premi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2023 la Società ha iscritto alla voce C.I “Riserve Tecniche Rami Danni” del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva premi pari a complessivi Euro 3.871 milioni, comprensiva anche della componente relativa alla riserva per rischi in corso.

Come evidenziato dagli Amministratori nella “Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio” della nota integrativa, la determinazione delle riserve tecniche ha richiesto l’impiego in misura rilevante di valutazioni soggettive al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili. A tal fine gli Amministratori hanno fatto riferimento all’esperienza storica nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per tali valutazioni sulla base delle informazioni disponibili.

La Società riporta nella nota integrativa nella “Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio” e nella “Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico” i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione della riserva premi. La riserva per frazioni di premio è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva per frazioni di premio è inoltre integrata per tenere conto della sinistrosità attesa in relazione ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell’esercizio (cosiddetta “riserva per rischi in corso”). Con particolare riferimento alla determinazione di tale componente gli Amministratori evidenziano che la Società si è avvalsa di un procedimento basato sulla stima della perdita attesa complessiva di portafoglio; tra i principali elementi presi in considerazione rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l’entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del run-off del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

In considerazione della significatività dell’ammontare della riserva premi iscritta nel bilancio d’esercizio, della complessità dei modelli valutativi e dell’aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi necessarie per la stima della perdita attesa ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso, anche in ragione dell’attuale contesto macroeconomico, abbiamo ritenuto che il processo di valutazione della riserva premi costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Deloitte.

3

- comprensione del processo di formazione della riserva premi e rilevazione e verifica dell'implementazione dei controlli rilevanti sul processo di determinazione di suddetta riserva;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- verifica della correttezza della riserva per frazioni di premio mediante il ricalcolo autonomo della stessa per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si è basata la stima della perdita attesa complessiva di portafoglio ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso;
- verifica del calcolo della riserva per rischi in corso attraverso l'applicazione di metodi semplificati al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati dalla Direzione della Società;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Deloitte.

4

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Deloitte.

5

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SACE S.p.A. ci ha conferito in data 17 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli Amministratori di SACE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

6

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pilli
Socio

Roma, 12 aprile 2024

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

SACE S.p.A. Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2023**

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale di SACE S.p.A. ("SACE" o la "Società") ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile. La stessa è stata approvata collegialmente e viene depositata presso la sede della Società nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza effettuata dal Collegio Sindacale, l'organo di controllo ha operato secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel periodo di riferimento, tenuto conto che la revisione legale dei conti è di competenza e responsabilità del soggetto allo scopo incaricato, il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività di vigilanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2403 del Codice Civile, con la collaborazione delle Strutture preposte all'attività di revisione interna e controllo, nonché con il coinvolgimento dei Responsabili delle Strutture preposte alle varie materie oggetto di informativa.

Gli Amministratori di SACE in data 26 marzo 2024 hanno approvato il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, oltre alla Relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria, nonché di quella specifica per la particolare attività svolta da SACE.

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 18 maggio 2022 per tre esercizi e, quindi, sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024, ha tenuto nel corso del 2023 n. 9 riunioni, come riportato nel relativo libro. Ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Sostenibilità e Scenari, ricevendo regolarmente dagli Amministratori e dai Dirigenti le informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni maggiormente significative e rilevanti, al fine di verificare che gli atti deliberati o posti in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, alle delibere assunte, rispettosi dei principi di corretta amministrazione, coerenti con la struttura e con le dimensioni della Società e la consistenza del suo patrimonio.

I rapporti con la Società e, per essa, con i suoi Amministratori, dipendenti e consulenti risultano ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a

ciascuno affidati. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assistite da adeguate istruttorie e motivazioni.

Il Collegio Sindacale ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sul generale andamento della gestione, ricevendo dall'Amministratore Delegato nonché dai preposti a specifiche funzioni informazioni, chiarimenti e precisazioni ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile.

L'andamento della gestione risulta coerente con gli obiettivi sottoposti al Consiglio di Amministrazione; quest'ultimo ha ricevuto periodici aggiornamenti sull'operatività aziendale, mediante la redazione di adeguata reportistica. Ciò premesso, i principali temi analizzati dal Collegio Sindacale in carica hanno riguardato:

- le attività poste in essere dalla funzione Risk management, anche con riferimento alla predisposizione del Risk Appetite Framework cumulato SACE-MEF e del Risk Appetite Framework di SACE;
- le attività della funzione internal audit che - sulla base di un apposito piano di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione - sono oggetto di reportistica annuale;
- la programmazione annuale dei lavori delle altre Funzioni di controllo e l'esame dell'esito delle verifiche periodiche effettuate e dei correttivi individuati;
- l'esame - alla presenza dei Responsabili di Struttura e sulla base di apposita documentazione dagli stessi predisposta - del sistema di performance management;
- le attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 che - sulla base del Piano di attività annuale sottoposto al Consiglio di Amministrazione - sono state oggetto di informativa in occasione della riunione consiliare del 26 marzo 2024;
- il lavoro svolto dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. In particolare, ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice Civile, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione hanno provveduto ad un periodico scambio di informazioni utili alle attività di rispettiva competenza, pianificando incontri specifici di aggiornamento, da ultimo in data 25 marzo 2024 ai fini della verifica del processo di formazione del Bilancio 2023.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, ha altresì vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 254/2016, con riferimento al processo di redazione ed ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2024. Inoltre, esaminata l'attestazione rilasciata da KPMG S.p.A. in data 11 aprile 2024, il Collegio ha accertato che non sono stati rilevati elementi di non conformità e/o di violazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 254/2016.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali. Il Collegio Sindacale prende atto che, dalle informazioni ottenute e dall'esame della documentazione aziendale, non sono state riscontrate criticità da segnalare ed è emerso un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle esigenze dell'impresa e supportato da efficienti processi aziendali.

Le informazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza sull'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, non hanno evidenziato inefficienze delle procedure adottate dalla Società. Non sono inoltre emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

All'interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni risultano distribuite in coerenza con le deleghe conferite.

In data 12 aprile 2024 la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nel rispetto delle disposizioni sulla revisione legale recepite nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 135/2016. In particolare, la Società di Revisione: i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che il Bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità con le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; ii) ha rilasciato un giudizio di coerenza, dal quale risulta che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il Bilancio di esercizio di SACE al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge; iii) con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, ha evidenziato di non aver nulla da riportare.

Sempre in data 12 aprile 2024 la Società di Revisione ha inoltre emesso la Relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non risultano casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie, da sottoporre all'attenzione del Collegio Sindacale. In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio Sindacale provvederà a trasmettere la citata Relazione aggiuntiva all'Organo amministrativo, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 39/2010. La Società di revisione ha presentato altresì la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale risulta che sono stati rispettati i principi in materia di etica e che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della stessa società. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla

struttura; ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto, né promosso esposti, né denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 del Codice Civile. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione e non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile.

Per quanto riguarda le operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, non risulta che siano state poste in essere operazioni di natura non ordinaria, ovvero non regolate a normali condizioni di mercato.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale non esprime riserve all'approvazione del bilancio di esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro **398.212.066**, così articolata:

- quanto a euro **19.910.603** pari al 5% dell'utile netto, alla riserva legale, in conformità con quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- quanto a euro **19.910.603** alle "Altre Riserve";
- quanto a euro **330.868.767** in conformità con le deliberazioni che saranno assunte in Assemblea dall'azionista unico Ministero dell'economia e delle finanze.

Inoltre, con riferimento alla quota di assorbimento di capitale liberata dall'operazione di riassicurazione di cui all'articolo 2, comma 6 del D.L. n. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità"), come modificato dall'articolo 1, comma 112, della Legge n. 213/2023 (c.d. "Legge di Bilancio 2024"), il Collegio Sindacale non esprime riserve alla proposta di distribuzione di riserve disponibili per un importo pari a Euro 513.915.196.

Roma, 15 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Silvio Salini (Presidente)

Dr. Giovanni Battista Lo Prejato (Sindaco effettivo)

Dr.ssa Angela Salvini (Sindaco effettivo)

PAGINA BIANCA



190150145000